

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-11-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/11/2017	7	Stop ai furbetti del sisma bloccati i contributi fasulli = Brusco stop ai furbetti del terremoto bocciate 30 domande per i contributi <i>Francesco Massi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/11/2017	19	Nas nella nuova scuola sequestrata la mensa = Blitz dei carabinieri a scuola sequestrata la nuova mensa <i>Giulia Sancricca</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/11/2017	20	Per Mattarella folia e fuori programma = Il sindaco Falcucci al presidente: adesso bisogna dire la verità <i>Monia Orazi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/11/2017	2	Cascia - Mattarella a Cascia "L'Italia vi ama e lo stato è con voi" = "Tornare alla normalità è possibile: lo Stato c'è e farà la sua parte" <i>Riccardo Alessia Regi Nicoletti</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/11/2017	3	Cascia - In preghiera davanti all'urna di Santa Rita <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/11/2017	22	Gubbio - Gestione associata delle funzioni al via <i>Ben. Pi.</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/11/2017	26	Spoletto - Il sismografo entra nelle scuole Il comitato genitori vince la sua battaglia <i>Filippo Partenzi</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	09/11/2017	39	Cascia - Mattarella ai terremotati: Si tornerà come prima = Il presidente Mattarella: Cascia riparte dalla scuola <i>Ilaria Bosi</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	09/11/2017	40	Perugia - Carducci, via ai lavori a metà dicembre <i>Remo Gasperini</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	09/11/2017	46	Protezione civile e Beni culturali, un fine settimana di esercitazioni <i>Gio.ca.</i>	17
NAZIONE FIRENZE	09/11/2017	59	Animali, cibo e giochi Conto alla rovescia per Autumnia <i>Fabiani</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/11/2017	41	Sae in ritardo, regione contro Arcale: bugie dal consorzio = Casette, regione contro Arcale favole e bugie sui loro ritardi <i>Chiara Gabrielli</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/11/2017	42	La lettera degli studenti vogliamo vivere qui <i>Eleonora Conforti</i>	20
CAFFÈ DI APRILIA	09/11/2017	3	I tre colori per individuare l'emergenza <i>Redazione</i>	21
CIOCIARIA OGGI	09/11/2017	26	Il democrat Ciotoli replica all'ironia di Palazzo Antonelli sui disservizi <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI AREZZO	09/11/2017	7	In Fortezza e in Fiera Accoglienza e sicurezza con i carabinieri in congedo <i>Romano Salvi</i>	23
INCHIESTA	09/11/2017	25	L'ANC di Arce e San Giovanni partecipa alla cerimonia in ricordo dei caduti di tutte le guerre <i>Redazione</i>	24
INCHIESTA	09/11/2017	25	In memoria di Paola Sarro Nella Cattedrale il premio a chi è di esempio alla comunità <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	09/11/2017	22	Piano di emergenza Ins tal lata la segnaletica in paese <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO	09/11/2017	26	Lettere - Il terremoto e i soliti errori <i>Posta Dai Lettori</i>	27
MESSAGGERO	09/11/2017	26	Lettere - Quelle scuole troppo trascurate <i>Posta Dai Lettori</i>	28
MESSAGGERO FROSINONE	09/11/2017	5	Nel capoluogo Fiamme e tentata estorsione per droga: arresto = Droga e incendio, giovane arrestato <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO ROMA	09/11/2017	3	Voragini e incidenti: traffico in tilt <i>Redazione</i>	30
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/11/2017	33	I mille colori di Castelluccio Fiori nei giardini di tutta Italia <i>C. S.</i>	31
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/11/2017	50	Soldi per il classico e l'Ipsia D'Erasmus: grande risultato <i>Lorenza Cappelli</i>	32
TIRRENO LUCCA	09/11/2017	17	Nuova isola ecologica Parte il sopralluogo = Auto e abusivi: raffica di multe <i>Redazione</i>	33
TIRRENO PISTOIA	09/11/2017	32	Operazione tombini puliti antiallagamenti <i>Fabrizia Prota</i>	34
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	09/11/2017	12	Il caos delle casette è tutti contro tutti <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-11-2017

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/11/2017	1	Accordo Universit? Ucbm e VVF per la formazione degli operatori <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/11/2017	1	Terremoto Centro Italia: il punto sulle casette <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	08/11/2017	1	- Terremoto: i mille fiori di Castelluccio nelle grandi città - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	08/11/2017	1	- Terremoto, oggi a Roma un test su tavola vibrante in diretta streaming - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	08/11/2017	1	- Terremoto, Mattarella arrivato a Cascia: accolto dai bambini della scuola, "è stato un anno difficile, ma ci siamo rialzati" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	08/11/2017	1	- Terremoto: il presidente Mattarella visita la basilica di Santa Rita a Cascia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
ansa.it	08/11/2017	1	Fiori di Castelluccio nelle grandi città? - Umbria <i>Redazione</i>	42
ansa.it	08/11/2017	1	Legacoop, bando per nuove coop cratere - Marche <i>Redazione</i>	43
ansa.it	08/11/2017	1	"Sindaci in buca" per aiutare Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	44
ansa.it	08/11/2017	1	Camera commercio, per Pmi cratere sisma saldo-stralcio tasse - Pianeta Camere (di commercio) <i>Redazione</i>	45
ansa.it	08/11/2017	1	Mattarella a Cascia, visita aree sisma - Politica <i>Redazione</i>	46
ansa.it	08/11/2017	1	Mattarella in visita a zone terremotate - Marche <i>Redazione</i>	47
ansa.it	08/11/2017	1	Marini, da Mattarella grande attenzione - Politica <i>Redazione</i>	48
askanews.it	08/11/2017	1	Sisma, Mattarella visita Pieve Torina e Castelsantangelo sul Nera <i>Redazione</i>	49
askanews.it	08/11/2017	1	Mattarella dai terremotati: anno difficile ma normalità possibile <i>Redazione</i>	50
askanews.it	08/11/2017	1	Terremoto Lazio, nuovo ambulatorio nato da impegno Toscana <i>Redazione</i>	51
romatoday.it	08/11/2017	1	Camping River, famiglie ancora al campo. Raggi: "Serve tempo, rom collaborino" <i>Redazione</i>	52
ilfoglio.it	08/11/2017	1	Violenza a Ostia contro il giornalista di Nemo. Ecco chi dovrebbe farsi delle domande <i>Redazione</i>	53
ilfoglio.it	08/11/2017	1	Fisco, caccia agli immobili fantasma <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledirieti.it	08/11/2017	1	attualita: Rischio idrogeologico, incontro oggi in Prefettura <i>Redazione</i>	55
latinatoday.it	08/11/2017	1	Allerta meteo nel Lazio e in provincia per la giornata del 9 novembre <i>Redazione</i>	56
loschermo.it	08/11/2017	1	Comics e abusivismo: temporary store e parcheggio selvaggio <i>Redazione</i>	57
rietinvetrina.it	08/11/2017	1	Tenuta riunione in Prefettura su prevenzione rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	58
televideo.rai.it	08/11/2017	1	MATTARELLA IN LUOGHI SISMA UMBRIA E MARCHE <i>Redazione</i>	59
televideo.rai.it	08/11/2017	1	MATTARELLA IN LUOGHI SISMA UMBRIA E MARCHE <i>Redazione</i>	60
TEMPO ROMA	09/11/2017	20	Caravillani senza sede da un anno <i>Valentina Conti</i>	61
umbria24.it	08/11/2017	1	Umbria, in dieci anni 14 miliardi di spesa pubblica: quasi 16 mila euro pro capite <i>Redazione</i>	62
umbria24.it	08/11/2017	1	Gubbio, dai trasporti alle scuole dieci Comuni uniscono le forze per gestire insieme le funzioni <i>Redazione</i>	64
umbria24.it	08/11/2017	1	Mattarella a Cascia incontra i ragazzi delle scuole poi va a Santa Rita <i>Redazione</i>	65
umbriajournal.com	08/11/2017	1	Presidente Mattarella a Cascia, comincia visita nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	66
umbriajournal.com	08/11/2017	1	Presidente Mattarella a Cascia, comincia visita nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-11-2017

umbriajournal.com	08/11/2017	1	Presidente Mattarella agli alunni di Cascia, siete avanguardia ricostruzione <i>Redazione</i>	68
umbriaon.it	08/11/2017	1	Mattarella a Cascia: Normalità possibile <i>Redazione</i>	69
umbriaon.it	08/11/2017	1	Umbria non è drogata da spesa pubblica <i>Redazione</i>	71
umbriaon.it	08/11/2017	1	Sisma, torna in visita Sergio Mattarella <i>Redazione</i>	73
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Mattarella a Visso e Castelsantangelo: - «Ma qui siamo fermi al 30 ottobre 2016?» <i>Redazione</i>	74
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Sibillini e psichiatria: - convengo dell'Asur <i>Redazione</i>	75
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Ritardi per le casette, - Sciapichetti: «Arcale racconta favole» <i>Redazione</i>	76
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Incontri d'autunno, - rinviato l'appuntamento - con Zamberletti <i>Redazione</i>	77
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Hotel House nel bilancio statale, - il consiglio regionale approva: - «Riquilificazione problema nazionale» <i>Redazione</i>	78
cronachemaceratesi.it	08/11/2017	1	Mattarella a Pieve Torina - abbraccia la prima nata dopo il sisma - Poi un caffè da Giuseppina (FOTO/VIDEO) <i>Redazione</i>	80
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/11/2017	2	Allerta meteo per quest'oggi <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/11/2017	10	Alberi pericolosi dentro al parco <i>Redazione</i>	82
regioni.it	08/11/2017	1	Marche - TERREMOTO: SCIAPICHETTI: PAROLE ARCALE FUORVIANTI, A SETTEMBRE CONSEGNATE 70 AREE URBANIZZATE - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	08/11/2017	1	Umbria - conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in umbria dal 2005 al 2015 e contributo fondi europei - Regioni.it <i>Redazione</i>	84
tuttoggi.info	08/11/2017	1	Contributo autonomia sistemazione, pagamenti per 412 famiglie di Spoleto <i>Redazione</i>	86
tuttoggi.info	08/11/2017	1	Conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in Umbria 2005-2015 <i>Redazione</i>	87
umbriadomani.it	08/11/2017	1	Mattarella a Cascia: «Siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità». Il presidente sui luoghi del sisma dello scorso anno <i>Redazione</i>	90
umbriadomani.it	08/11/2017	1	Spesa pubblica, in dieci anni l'Umbria investe 14 miliardi <i>Redazione</i>	91
umbriadomani.it	08/11/2017	1	Area interna nord est, i sindaci firmano la convenzione per la gestione associata delle funzioni <i>Redazione</i>	93
umbriadomani.it	08/11/2017	1	Mattarella a Cascia: «Siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità» <i>Redazione</i>	94
valtiberinainforma.it	08/11/2017	1	Città di Castello, approvata in consiglio comunale la variante al Piano strutturale <i>Redazione</i>	95
lanotiziaquotidiana.it	08/11/2017	1	Comune Terni, trasporto pubblico, scolastico e disabili a rischio: servono più soldi <i>Redazione</i>	96
met.cittametropolitana.fi.it	08/11/2017	1	Autunnia a portata di bambino: tutti gli eventi del 2017 <i>Redazione</i>	97
met.cittametropolitana.fi.it	08/11/2017	1	Un nuovo ambulatorio a Cittareale (Ri) dopo il sisma, Fratoni: «Toscana in prima linea» <i>Redazione</i>	98
rietilife.com	08/11/2017	1	Prefettura, vertice sul rischio idrogeologico: dopo i roghi estivi territori più vulnerabili <i>Redazione</i>	99
terzobinario.it	09/11/2017	1	L'APAIM consegnerà un defibrillatore alla Protezione Civile di Ladispoli <i>Redazione</i>	100
terzobinario.it	08/11/2017	1	Allerta meteo domani 8 novembre <i>Redazione</i>	101
UMBRIALEFT.IT	08/11/2017	1	Mattarella ha iniziato da Cascia il suo giro nelle colpite dal sisma <i>Redazione</i>	102
UMBRIALEFT.IT	08/11/2017	1	Conti pubblici territoriali/ Analisi spesa pubblica umbra e contributo fondi Ue <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-11-2017

UMBRIANOTIZIEWEB.IT

08/11/2017

1

[Conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in Umbria dal 2005 al 2015 e contributo fondi europei - Umbria Notizie Web](#)

106

Redazione

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Stop ai furbetti del sisma bloccati i contributi fasulli = Brusco stop ai furbetti del terremoto bocciate 30 domande per i contributi

Vivono a Roma e vengono d'estate sui Sibillini Il sindaco di Montefortino respinge 30 richieste Montefortino passa al setaccio le richieste. Ciaffaroni: Eppure tanti sindaci nemmeno controllano

[Francesco Massi]

Stop ai furbetti del sisma Bloccati i contributi fasulli Vivono a Roma e vengono d'estate sui Sibillini Il sindaco di Montefortino respinge 30 richieste MONTEFORTINO Stop alle richieste del Cas, il contributo per l'autonoma sistemazione. Ha funzionato il sistema preventivo messo in atto dal Comune. Qui sono state circa una trentina le domande bocciate all'inizio, relative a persone che pur non avendo diritto hanno tentato di prendere l'incentivo. Francesco Massi a pagina 7 Brusco stop ai furbetti del terremoto Bocciate 30 domande per i contributi Montefortino passa al setaccio le richieste. Ciaffaroni: Eppure tanti sindaci nemmeno controllano MONTEFORTINO Mentre la guardia di finanza sta facendo molti controlli in varie parti delle zone colpite dal terremoto ed ha già scoperto diversi furbetti che hanno usufruito del Cas, il contributo per l'autonoma sistemazione, senza averne diritto, a Montefortino ha funzionato bene il sistema preventivo messo in atto dal Comune. Qui sono state circa una trentina le domande bocciate all'inizio, relative a persone che pur non avendo diritto hanno tentato di prendere l'incentivo. C'è stata gente abitante a Roma con seconda casa a Montefortino. Abitazione frequentata solo in estate e per questo era stata chiesta la residenza, che era stata concessa dopo accertamenti del Comune. Gli sviluppi Ma poi, in seguito al terremoto, i proprietari hanno tentato di far passare questa seconda casa come luogo di dimora continuativa come chiede la legge, mentre nella realtà veniva utilizzata solo per qualche settimana d'estate. Per cui se fossero stati loro concessi i contributi avrebbero preso i soldi e sarebbero stati comodamente nella loro abitazione principale romana senza neanche doverli spendere per l'affitto di un'altra casa. Prima di fare la validazione delle domande - dice il sindaco Domenico Ciaffaroni - abbiamo fatto tutti gli accertamenti necessari e abbiamo bocciato alla base quelle di coloro che non ne avevano diritto ma hanno tentato comunque la furbata. Occorre dire che in caso di illeciti da parte di un cittadino che chiede il Cas pur non avendone diritto e gli viene concesso, c'è una responsabilità da parte del Comune che, prima di concederlo, deve fare un approfondito accertamento. Invece so che ci sono stati sindaci che hanno addirittura spinto tutti a chiederla. Furbetti che si sono infiltrati ovunque nelle maglie dei provvedimenti per gli incentivi per il terremoto, specialmente laddove le norme ve li hanno previsti a pioggia o i controlli alla base sono stati inefficaci. Il boccone Un boccone appetitoso, quello del Cas, che ha richiamato anche i soliti avvoltoi pronti a speculare sulle disgrazie. Basti pensare che per una famiglia di una persona vengono dati 300 euro al mese, se più di 65 anni 500, se ha anche un'invalidità si sale a 700 euro. Se la famiglia è composta da 4 persone sotto i 65 anni sono 200 euro a testa e in totale si porta a casa 800 euro al mese. Ma con l'aggiunta di over 65 e qualche invalido si può arrivare anche a 1.700-2.000 euro mensili. Il Comune di Montefortino spende per gli incentivi Cas, da fondi per il sisma, 106.000 euro al mese. Il contributo - dice Ciaffaroni - durerà fino al 28 febbraio, sostenuto dalla Protezione civile, poi mi auguro che si trovi altri modi per finanziarlo. Certo è che se si accelerasse con la ricostruzione, specialmente di case con danni lievi, una parte di questi soldi potrebbero essere risparmiati. La chiarezza Ma qui sorge un altro problema per il quale, secondo Ciaffaroni, non c'è ancora chiarezza. Laddove ci sono case acquistate da enti pubblici o dall'Era?, o delle Sae (cassette di legno) chi è ora in autonoma sistemazione può entrare in queste abitazioni. Ma nel momento in cui lo fa perde gli incentivi Cas. E visto che questi sono spesso generosi sarà dura doverci rinunciare. Quindi se qualcuno non vuole abbandonare l'autonoma sistemazione Richieste da chi vive a Roma ma possiede una casa sui Sibillini per la bella stagione il Comune può obbligare o no a trasferirsi nelle abitazioni messe gratuitamente a disposizione? E se qualcuno si rifiuta continua a mantenere o perde il contributo di autonoma sistemazione? Interrogativi sui quali non sembra esserci ancora chiarezza. Francesco Massi

RIPRODUZIONE RISERVATA La scheda Aiuto ai cittadini colpiti dal sisma I cittadini e le famiglie la cui abitazione sia stata distrutta in tutto o in parte, o sgomberata a seguito del terremoto, ricevono un contributo (il Cas) nel caso in cui provvedano autonomamente alla propria sistemazione. Gli importi sono aggiornati allo scorso mese di novembre per il sostegno delle spese. -tit_org- Stop ai furbetti del sisma bloccati i contributi fasulli - Brusco stop ai furbetti del terremoto bocciate 30 domande per i contributi

Nas nella nuova scuola sequestrata la mensa = Blitz dei carabinieri a scuola sequestrata la nuova mensa

[Giulia Sancricca]

Nas nella nuova scuola Sequestrata la mensa Il caso a Loro Piceno, contestate due irregolarità Chili di pesce senza data e sicurezza sul lavoro LORO PICENO Irregolarità sulla sicurezza e sull'etichettatura del pesce congelato. Con queste motivazioni è stato disposto il sequestro della nuova mensa della scuola materna. L'operazione è stata condotta dai carabinieri. Il sequestro viene a poco più di un mese dall'inaugurazione dei locali. Giulia Sancricca apaginal9 Blitz dei carabinieri a scuok Sequestrata la nuova I motivi: irregolarità sull'etichettatura del pesce e problemi di sicurezzi Il certamenti che hanno portato L, - - è ai sigilli alla nuova mensa delLORO PICENO Irregolanta sulla d'infanzia Filippo sicurezza e sull etichettatura cecchi di Loro Piceno Ilseaue- rlp1 nes mie - ul é 11 - 1 - 11 è pesce congelato Lon que ste motivazioni e stato dispo-„p. r„„„„„sedali inaugurazione dei locasto il sequestro della nuova ö mensa della scuola materna di Loro Piceno. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del Servizio ispettorato del lavoro di Macerata, della compa gnia di Tolentino e del Nas di Ancona dopo una serie di ac- li dopo i danni causati dal terremoto. IL blitz Nel mirino dei carabinieri 75 chili di preparato a base di pesce che risulterebbe scaduto dal momento che non è stata inserita la data di confezionamento. Errore per il quale è stata emessa una multa di duemila euro e come detto è stato disposto il sequestro cautelativo per motivi sanitari. All'errore nel pesce, poi, si aggiunge anche un problema legato alla legge 81 del 2008, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Pare infatti che i carabinieri abbiano riscontrato delle irregolarità, prima fra tutte una gru posta davanti ad una uscita di sicurezza. Le segnalazioni La combinazione delle presunte violazioni hanno portato al sequestro preventivo dei locali della mensa e la segnalazione alla Procura della Repubblica di Macerata di quattro persone. Si tratta del sindaco di Loro Piceno, del titolare della ditta appaltatrice, del responsabile del cantiere e del geometra dell'ufficio tecnico comunale. La loro situazione potrà risolversi dopo l'applicazione delle norme stabilite in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si dice tranquilla il sindaco di Ilenia Catalini e sicura che tutto sarà chiarito: Abbiamo già fatto rimuovere la gru - ha detto a proposito della sicurezza sul posto di lavoro -. Vorrei sottolineare che si trovava in quel posto per proseguire con i lavori all'asilo dopo i danni del sisma. Per quanto riguarda il pesce, invece, non era affatto scaduto. Innanzitutto noi utilizziamo sempre pesce fresco sulla base di un progetto regionale al quale partecipiamo. Ma dopo il sisma, per motivi burocratici, la ditta addetta alla fornitura del pesce ci ha detto che ce lo avrebbe consegnato congelato e noi abbiamo accettato. Se c'è un errore, sta nel fato che non è stata inserita la data di confezionamento dell'alimento, cosa che non dipende da noi, e per quel motivo risulterebbe scaduto. Ma in realtà non lo è. L'inaugurazione La mensa sequestrata era stata inaugurata il 6 ottobre scorso, dopo un progetto lungo e difficile e l'impegno di professionisti e tante persone che avevano voluto dare il proprio contributo. Dopo la ricostruzione del primo piano della scuola Filippo Cecchi, appena un mese fa è stata riaperta la mensa. Uno spazio importante che ha risolto il problema ai bambini che, dopo i danni de] terremoto, erano stati costretti a mangiare nella palestra. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Segnalate alla procura della Repubblica quattro persone tra cui il sindaco 11 primo cittadino Ilenia Catalini: Sono serena, chiariremo tutto L'operazione è stata condotta dai carabinieri -tit_org- Nas nella nuova scuola sequestrata la mensa - Blitz dei carabinieri a scuola sequestrata la nuova mensa

(C)

Per Mattarella folla e fuori programma = Il sindaco Falcucci al presidente: adesso bisogna dire la verità*Monia Orazi a pagina 20 Mattarella tra le rovine del sisma L'incontro con la gente nelle casette**[Monia Orazi]*

È capo dello Stato in visita nelle aree del terremoto Per Mattarella folla e fuori programma A sorpresa il presidente va a Visso. Il sindaco Falcucci: Ora bisogna dire la verità> Monia Orazi a pagina 2(È sindaco Falcucci al Presidente: Adesso bisogna dire la verità Mattarella tra le rovine del sisma L'incontro con la gente nelle casette Pieve Torina Due ore nel cuore della provincia di Macerata ferita dal terremoto per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per la terza volta nell'entroterra montano, l'ottava nelle Marche. Arrivato ieri mattina alle 10.40, proveniente da Cascia, Mattarella è atterrato con l'elicottero presidenziale nel campo sportivo dietro piazza Salvo D'Acquisto, per poi ripartire due ore esatte più tardi, dopo aver visitato Pieve Torina, Castelsantangelo sul Nera e con un inaspettato fuori programma Visso. IL sopralluogo A Pieve Torina, accolto dal sindaco Alessandro Gentilucci, dal commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, dal presidente della Regione Luca Ceriscioli, dal prefetto Roberta Preziotti, dal questore Giancarlo Pallini, dai vertici regionali delle forze di polizia e dell'esercito, il presidente della Repubblica ha visitato la scuola in costruzione e poi ha fatto un sopralluogo nella zona rossa, arrivando nella piazzetta con decine di persone entusiaste che hanno applaudito gridando Evviva il presidente. Si è subito spostato, accompagnato da un rigidissimo sistema di sicurezza, verso la zona Sae Rosi-La Pieve, dove quaranta casette sono già abitate. Gli incontri Il primo a rivolgergli la parola è stato don Candido Pelosi, l'anziano parroco e appassionato fotografo delle vallate montane, che gli ha donato il libro che raccoglie i suoi scatti più belli. Grazie presidente per essere qui, voglio condividere con lei la bellezza di questa nostra terra, ha detto il sacerdote. Pochi passi più avanti, con la bandierina tricolore ad attendere il Capo dello Stato bisnonna e nipote, 93 anni di differenza, la prima Fernanda Rosa Orfei nata il 31 gennaio 1924, in braccio la piccola Greta Guida Gentilucci, nove mesi, la prima a nascere a Pieve Torina dopo il terremoto, il primo febbraio scorso. Questa è mia nipote presidente, aspettiamo la casetta, ho una grande famiglia con quattro figlie, undici nipoti e altrettanti pronipoti, ha detto la signora. La folla Alcuni passi tra due ali di folla, poi l'incontro con oltre dieci sindaci provenienti dalle province di Ascoli e Macerata, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti ed il presidente della Provincia Antonio Pettinari. Vi auguro buon lavoro, sono qui per testimoniare la vicinanza dello Stato al territorio le prime parole di Mattarella vi porgo i miei auguri, ne abbiamo bisogno tutti. Nell'area delle Sae, dove già vivono 40 famiglie, alle quali sabato si aggiungeranno altre 95 Sae anche nelle frazioni di Appennino, Casavecchia, due lotti alle Piane ed uno alla Serra, con la consegna definitiva prevista per dicembre, Mattarella ha preso il caffè a casa della coppia più anziana del paese, Raffaele Marsili 91 anni ex portiere di albergo a Roma e la compagna Giuseppina Marsili, 92 anni, storica sarta del paese. Il presidente mi ha fatto i complimenti per il caffè, mi ha dato un bacio e mi ha chiesto come mi trovavo nella Sae - ha detto l'anziana - per noi è stato un grande onore averlo qui. Un saluto ai bambini delle scuole che hanno atteso Mattarella sventolando le bandierine tricolori. Il fuori programma Subito dopo a Castelsantangelo, accolto dal sindaco Mauro Falcucci e dal commissario di Ussita Mauro Passerotti ha visto la zona rossa, l'area Sae e quella commerciale ed il fuoriprogramma a Visso, dove lo ha atteso il vicesindaco Gian Luigi Spiganti Maurizi, perché il primo cittadino non sapendo nulla era impegnato a Fano e non è riuscito a tornare in tempo. Ho detto a Mattarella che è il momento di dire la verità ai cittadini, se e dove potremo ricostruire - ha detto Falcucci si deve riperimetrare il cratere e restringere la zona franca urbana, per non spopolare la mon

tagna. A Castelsantangelo sul Nera l'incontro con Francesco Pastorella del coordinamento dei comitati del terremoto, che il Presidente ha ringraziato per il lavoro svolto. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Fuori programma a Visso. L'incontro con il coordinamento dei terremotati La richiesta Gentilucci: Cratere da ridisegnare Alessandro

Gentilucci, sindaco di Pieve Torina ha chiesto al presidente Mattarella di ripерimеtrare il cratere dando la priorità secondo il livello di danno, di modificare l'impostazione delle opere pubbliche: dove tutto è distrutto non si può fare un'opera all'anno. Ho chiesto - ha aggiunto - anche di avere i vigili delfuoco per le demolizioni. Intanto a breve potrebbe tornare il presidente del Senato Pietro Grasso. Mattarella con Greta, la prima nata a Pieve Torina dopo il sisma -tit_org- Per Mattarella folla e fuori programma - Il sindaco Falcucci al presidente: adesso bisogna dire la verità

PRIMO PIANO

Cascia - Mattarella a Cascia "L'Italia vi ama e lo stato è con voi" = "Tornare alla normalità è possibile: lo Stato c'è e farà la sua parte"*alle pagine 2-3**[Riccardo Alessia Regi Nicoletti]*

Tornare alla normalità è possibile: lo Stato ce e farà la sua parte" I CASCIA - E' freddo ma il sole promette di uscire mentre Cascia si sta svegliando per accogliere il Capo dello Stato. Gli elicotteri stanno perlustrando l'intera zona fin da quando si è fatto giorno. Mai, prima, un presidente della Repubblica aveva fatto visita alla città. Per questo ti saresti aspettato un maggiore fermento. A incidere sono senza dubbio le stringenti e inevitabili misure di sicurezza che presidiano il percorso e che hanno assegnato pass e posti dove attendere Sergio Mattarella. E' indubitabile però che questa comunità è fortemente provata da mesi di paura e angoscia. Del resto proprio lungo il percorso che porta alla Basilica di Santa Rita e che dopo il suo arrivo percorre il Presidente, si affacciano, ancora aperte, le ferite del terremoto incise nelle case, nei negozi che sono rinchiusi dentro ima zona rossa che è vasta e spettrale. "Tornare alla normalità è possibile". E' questo il messaggio essenziale che lancia Sergio Mattarella a Cascia. E lui è lì per garantire che lo Stato c'è e farà la sua parte. E ammette che i ritardi ci sono. La cronaca della giornata "Voi siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità di Cascia e questo è un compito importante, importante che il segnale che voi state dando arrivi a tutta la atta, che la normalità è possibile, che si ritornerà come prima, che Cascia riprenderà la sua vita come è sempre stata, amata da tutta Italia". Sono le parole dette agli studenti di Cascia da Sergio Mattarella alle nuove scuole di piazzale Leone XIII, simbolo della solidarietà e della rinascita di questa terra, da dove ha iniziato la sua visita poco dopo le 9.30. Ad accoglierlo il sindaco di Cascia Mario De Carolis, il commissario straordinario per la ricostruzione Paola De Micheli, dal capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, la presidente della Regione Catiuscia Marini, il presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti e la dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati di Cascia Rosella Tonti. E' stata lei a guidare il presidente all'incontro con gli alunni all'interno del nuovo plesso scolastico prefabbricato, edificato grazie alla Fondazione Francesca Rava e a altre generose donazioni. Emozionati, gioiosi e molto incuriositi da que sto visitatore davvero speciale, i bambini delle elementari e medie, insieme ai docenti e a tutto il personale. "À' stato un anno difficile ma ci siamo rialzati" un onore riceverla nella nostra città - rinizio del messaggio letto da Giordano, uno degli alunni -. Sappiamo che lei è molto vicino al mondo della scuola e in modo particolare a tutti quegli alunni che poco più di un anno fa, improvvisamente, si sono ritrovati a non sedere più tra i banchi. Tra quei ragazzi c'eravamo anche noi. E' stato un anno difficile, faticoso e complicato, ma ci siamo rialzati. Qualche mese fa abbiamo ricevuto in dono questo bei regalo, la scuola. Qui stiamo bene, al sicuro e così abbiamo ripreso a vivere, ma ora il nostro desiderio più grande è che al più presto si possa tornare alla normalità. Non sarà facile, ma con la tenacia che ci distingue e qualche bella sorpresa come quella che ci ha fatto lei oggi, sia- mo certi che ci riusciremo. Grazie Presidente, la sua visita rimarrà per sempre impressa nella memoria e nei nostri cuori". Lo stendardo di Santa Rita Poi il dono simbolico degli studenti: lo stendardo di Santa Rita eseguito dai bambini della primaria, lo stesso che le scuole portano alla storica processione dello Stendardo, replicata ogni anno dal 1731 la domenica prima del 22 maggio, proprio per ringraziare la santa per la protezione dai terremoti. Vincenzo, Il Presidente e Il futuro da costruire La voce gli trema ancora, come le mani del resto. Vincenzo è uno studente del terzo liceo scientifico ed è stato lui a donare a Mattarella una foto della sua classe subito nel corso della visitadel Presidente alla Basilica di Santa Rita. "À' stato molto gentile - racconta emozionato Vincenzo -, gli abbiamo detto delle no

stre speranze nel rivedere Cascia ricostruita e gli abbiamo detto che noi ce la mettermo tutta. Ci ha stretto le mani, ci ha ascoltato e oltre a farci gli auguri ci ha fatto capire che ci sarà vicino". Accanto a Vincenzo i compagni e poi gli insegnanti che in questi mesi hanno assolto a un compito difficilissimo: continuare a insegnare occupandosi anche dei

contraccolpi che il terremoto lascia nel cuore e nella mente dei ragazzi. Così i professori Angela Rita Cataldi, Lucia Narducci, Valentina Ventanni, Giuseppe Vecchili che abbiamo avvicinato sono la testimonianza diretta che l'intero corpo docente dell'Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati ha svolto in maniera ammirabile il suo compito di in una situazione al limite dell'impossibile. "Per noi -dicono convinti - la visita del Presidente è una iniezione di fiducia, ci ha fatto sentire la sua vicinanza. Nella sobrietà del suo modo di porsi ci ha mostrato estrema concretezza, serietà e affidabilità. Sentire la massima carica istituzionale del nostro Stato così vicina, è stato davvero importante. In un momento in cui c'è necessità di unità nazionale, il Presidente Mattarella incarna un punto di riferimento al quale la Nazione intera si deve affidare". La visita di Mattarella è stata così improvvisa che gli insegnanti si sono ripromessi di riflettere sul significato che questa ha avuto e avrà, con un'assemblea di istituto durante la quale ci sarà modo di confrontarsi. Le bandierine colorano il viale che porta alla basilica di Santa Rita. E sono proprio i giovani di Cascia a far sentire il loro entusiasmo al Presidente. Da quelli della scuola materna, a quelli del liceo, dall'Ipsia alle Alette della casa d'accoglienza del Monastero di Santa Rita, l'Alveare, è un sussurrare di un vivace ma composto vociare pieno di vita. Boccardo; "Sa quali sono le vere urgenze" "Il Presidente sa bene quale è la situazione - ha detto l'Arcivescovo Boccardo - e quali sono le urgenze della popolazione e credo che la sua presenza qui confermi la vicinanza e l'attenzione che le istituzioni vogliono dare. Poi, ovviamente, la buona volontà iniziale deve trovare delle collaborazioni concrete sul territorio e in questo qualche volta la macchina si inceppa. Spero quindi che la presenza del presidente serva anche per muovere più velocemente questa stessa macchina". "Ciò che è importante - ha dichiarato padre Luciano De Michieli Priore Provinciale della Provincia Agostiniana d'Italia - è vedere che c'è attenzione. E' stato importante // messaggio di Sergio Mattarella ai ragazzi "Voi siete l'avanguardia della ricostruzione" Come dono simbolico al Presidente, lo stendardo di Santa Rita che le scuole portano alla storica processione replicata ogni anno dal 1731 per ringraziare la santa per la protezione dai terremoti che abbia incontrato anche la madre priora, le monache, il rettore e tutti i frati agostiniani che qui vivono perché anche per loro è importante avere un conforto e una parola di fiducia, sapere che nonostante le fatiche lo Stato ha un occhio di riguardo verso di loro". Servizi di Riccardo Regi e Alessio Coletti Il Capo dello Stato è atterrato al campo sportivo alle 9,45 Dalle nuove scuole di piazzale Leone XIII è cominciata la sua visita 11 sai ufo degli alunni: "Non sarà facile risollevarci, ma con la tenacia che ci distingue e qualche bella sorpresa come quella che ci ha fatto lei oggi, siamo certi che ci riusciremo" Tante ferite ancora aperte Lungo il tragitto che lo ha portato alla Basilica di Santa Rita, il Capo dello Stato ha potuto constatare che c'è ancora molto da fare e da ricostruire nell'ampia Zona Rossa di Cascia -tit_org- Cascia - Mattarella a Cascia "L'Italia vi ama e lo stato è con voi" - Tornare alla normalità è possibile: lo Stato è e farà la sua parte

Il saluto alle suore

Cascia - In preghiera davanti all'urna di Santa Rita

[Redazione]

Il saluto alle suore In preghiera davanti all'urna di Santa Rita > CASCIA (chia.fa.) "È stato particolare il saluto alle suore di clausura, soprattutto a quelle più anziane". Sorride padre Bernardino Pinciaroli, rettore della basilica di Santa Rita, mentre ricostruisce la visita privata del presidente alle agostiniane di clausura che vivono nel monastero, incontrate dopo aver pregato davanti alla reliquia di Santa Rita: "Ho illustrato a Mattarella racconta padre Bernardino, che lo ha accompagnato - la storia della basilica e soprattutto i danni provocati dal terremoto alla cupola e agli affreschi, che grazie alla solidarietà siamo riusciti rapidamente a riparare per riconsegnare ai fedeli e alla comunità la basilica". Qui è custodita l'urna di Santa Rita di fronte a cui si è ritirato in raccoglimento il presidente della Repubblica, pruna di spostarsi nell'attiguo monastero: "Ad attenderlo ha trovato le suore di clausura, che ha incontrato nel piccolo chiostro di Santa Rita, dove c'erano anche le più anziane. Le monache - ha raccontato padre Bernardino - hanno consegnato al presidente l'uva e le rose di Santa Rita, ma soprattutto il libro "Civitate Dei" di Sant'Agostino. Noi frati agostiniani, invece, gli abbiamo donato uno studio sulla presenza del nostro ordine qui a Cascia". Ad accompagnare Mattarella anche il vescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo: "Il presidente - ha poi detto a inargine della visita - conosce bene le urgenze della popolazione e la sua presenza qui conferma l'attenzione delle istituzioni, poi naturalmente la buona volontà deve trovare sostanza e qualche volta non accade, perché la macchina si inceppa".

4 Preghiera Il presidente è molto devoto a Santa Rita -tit_org- Cascia - In preghiera davanti all'urna di Santa Rita

Gubbio - Gestione associata delle funzioni al via

[Ben. Pi.]

Isindaci della, fascia hanno firmato la convenzione che diventerà operativa a partire da gennaio Gestione associata delle funzioni al via GUBBIO I sindaci e altri rappresentanti dei Comuni della fascia appenninica (Gubbio, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica, a eccezione di Pietralunga) si sono riuniti ieri per sottoscrivere la convenzione per la gestione associata delle funzioni dell'area intema Nord est. La convenzione, che partirà da gennaio 2018, sarà un primo passo per rendere operativa la strategia dell'area intema, anche per reperire le misure a disposizione di governo e regione. "La regione ha messo a disposizione diverse centinaia di migliaia di euro per - ha sottolineato il sindaco Stirati (nella foto) implementare le funzioni associate come protezione civile, programmazione del territorio, catasto, servizi scolastici, lavoro, trasporti, mobilità, così da colmare le lacune dei territori marginali e insieme valorizzare le peculiarità e risorse di ogni territorio, in una visione strategica unitaria". "Occorre - tiene a sottolineare Stirati - valorizzare le potenzialità dei territori, a partire dal sistema sanitario, sociale e scolastico". L'obiettivo della convenzione per la gestione associata è di valorizzare l'area intema per puntare, poi e insieme, a rapporti di intesa e collaborazione anche con la regione Marche in un'idea di area vasta. "Economia, sviluppo, politiche del lavoro, ambiente, protezione civile, collegamenti infrastrutturali, sanità, promozione turistico-culturale nazionale ed internazionale sono i cardini su cui stiamo costruendo accordi settoriali", affermano i firmatari della convenzione. Ben. Pi. -tit_org-

Spoletto - Il sismografo entra nelle scuole Il comitato genitori vince la sua battaglia

[Filippo Partenzi]

L'amministrazione comunale da il via alla procedura per rendere finalmente operativa a proposta il sismografo entra nelle scuole Il comitato genitori vince la sua battaglia di Filippo Partenzi SPOLETO - Avviata finalmente la procedura volta a dotare una scuola cittadina (ma futuro verranno coinvolte anche le altre) di un sismografo in grado di comunicare subito al preside e ai docenti i dati relativi all'intensità e al picco di accelerazione delle scosse del terremoto. E' stato pubblicato ieri nell'albo pretorio del Comune l'avviso per individuare un operatore economico interessato a fornire, a titolo gratuito, l'attivazione e la gestione del sistema di rilevamento e comunicazione degli eventi sismici e delle infrastrutture internet legate al suo funzionamento. A scegliere l'edificio dove installare l'impianto "per un periodo di almeno dodici mesi naturali e consecutivi", si legge nella determinazione dirigenziale numero 1042 firmata dal responsabile della direzione tecnica Barbara Gentilini, sarà proprio l'offerente dopo aver analizzato le caratteristiche dei vari plessi, con il dirigente scolastico che dovrà poi dare il proprio assenso. Il progetto sperimentale porta la firma del comitato "Scuole sicure", che lo ha fortemente voluto soprattutto dopo i 4 terremoti avvertiti il 18 gennaio in rapida successione sul territorio. "In quell'occasione - avevano spiegato i genitori - fu un caos clamoroso tra classi che uscirono dagli edifici ed altre fatte invece rimanere in aula. Abbiamo quindi pensato a questo sistema proponendolo al Municipio affinché situazioni del genere non accadano più in futuro". L'iniziativa, nello specifico, prevede il posizionamento di una colonnina capace di registrare "l'intensità del fenomeno sismico avvertito" e di trasmetterla in maniera "quantitativa ed oggettiva" sia al comando dei vigili urbani che al personale operativo della scuola che, avendo a disposizione in tempo reale la magnitudo del sisma, potrà valutare se ci siano effettivamente le condizioni per far evacuare i ragazzi. "La strumentazione - spiega il Municipio - dovrà essere comprensiva di tutte le certificazioni previste dalle normative. Gli eventuali costi delle operazioni di scavo, di canalizzazione per il passaggio dei cavi e di tassellatura saranno invece assicurati nei capitoli del bilancio di previsione 2017-2019 per un importo massimo di 1.500 euro". Il Sismografo Sarà collocato nelle scuole cittadine come richiesto dal comitato genitori - tit_org-

CASCIA Sergio Mattarella stringe mani di bambini col tricolore

Cascia - Mattarella ai terremotati: Si tornerà come prima = Il presidente Mattarella: Cascia riparta dalla scuola

[Ilaria Bosi]

Cascia, strette di mano e tricolori Mattarella ai terremotati: Si tornerà come prima Il presidente Mattarella: Cascia riparta dalla scuola>ì Gli studenti sono l'avanguardia > I bambini: Nelle aule del Beato Simone della ricostruzione e della normalità stiamo bene, noi qui ci sentiamo al sicuro Bosi a pag. 47AC I A La scuola come simbolo di ripresa. E gli studenti avanguardia della ricostruzione della normalità. Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è rivolto ai bambini della scuola Beato Simone, dove ieri mattina è iniziata la visita presidenziale nelle zone del terremoto. La prima volta a Cascia del Capo dello Stato è stato un tripudio di bandierine tricolori ed entusiasmo, che ha accomunato tutti, dai bambini delle scuole di Cascia alle monache di clausura, coinvolgendo tanta gente comune. L'ARRIVO Ad accogliere il presidente Mattarella davanti alla scuola consegnata nei mesi scorsi dalla Fondazione Rava, c'era la dirigente scolastica Rosella Tonti e gran parte delle autorità che hanno poi partecipato alla tappa umbra. Tra loro, il commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli e il Capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Poi, ancora, la Presidente della Regione, Catiuscia Marini, quello della Provincia, Nando Mismetti, il sindaco di Cascia Mario De Carolis, l'arcivescovo di Spoleto e Norcia, monsignor Renato Boccardo, il Rettore della Basilica di Santa Rita, Padre Bernardino Pinciaroli, il Priore provinciale degli Agostiniani d'Italia, Padre Luciano De Michieri e la Priora del Monastero di Santa Rita, Madre Maria Rosa Bernardinis. A SCUOLA Questa scuola - ha detto il Capo dello Stato all'interno della Beato Simone - è il segno che si ricomincia nella normalità, sempre di più. È stato un anno difficile, voi - ha detto rivolto ai piccoli studenti - siete l'avanguardia della ricostruzione della normalità di Cascia. È importante studiare, ma anche dare un segnale che la normalità è possibile e si ricomincerà come prima. Le parole del Presidente Mattarella sono state precedute dal messaggio di benvenuto che gli scolari della Primaria gli hanno rivolto: "È per noi un piacere e al contempo un onore riceverla nella nostra città. Sappiamo che lei è molto vicino al mondo della scuola e in modo particolare a tutti quegli alunni che un anno fa, improvvisamente, si sono trovati senza avere più i banchi. Tra quei ragazzi c'eravamo anche noi. È stato un anno difficile, faticoso e complicato, ma piano piano, con fatica, ci siamo rialzati. Tutti insieme abbiamo affrontato il dolore e i tanti problemi che, inevitabilmente, si sono creati. Qualche mese fa abbiamo ricevuto in dono questo bel regalo, la scuola. Qui stiamo bene, stiamo al sicuro e così abbiamo ripreso a vivere". Festoso e spontaneo anche il saluto riservato al Presidente dalle monache di clausura del Monastero di Santa Rita: all'arrivo nel viale che porta alla Basilica, le monache hanno mostrato tutto il loro entusiasmo per quella visita storica affacciandosi dal balcone. E il presidente ha ricambiato con un cordiale cenno di saluto, prima di entrare nella Basilica e soffermarsi nel momento che è stato definito di raccoglimento. IlariaBosi RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE LE SUORE DI CLÄUSÖRA SI SONO AFFACCIAE E HANNO RISERVATO UN CALOROSO SALUTO AL CAPO OELLO STATO CASCIA Sergio Mattarella stringe mani di bambini col tricolore -tit_org- Cascia - Mattarella ai terremotati: Si tornerà come prima - Il presidente Mattarella: Cascia riparta dalla scuola

Perugia - Carducci, via ai lavori a metà dicembre

[Remo Gasperini]

Carducci, via ai lavori a metà dicembre I soldi ci sono, il progetto esecutivo pure ma per vedere finalmente all'opera carpentieri e muratori in via Fonti Coperte, dove il terremoto ha fatto spazzare via la scuola non più agibile, ci vuole un'impresa che accetti di fare lavori. E per la Carducci di Perugia, la scuola già demolita a spese del Comune che rientra fra le quattro umbre che saranno rifatte a spese dello Stato, fino a pochi giorni questa impresa non c'era. Nonostante Invitalia disponendo di 110 milioni di euro per le 18 scuole da finanziare direttamente abbia fatto due avvisi per i quali hanno mostrato interesse ben 1.119 imprese, ancora solo due gare sono state aggiudicate ad Amatrice e Fabriano, la Carducci-Purgotti di Perugia sarà dunque la terza. Secondo fonti vicine al Commissario per la Ricostruzione entro due settimane finalmente la pratica per l'aggiudicazione dell'appalto si sbloccherà e a metà dicembre la commissaria Paola De Micheli sarà in via Fonti Coperte per benedire l'inizio dei lavori sotto l'albero. La nuova Carducci, che le dirigente Iva Rossi dopo l'incontro in Comune d'inizio ottobre ha definito un progetto semplicemente bellissimo, pur mantenendo la cubatura dell'edificio demolito, sarà eretta su tre piani, avrà più aule e spazi laboratorio in una struttura con massima accessibilità per i disabili, sicurezza sismica e risparmio energetico al top. E' più che scontato che i 263 alunni delle dodici classi della scuola finiranno l'anno scolastico nelle sedi che li ospitano ormai da un anno: 9 classi sono ospitate presso la primaria Giovanni Cena di Via Birago, mentre le restanti 3 classi hanno trovato posto alla elementare Lombardo-Radice di via Leonardo da Vinci. Renio Gasperini ENTRO DUE SETTIMANE ASSEGNATO L'APPALTO PER RICOSTRUIRE LA SCUOLA DEMOLITA DOPO IL TERREMOTO Ecco dove rinascerà la scuola -tit_org-

Protezione civile e Beni culturali, un fine settimana di esercitazioni

[Gio.ca.]

"Prove addestrative di Protezione Civile tutela e salvaguardia patrimonio culturale". E' il tema intorno al quale ruota la due giorni, che andrà in scena venerdì 17 e sabato 18, che si interesserà, appunto, di Protezione civile e Beni culturali. L'appuntamento vede in campo gli esperti di Proteggere Insieme Onlus, associazione nazionale volontari di Protezione civile per la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e coinvolgerà anche i volontari del Gruppo di Protezione Civile "Città di Foligno". L'esercitazione è dedicata agli studenti dell'Università di Perugia che avevano sostenuto, prima dell'estate, il Corso di formazione-teoria preparatorio alle prove pratiche, a seguito della convenzione stipulata nel 2017 con l'Università di Perugia. Nei mesi scorsi, nella fase pre estiva, era stata svolta la prima due giorni per amplificare le competenze di Protezione civile estendendole alla "Tutela e Salvaguardia dei Beni Culturali". Nella prima delle due sessioni, in questo caso di carattere esclusivamente teorico, sono stati approfonditi tantissimi temi. S'è passati quindi alla fase pratica e di esercitazione vera e propria all'interno della chiesa di San Nicolo, nel centro storico di Foligno resa disponibile grazie alla sensibilità del parroco padre Vincenzo Lolli. alla prima sessione di 48 ore di formazione sono stati presenti anche l'architetto Alfiero Moretti, dirigente del servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione e Filippo Battoni, responsabile della sezione Salvaguardia Beni Culturali in Emergenza - alta formazione. Ora, quindi, si procede con la fase 2 e l'appuntamento è per le giornate di venerdì 17 e sabato 18 novembre con le prove addestrative di Protezione Civile finalizzate alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio culturale. Gio.Ca. -tit_org-

Animali, cibo e giochi Conto alla rovescia per Autumnia

[Fabiani]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA APRONO venerdì per chiudersi domenica gli stand della 19esima edizione di Autumnia, la grande manifestazione fiorentina delle tre A Ambiente, Alimentazione e Agricoltura, che richiama sempre migliaia di persone. Gli espositori sono un centinaio suddivisi nelle varie zone del centro storico, in programma decine di iniziative. Quest'anno c'è molto spazio per l'alimentazione, soprattutto la cucina, alla ricerca di ricette tradizionali con la partecipazione di alcuni chef di livello nazionale. Ma c'è spazio anche per i bambini, verrà allestita un'area per i loro giochi, ci saranno gli animali domestici, prove di protezione civile con la partecipazione dei vigili del fuoco. Ad Autumnia, che verrà inaugurata sabato con gli sbandierati, saranno presenti tutte le associazioni del territorio con i loro stand in piazza Bonechi. Gli organizzatori e il Comune invitano i visitatori a lasciare l'auto a casa, in quanto ci sono treni a tutte le ore per Firenze e Arezzo, inoltre sia sabato che domenica ci sarà un servizio gratuito di navetta che attraversa i grandi parcheggi scambiatori della periferia. Paolo Fabiani -tit_org-

A PAG. 5

Sae in ritardo, regione contro Arcale: bugie dal consorzio = Casette, regione contro Arcale favole e bugie sui loro ritardi

Sciapichetti: inaccettabile l'attacco sulle opere di urbanizzazione

[Chiara Gabrielli]

IL DOPO SISMA A PAO. 5 Sae in ritardo, Regione contro Arcale: Bugie dal consorzio Casette, Regione contro Arcale Favole e bugie sui loro ritardi Sciapichetti: inaccettabile l'attacco sulle opere di urbanizzazione LE PAROLE del presidente del consorzio Arcale ci lasciano esterrefatti. Vorremmo tanto credere alla favola raccontata da Gervasi delle 537 casette consegnate che arriveranno a 900 entro questo mese, ma sappiamo bene che non sarà così. La Regione risponde duramente alle dichiarazioni di Giorgio Gervasi, presidente della ditta incaricata di consegnare le Sae, soluzioni abitative d'emergenza. Fuorviante - sottolinea Angelo Sciapichetti, assessore regionale alla Protezione civile - la tesi della consegna in ritardo delle aree da parte della Regione. L'ente ha consegnato ad Arcale 70 aree da luglio a settembre, di cui 30 consegnate a luglio, 22 ad agosto e 16 a settembre. Di queste 70 aree sono diversi i cantieri in cui sono scaduti i 60 giorni previsti dall'accordo di programma che Arcale ha siglato con la Protezione civile nazionale per il montaggio delle Sae. Dove sono dunque le casette di quelle 70 aree? Saremo ben felici di consegnarle ai cittadini. Oltre a ciò, l'attacco alle ditte che hanno realizzato le urbanizzazioni è inaccettabile. Le aziende marchigiane incaricate dalla Regione hanno lavorato 24 ore su 24, sette giorni su sette e anche durante i festivi, aumentando il personale ove richiesto. Esattamente il contrario di quello che sta facendo Arcale - incalza Sciapichetti - nonostante le diffide della Regione e i continui appelli ad aumentare il personale e lavorare su tre turni. La Regione aveva spedito l'ordine di servizio chiedendo ad Arcale di incrementare personale e turni di lavoro anche di notte, ed è partita l'applicazione della penale (10 aree nel Maceratese e una nell'Ascolano, e altre tre aree sono a rischio), che scatta per legge se superati i 60 giorni previsti per la consegna delle casette e che è pari al 10% della commessa prevista dal contratto. Il presidente della Regione Luca Ceriscioli ha annunciato che la Regione non si limiterà alla penale ma chiederà ad Arcale tutti i danni che è possibile chiedere. La Regione ci getta fango addosso - aveva risposto Giorgio Gervasi, presidente di Arcale -, stiamo subendo una diffamazione, è in gioco la nostra onorabilità. Sono 537 le casette pronte, con tanto di arredi e vettovaglie. Ma non vengono date ai cittadini perché devono finire le urbanizzazioni, ecco la verità. La Regione conclude l'assessore Sciapichetti - continuerà con ogni mezzo a disposizione per vigilare e controllare sul lavoro che sta svolgendo Arcale, e per accelerare i lavori. Sabato a Pieve Torina sarà inaugurata un'area da 95 casette. Contiamo di chiudere tutte le consegne (ne resterebbero 80) per dicembre, spiega il sindaco Alessandro Gentilucci. Chiara Gabrielli SABATO A PIEVE TORINA SARANNO CONSEGNATE ALTRE 95 SOLUZIONI ABITATIVE IN LEGNO PER DICEMBRE FINIAMO. DICE IL SINDACO I moduli abitativi attesi nelle Marche. Ne sono stati portati poco più di 250 per 600 abitanti Il consorzio Arcale è una delle ditte incaricate della fornitura delle casette, secondo l'accordo quadro di maggio 2016 con la Protezione civile Le Sae abitate sono poco più del 12% del totale: vivono 600 cittadini, una manciata rispetto ai circa 5.000 sfollati che le hanno richieste Le Per 11 aree è scattata l'applicazione della penale. E il presidente della Regione Luca Ceriscioli annuncia che chiederanno anche i danni e Arcale: Fango su di noi, è diffamazione, è la Regione a consegnare tardi le aree e non fare lavori di urbanizzazione. L'assessore: Bugie CONSORZIO Alcuni moduli di Arcale; a sinistra, il governatore Ceriscioli con l'assessore Sciapichetti -tit_org- Sae in ritardo, regione contro Arcale: bugie dal consorzio - Casette, regione contro Arcale favole e bugie sui loro ritardi

CASTELSANTANGELO E VISSO LE ALTRE TAPPE

La lettera degli studenti vogliamo vivere qui

[Eleonora Conforti]

CASTELSANTANGELO E VISSO LE ALTRE TAPPE La lettera degli studenti Vogliamo vivere qui di ELEONORA CONFORTI MATTARELLA in visita Castelsantangelo abbraccia i giovani studenti delle scuole medie: Vogliamo vivere qui e costruire il nostro futuro fra queste montagne. La vita non è più la stessa, presidente ci aiuti a realizzare i nostri sogni. Dopo la visita a Pieve Torma, il capo dello Stato ieri mattina ha raggiunto il piccolo Comune montano epicentro dei terremoti del 26 ottobre 2016. Mattarella è stato accolto dal sindaco, Mauro Falcucci, e dal commissario prefettizio di Ussita, Mauro Passerotti, con i quali ha avuto modo di confrontarsi sulle problematiche e le procedure e soprattutto i ritardi che rallentano sempre di più il processo di ricostruzione. Ma in particolare il presidente si è soffermato a parlare con i giovani studenti della scuola media di Visso, che accoglie oggi anche i ragazzi di Castelsantangelo e Ussita. Gli alunni hanno consegnato nelle sue mani una lettera e una raccolta di poesie scritte da loro, per raccontare a Mattarella la situazione nella quale vivono da oltre un anno ma anche la grande speranza per il futuro nonostante le difficoltà che per primi stanno affrontando in attesa delle casette e della ricostruzione dei propri paesi. VOGLIAMO che qui la vita ricominci - hanno scritto al capo dello Stato ringraziandolo della sua presenza -. Tutto è cambiato dopo il terremoto, ci siamo allontanati dal nostro piccolo, ma grande mondo, ci siamo dovuti adattare a situazione nuove, a volte difficili, raggiungendo la costa o i paesi lontani. Ancora oggi molti noi devono viaggiare anche un'ora al giorno per raggiungere la scuola. Abbiamo perso abbiamo perso la nostra quotidianità. Siamo sicuri che ci ascolterà perché lei è un uomo colto, ma di grande cuore. Mattarella si è soffermato anche con i coordinatori del Comitato Terremoto Centro Italia, Francesca Mileto e Francesco Pastorella, che hanno denunciato i ritardi nella consegna delle casette, la chiusura di circa 2000 aziende, la perdita di migliaia di posti di lavoro a fronte della ripresa del pagamento delle imposte sospe se, il blocco delle pratiche di ricostruzione. Accompagnato dal commissario Paola De Micheli, dall'arcivescovo Francesco Giovanni Brugnaro, dal governatore Luca Ceriscioli, dal prefetto e dalle altre autorità Mattarella ha poi concluso la visita a Visso, dove il vicesindaco Gian Luigi Spiganti Maurizi lo ha guidato nella visita della bellissima, ma distrutta, piazza del paese. Ma qui è ancora tutto fermo?, ha chiesto il capo dello Stato. Ho visto il presidente come sempre molto presente e molto consapevole delle difficoltà oggettive della popolazione e dei sindaci ha dichiarato la De Micheli - e anche della diversificazione del territorio, mi fa molto piacere che il presidente se ne sia reso conto di persona. MACERIE E STUPORE Ma qui è ancora tutto fermo a un anno fa? -tit_org-

I tre colori per individuare l'emergenza

[Redazione]

La politica discute dell'aggiornamento del piano di protezione civile. L'opposizione: "La popolazione non è stata informata. I tre colori per individuare l'emergenza. Il Comune di Aprilia risponde alle ultime direttive della Regione Lazio, elaborando il nuovo piano di protezione civile. Lo scopo è quello di impartire direttive chiare su come comportarsi in caso di emergenza, sia ai soggetti preposti a fornire i primi soccorsi alla popolazione, sia ai cittadini. Misure di prevenzione che oltre a riguardare ogni tipo di emergenza, dal terremoto all'incidente all'interno delle aziende a rischio normate dalla direttiva Seveso III, dall'emergenza idraulica fino alla previsione dei comportamenti da adottare in caso di nevicate straordinarie. Al vecchio piano, che contemplava tra l'altro la creazione di aree di raccolta, già realizzate e identificate con l'apposizione della segnaletica orizzontale, sono state aggiunte nuove disposizioni, riguardanti anche la ripartizione del territorio tra i volontari di protezione civile, ma includendo anche una analisi e una classificazione degli edifici strategici o comunque di pubblica utilità in caso di catastrofi. Il piano, discusso durante la commissione ad hoc affari generali e urbanistica, alla quale erano presenti l'assessore Franco Gabriele e Francesca Barbaliscia come responsabile del settore, dovrà essere approvato in consiglio. Dal piano emerge che gli operatori di Protezione Civile, coordinati dalla Polizia Locale, incontreranno ogni anno gli studenti e dove possibile anche le famiglie, affrontando tematiche legate alla prevenzione di emergenze su rischio sismico, idrogeologico, geologico, rischi incendio e rischio incidente. I tre colori, giallo, arancione e rosso, serviranno a evidenziare il grado di allerta. Verrà predisposta una sessione informativa ricadente nel perimetro indicato dal Piano di Emergenza Esterno e durante gli incontri - recita il piano - verrà distribuito materiale informativo. Su questo punto, l'opposizione ha sollevato forti perplessità e la smentita di assessore ed operatori del settore, non sono bastati a fugare i dubbi. "Mi risulta che non tutte le famiglie residenti nel perimetro delineato dalla presenza di aziende a rischio incidente rilevante - ha commentato il consigliere di Aprilia Valore Comune Vincenzo La Pegna - abbiano ricevuto il materiale informativo di cui si parla e che anzi mi risulta non sia stato distribuito casa per casa come sarebbe stato opportuno fare. Mi auguro che si provveda subito a riparare agli errori e che gli stessi piani di sicurezza predisposti da queste quattro aziende designate con tale dicitura, siano predisposti anche all'interno degli impianti di trattamento dei rifiuti presenti in città". La novità assoluta sarà la predisposizione di una Mappa Interattiva aggiornata in tempo reale dal prodotto GPEC, che contiene le Aree (Attesa, Accoglienza), alcune infrastrutture e Punti di Interesse e le informazioni su cosa fare in caso di Emergenza suddivise per tipologia di rischio. I tre colori, giallo, arancione e rosso, serviranno a evidenziare il grado di allerta -tit_org- I tre colori per individuare l'emergenza

Il democrat Ciotoli replica all'ironia di Palazzo Antonelli sui disservizi

[Redazione]

Il democrat Ciotoli replica all'ironia di Palazzo Antonelli sui disservizi. Non si ferma la polemica tra Nicolino Ciotoli, dirigente del Pd e Palazzo Antonelli. Il contendere non è di poco conto per il vivere civile. Il primo aveva segnalato due disservizi che stanno creando non pochi disagi ai cittadini; dal Palazzo, invece, avevano risposto buttandola più sull'ironia "politica". Ciotoli, ora, replica amareggiato: Sinceramente mi aspettavo una risposta diversa dopo le segnalazioni fatte, innanzitutto, da semplice cittadino che si è recato a buttare i rifiuti nei contenitori situati nell'ex Cartiera Savoni. Ho dovuto riportarli indietro, come già accaduto altre volte, e come è ben visibile anche dalle foto che ho scattato. Devo contraddire, quindi, l'amministrazione: lo svuotamento non è una questione di poche ore, ma di giorni e settimane come ben testimoniano i tanti rifiuti fuori dai contenitori. Riguardo al cimitero, nessuno ha accusato il sindaco di causare la carenza idrica. Ma un'amministrazione non può stare a guardare decine di vecchiette con la tanica in mano in cerca di acqua e non fare nulla. Sarebbe stato sufficiente posizionare al cimitero vecchio l'autobotte in dotazione alla protezione civile. Se poi, per Caligore e i suoi, è tutto regolare e preferiscono parlare della Sagra della patata, va bene ma c'è da pensare che, forse, non sono al corrente di quello che accade in città, conclude Ciotoli. LX;. I ngombranti al centro di raccolta -tit_org- Il democrat Ciotoli replica all'ironia di Palazzo Antonelli sui disservizi

Turni a rotazione della sezione dell'Anc di Subbiano e Capolona, in servizio volontario all'ingresso della roccaforte medicea e agli accessi dell'Antiquaria

In Fortezza e in Fiera Accoglienza e sicurezza con i carabinieri in congedo

[Romano Salvi]

Turni a rotazione della sezione dell'Anc di Subbiano e Capolona, in servizio volontario all'ingresso della roccaforte medicea e agli accessi dell'Antiquaria. In Fortezza e in Fiera Accoglienza e sicurezza con i carabinieri in congedo di Romano Salvi ^ AREZZO - Non ci starebbe male un gabbiotto mobile da portineria: come non ci sfigurano i gabbioni all'ingresso dei musei e dei monumenti più importanti d'Italia. E quello della Fortezza di Arezzo, restituita agli aretini dopo il più imponente restauro tra quelli in corso in Italia, è appunto uno dei più importanti monumenti d'Italia. Da valorizzare e tutelare dal suo ingresso: basterebbe il gabbiotto per tutelare dalle intemperie del tempo, dal vento e dal gelo, i carabinieri in congedo della sezione Anc di Subbiano e Capolona che a turno prestano il loro servizio da volontari per accogliere i visitatori sulla porta e all'interno della Fortezza. Riaperta proprio grazie alla disponibilità di chi sarà anche in congedo ma non ha mai perso la vocazione per la sicurezza che il carabiniere si porta dietro per tutta la vita. E in fondo, la fiamma dei carabinieri in congedo ce l'hanno anche sulla nuova divisa. Per vedere quella dei carabinieri in congedo della sezione di Subbiano e Capolona non c'è bisogno di salire sempre in Fortezza: si riconosce addosso a una coppia di volontari che ogni primo week end del mese, a fianco di un vigile urbano, sorveglia gli accessi alla Fiera Antiquaria e si fa trovare tra i banchi per la sicurezza degli espositori. La sezione di Subbiano e Capolona, presidente Paolo Sereni, conta su 80 soci. Alla loro passione e alla loro vocazione alla sicurezza sono ben note non solo al Comune di Arezzo, ma anche a chi organizza manifestazioni istituzionali, culturali, sportive, dovunque serva un servizio. Sereni: "Presenti ad ogni manifestazione a sostegno dei vigili urbani". Sicurezza L'impegno dei carabinieri in congedo è sezione Anc di Subbiano e Capolona zio d'ordine o di portierato e cortesia. "Sempre - precisa Sereni - a sostegno del compito svolto dai vigili urbani. Volontariato ed esperienza in una sintonia ideale con l'impegno di chi alla sicurezza è addetto per professione". Una passione e una vocazione ben note sul territorio, ma anche al di là dei confini della provincia. Non si sono tirati indietro nei giorni drammatici del terremoto in Umbria, quando la protezione civile si è rivolta a loro per i primi soccorsi. I carabinieri in congedo dell'Associazione di Subbiano e Capolona sono partiti per Norcia e per le frazioni colpite dal terremoto con i loro fuoristrada carichi di quindici quintali di alimenti di prima necessità. Passione, vocazione e allenamento: sul campo più vicino, il comune di Subbiano, dove non c'è una manifestazione, un evento senza la presenza rassicurante delle divise dei carabinieri in congedo. Con la fiamma sempre accesa sulla spalla. -tit_org-

L'ANC di Arce e San Giovanni partecipa alla cerimonia in ricordo dei caduti di tutte le guerre

[Redazione]

L'ANC di Arce e San Giovanni partecipa alla cerimonia in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Nei giorni 4 e 5 novembre 2017, le Sezioni A.N.C. di Arce e San Giovanni Incarico hanno preso parte alle cerimonie svoltesi ad Arce ed Isoletta d'Arce per commemorare i caduti di tutte le guerre e nell'adempimento del proprio dovere, rinverendo così il sacrificio di migliaia di giovani che nelle varie Armi e Specialità, scrissero pagine epiche di eroismo inimitabile e sublime. I popoli, più nello specifico i cittadini hanno l'esigenza di rileggere la propria storia, ritornare su episodi che altrimenti rischierebbero di finire nel dimenticatoio, come hanno fatto egregiamente i ragazzi dell'istituto comprensivo di Arce supportati dai loro docenti, leggendo pensieri, poesie e lettere di Soldati che non sono fecero più rientro nelle proprie case. I governanti, le classi al potere, le Associazioni, in primis L'A.N.C., hanno il dovere primario di creare le condizioni perché si concretizzi un risveglio delle coscienze, un ritrovato interesse per quegli avvenimenti che hanno segnato il corso della storia del Paese, per trarne insegnamento e nuove spinte ideali da trasmettere alle nuove generazioni. Fra le autorità presenti, il Sindaco del comune di Arce Doti. Roberto Simonelli, il Vice Sindaco Gianfranco Germani e tutto il Consiglio, i militari delle locali Stazioni Carabinieri di Arce e San Giovanni Incarico, i Vigili Urbani del comune di Arce, i rappresentanti delle Sezioni A.N.C. di Arce e San Giovanni Incarico ed il personale del Nucleo di Protezione Civile. Dopo le cerimonie religiose in Chiesa, in corteo sono stati raggiunti i monumenti dei caduti per rendere loro gli Onori dovuti con la collocazione della corona di alloro, ed il discorso conclusivo del Sindaco seguito da un breve concerto della banda musicale città di Arce sulle note del Silenzio d'Ordinanza e dell'Inno Nazionale. Mario Simonelli

ALCUNI MOMENTI DELLA COMMEMORAZIONE -tit_org-ANC di Arce e San Giovanni partecipa alla cerimonia in ricordo dei caduti di tutte le guerre

In memoria di Paola Sarro Nella Cattedrale il premio a chi è di esempio alla comunità

[Redazione]

"Si può vivere la propria esistenza sui grandi valori della solidarietà... e per questo si può anche morire". Non una semplice frase, Paola Sarro ne fece il motivo principale della sua esistenza, dedicandosi, fino alla sua tragica morte, ai bambini: una vita che sarà celebrata in occasione della 16esima edizione del premio nazionale per la Solidarietà a lei dedicato. Neuropsichiatra infantile, originaria di Pontecorvo, medaglia d'oro alla memoria, Ordine dei medici "Prosinone" scomparve a Pristina il 12 novembre 1999 in uno schianto di un aereo dell'Onu mentre si recava in Kosovo per una missione umanitaria, con lei morì l'equipaggio e altre 21 persone di varie nazionalità. E domani, 10 novembre nella basilica Cattedrale di Pontecorvo alle 16 si svolgerà l'iniziativa dedicata alla sua memoria e al ruolo del volontariato oggi. Saranno infatti premiate le personalità che si sono distinte per il loro attivismo, divenendo esempi per la comunità: il giornalista Rai Enrico Varriale, l'opinionista Felice Mosè Pulici, l'associazione nazionale Vigili del fuoco in Congedo, delegazione di Capannelle e Roberto Caramadre, comandante della vigilanza ecologica territoriale nel Lazio Meridionale-Campania che da sempre si dedica con entusiasmo alla comunità. Nomi che andranno ad aggiungersi a personalità come Laura Bol- drini. Guido Bertolaso, Giulio Andreotti, premiate nelle passate edizioni. Un'attenzione particolare, quest'anno, sarà data ai paesi terremotati: oltre alle autorità locali, al presidente dell'associazione Nazionale vigili del fuoco in Congedo Stefano Fumelli e al presidente del Centro umanistico di Ciampino Fernando Ruscito, infatti, parteciperanno anche i sindaci di Amatrice, Sergio Pirozzi, di Norcia Nicola Alemanno e di Camerino, Gianluca Pasqui. A chiudere l'iniziativa, la messa celebrata da don Luigi Casatelli, arciprete della concattedrale di Pontecorvo. Questo premio spiega Antonio Papa del Comitato promotore, composto da A.N.VV.F.C. Delegazione Pontecorvo, associazione di volontariato e protezione civile "La Torre" di Pontecorvo, Centro di servizio per il volontariato SPES di Frosinone, Centro Umanistico di Ciampino - è riuscito ad arrivare fino a oggi grazie alla collaborazione di tante persone e sponsor che hanno lavorato per portare avanti il nome della compianta concittadina. Ma non ci fermeremo qui, l'obiettivo è innalzare il prestigio del premio, ampliando la partecipazione e la memoria della nostra cara Paola". Cristina Palazzo La sedicesima edizione del premio nazionale per la solidarietà si terrà domani alle ore 16 -tit_org-

Piano di emergenza Ins tal lata la segnaletica in paese

[Redazione]

Piano di emergenza Installata la segnaletica in paese Nel territorio del Comune di Maenza, d'intesa con il sindaco Claudio Sperduti e col delegato alla Protezione civile Antonio Saralli, si sta procedo all'installazione della segnaletica relativa al Piano di emergenza di Protezione civile. La segnaletica di emergenza - ha sottolineato il responsabile dell'Ec - Maenza, Andrea Di Girolamo - viene installata per facilitare la popolazione a riconoscere ed individuare, in caso di necessità, le aree di emergenza di protezione civile. Quella più importante, per la popolazione, è la segnaletica delle Aree di attesa, che vengono indicate con il colore verde, ed è posizionata in luoghi sicuri. In sostanza, è il primo luogo da raggiungere in caso di emergenza (terremoti, alluvioni, ecc.). In questa area di emergenza, i soccorritori daranno alla popolazione le prime informazioni sugli eventi che si stanno verificando e i comportamenti da tenere, in attesa che le autorità comunichino le azioni da intraprendere. È anche l'area dove, in caso più grave, verranno distribuiti i generi di prima necessità. Insomma, un primo soccorso per la popolazione. Le aree di ricovero sono indicate con segnaletica rossa. L'area di adunanza dei soccorritori è indicata con il giallo, mentre le sedi operative e di coordinamento dei soccorsi sono indicate con il colore arancione. M.G. -tit_org-

Lettere - Il terremoto e i soliti errori

[Posta Dai Lettori]

Il terremoto e i soliti errori Un anno fa il terremoto dell'Italia centrale provocava lutti, distruzioni e sconvolgimento della vita dei superstiti. Avrebbe dovuto esserci una pronta reazione di solidarietà da parte del Paese, antepoendo la ricostruzione degli edifici e del tessuto sociale e produttivo ai vincoli finanziari, tanto più che tra i valori sottoscritti dall'Italia con il Trattato di Lisbona (all'Art 107 Comma 2b) è contemplata la possibilità di intervento dello Stato in caso di emergenze dovute a calamità naturali. Che un anno dopo, alla vigilia di un nuovo inverno, siano state realizzate solo pochissime casette per i terremotati, nonostante l'Italia sia piena di fabbriche in grado di realizzare casette di legno, è uno scandalo inaccettabile che dovrebbe provocare approfondite inchieste giornalistiche e giudiziarie per individuare le inadeguatezze delle procedure, gli interessi ostativi, le colpe individuali. Serve ora non solo accelerare gli interventi ma predisporre diversamente e in anticipo per far fronte ai prossimi terremoti. Ascanio De Sanctis Roma - tit_org-

Lettere - Quelle scuole troppo trascurate

[Posta Dai Lettori]

Quelle scuole troppo trascurate Si è parlato a lungo del tetto crollato al liceo Virgilio di Roma, poi occupato e per una notte diventato discoteca. Il tutto in effetti molto grave. Ma sono convinta purtroppo che presto non se ne parlerà più; come è successo per la scuola di piazza Risorgimento, la antica "Pianciani" poi diventata "Caravillani", che ospitava anche uno dei rari licei artistici del centro storico. Molto mal tenuto con muri scrostati e murales e scritte ovunque. Ma con una ottima preside e in buon corpo docenti. Un anno fa con le seconde forti scosse di terremoto, subì delle lesioni e dopo un sopralluogo, venne immediatamente chiusa. Gli alunni trasferiti al liceo Mamiani di pomeriggio per quasi 3 mesi in attesa di riattivare alla meglio una scuola fuori uso da 10 anni in via di villa Doria Panphili. Nel gennaio del 2017 il nuovo trasferimento con grande disagio degli alunni in maggioranza abitanti del quartiere Prati. Inoltre con l'inizio di questo nuovo anno alcuni docenti hanno chiesto (per loro comodità) e ottenuto il trasferimento, così i ragazzi (ultime ruote del carro) hanno anche dovuto subire la sostituzione di alcuni insegnanti. Il "Caravillani" è ancora chiuso e dopo un anno non c'è traccia di inizio lavori e nessun segno che ciò avvenga. A Roma sono bravi e solerti solo a cambiare i nomi, a mio avviso in modo avventato trascurando la memoria storica, ma questo è un altro capitolo. Francesca Forti Roma -tit_org-

Nel capoluogo Fiamme e tentata estorsione per droga: arresto = Droga e incendio, giovane arrestato

[Redazione]

Nel capoluogo Fiamme e tentata estorsione per droga: arresto Un ragazzo di 25 anni del capoluogo è finito ai domiciliari nell'ambito di un'indagine dei carabinieri di Alatri. Eseguite anche diverse perquisizioni. Apag.43 Nel capoluogo Droga e incendio, giovane arrestato Avrebbe incendiato l'auto di un giovane di Alatri e poi tentato di estorcere soldi alla madre di quest'ultimo. Sullo sfondo un credito di droga, marijuana che non gli sarebbe stata pagata. Per questo un 25enne del capoluogo è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri su ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di Prosinone. Le accuse nei suoi confronti sono di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, danneggiamento seguito da incendio di auto e tentata estorsione continuata. Le indagini sono partite dopo l'arresto, a maggio scorso, di quattro giovani alatrenci accusati di detenzione di un grosso quantitativo di marijuana, sequestrato, e l'incendio dell'auto di uno di loro avvenuto a settembre. In base alla ricostruzione, il 25enne frusinate è ritenuto il fornitore della marijuana, il responsabile dell'incendio dell'auto di uno degli arrestati e della successiva tentata estorsione alla madre dello stesso: avrebbe agito per ottenere il pagamento dello stupefacente. Gli sono stati concessi i domiciliari. È assistito dagli avvocati Raffaele e Marco Maietta. Nell'ambito delle indagini, sono state eseguite diverse perquisizioni domiciliari ad Alatri, Prosinone e a Monte San Giovanni Campano a carico di altri tre indagati: uno, un Sienne di Prosinone, è stato trovato con alcune banconote false e risultava aver effettuato un allaccio abusivo alla rete del gas per la sua abitazione. È stato denunciato con l'accusa di detenzione di banconote false e furto aggravato. Le banconote false sono state poste sotto sequestro. -tit_org- Nel capoluogo Fiamme e tentata estorsione per droga: arresto - Droga e incendio, giovane arrestato

Voragini e incidenti: traffico in tilt

[Redazione]

Dalla Trionfale a ... ^ Voragini, incidenti, auto in fiamme: quella di ieri è stata giornata di particolari disagi per il traffico nella Capitale, dalla Trionfale all'Appia. In mattinata circolazione rallentata sul Gra con code in carreggiata interna tra diramazione Roma Nord e Tiburtina. A Tor Sapienza è stato chiuso l'intero tratto di via Sansoni per il fango e i detriti portati dagli allagamenti dei giorni scorsi. Disagi anche in via dei Due Ponti, via Collatina, via Appia Pignatelli per incidenti. Stessi problemi sulla Trionfale, Disagi anche in via Tor de' Schiavi per un veicolo in fiamme intorno alle 9 del mattino con rallentamenti all'altezza di via Prenestina. Problemi al traffico anche in via Via Emilia nei pressi del civico 20. La strada è stata chiusa e poi riaperta tra Via Liguria e Via Ludovisi per un intervento dei vigili del fuoco per una voragine sulla sede stradale. -tit_org-

I mille colori di Castelluccio Fiori nei giardini di tutta Italia

La sfida di Confcooperative per il rilancio della Valnerina

[C. S.]

I mille colori di Castelluccio Fiori nei giardini di tutta Italia La sfida di Conf cooperative per il rilancio della Valnerina

NORCIA FAR SBOCCIARE i fiori di Castelluccio nelle aree verdi e nei giardini delle città metropolitane italiane per rilanciare il piccolo borgo umbro devastato dal sisma di un anno fa. E' la sfida di Confcooperative e Cooperativa agricola di Castelluccio che attraverso un progetto ambizioso, nato prima delle scosse e presentato in Regione proprio in questi giorni, intendono ricreare i colori della celebre fioritura del Pian Grande negli spazi pubblici e privati delle grandi città. Un progetto d'innovazione come lo definisce il direttore regionale di Fedagri-Confcooperative, Lorenzo Mariani, messo a punto insieme ai soci e al presidente della storica Cooperativa agricola. Nello Perla, con il supporto tecnico e agronomico della società Atm Consulting di Perugia. L'IDEA - racconta Mariani - è stata condivisa a tavolino prima della scossa di agosto 2016 e ha subito un inevitabile rallentamento nei mesi critici del post-sisma. Oggi però - continua - può diventare davvero realtà ed essere una pietra miliare sulla quale costruire un'opportunità concreta per la valorizzazione di Castelluccio, oltre ad una forma di riscatto per gli agricoltori della Cooperativa che hanno perso le proprie strutture a causa degli eventi sismici dell'anno scorso. ALL'OMBRA del monte Vettore la situazione è ancora difficilissima, ma la gente del paese-simbolo del terremoto non si è mai persa d'animo: Durante la prima emergenza - racconta Nello Perla - avevamo ben altre priorità, ma al momento opportuno abbiamo deciso di rimettere mano alle carte progettuali e con il supporto di Atm Consulting abbiamo tradotto il tutto in un'istanza di contributo presentata alla Regione dell'Umbria sul bando di innovazione di processo e prodotto del Piano di sviluppo rurale. Il lavoro da fare per centrare l'obiettivo non è uno scherzo: Sono comprensibili le difficoltà a cui siamo andati incontro per portare a termine questo progetto - sottolinea Mario Sanna, agronomo di Atm - ma la motivazione dei promotori e dei partner scientifici e vivaistici è stata forte fin dall'inizio e si è ulteriormente rafforzata insieme alla convinzione di realizzare un progetto senza precedenti, che consiste nella raccolta, separazione e messa in busta dei semi dei mille fiori che accendono la fioritura di Castelluccio una volta seminata la preziosa lenticchia. IN ATTESA della risposta della Regione, la speranza è di poter partire a primavera, dopo il rigore del periodo invernale, dice Perla. Norcia, Castelluccio e la Valnerina rinascono anche con queste iniziative, insiste Mariani. L'auspicio è che anche gli abitanti di tante realtà metropolitane possano vedere impazzite le loro aree verdi e le rotonde con i colori della fioritura, uno spettacolo che potrà fare da ambasciatore di Castelluccio di Norcia in tutte le città, incoraggiando i turisti ad assistere dal vivo alla meraviglia che si crea sul Pian Grande, reso di nuovo accessibile. C.S. Uno spettacolo straordinario L'auspicio è che anche gli abitanti di tante realtà metropolitane possano vedere impazzite le loro aree verdi e le rotonde con i colori della fioritura di Castelluccio: uno spettacolo straordinario. -tit_org-

Soldi per il classico e l'Ipsia D'Erasmus: grande risultato

Novecentomila euro al liceo, 750mila al professionale

[Lorenza Cappelli]

Soldi per il Classico e l'Ipsia D'Erasmus: Grande risultato Novecentomila euro al liceo, 750mila al professionale NOVECENCOMILA euro per il liceo classico 'Stabili' e 750 mila euro per l'Ipsia. Queste le somme che la Provincia destinerà alla messa in sicurezza sismica delle due scuole superiori ascolane, attingendo dalle risorse stanziare dal Ministero dell'istruzione in arrivo, Il decreto del Ministro Valeria Fedeli che prevede fondi a favore di Province e città metropolitane è infatti operativo. Si tratta complessivamente di 321 milioni di euro per far fronte alle esigenze di miglioramento sismico e manutenzione straordinaria degli istituti superiori. Per la Provincia di Ascoli il decreto ministeriale assegna 2 milioni e 770 mila euro - dicono il presidente Paolo D'Erasmus e la vice Valentina Bellini -. un risultato di grande rilievo che è il frutto delle positive sinergie attivate da tempo con il Governo e la Regione Marche per rispondere all'impegno volto al rafforzamento della sicurezza sismica degli edifici scolastici. L'amministrazione provinciale, fin dall'inizio del mandato, ha considerato l'edilizia scolastica un ambito strategico affrontando l'emergenza terremoto con la massima attenzione e sollecitudine. Basti considerare che sono state attuate le verifiche di vulnerabilità sismica in 9 istituti stanziando 230 mila euro di risorse proprie. E a proposito degli indici di vulnerabilità, solo per il liceo classico 'Stabili' (oltre all'istituto alberghiero 'Buscemi' di San Benedetto), al momento, si conosce il risultato delle verifiche che è pari allo 0.3 nella scala di valori che fissa, a 0.6 il livello minimo di sicurezza, e a 1 il livello massimo di sicurezza. Entrando comunque nel dettaglio degli interventi individuati dal provvedimento ministeriale, oltre allo 'Stabili' e all'Ipsia di Ascoli, ulteriori 700 mila euro sono stati assegnati per l'adeguamento sismico dell'Istituto d'istruzione superiore 'Fazzini' di Grottammare, e 420 mila euro per la manutenzione straordinaria dell'Istituto alberghiero 'Buscemi' di San Benedetto. Il decreto - continua D'Erasmus - autorizza a procedere con lo sviluppo della progettazione e con l'affidamento dei lavori. Pertanto modificheremo il Piano delle opere pubbliche della Provincia già nel prossimo consiglio di novembre per il bilancio, al fine di dare pronto avvio agli iter tecnico amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi, Lorenza Cappelli Subito il via all'iter tecnico per poter far partire i lavori RESTYLING Il liceo classico sarà ristrutturato -tit_org- Soldi per il classico elpsiaErasmus: grande risultato

scavi in san romano

Nuova isola ecologica Parte il sopralluogo = Auto e abusivi: raffica di multe*Il bilancio della macchina comunale nei cinque giorni di festa, tra negozi, parcheggi e rifiuti*

[Redazione]

SCAVI IN SAN ROMANO Nuova isola ecologica Parte il sopralluogo Cominceranno oggi gli scavi preventivi in piazza San Romano. Serviranno a valutare l'eventuale presenza di resti archeologici prima di partire con l'installazione dell'undicesima isola ecologica nel centro storico SCINTU IN CRONACA Auto e abusivi: raffica di multe Il bilancio della macchina comunale nei cinque giorni di festa, tra negozi, parcheggi e rifiuti > LUCCA Controllati 79 esercizi commerciali, sanzionati 348 veicoli, 28 parcheggiatori abusivi e 56 venditori ambulanti, e sono state 377 le chiamate gestite dalla centrale operativa: questi i numeri dell'attività della polizia municipale nelle cinque giornate di Lucca Comics& Games. Entrando nel dettaglio. Sul fronte della vigilanza commerciale sono stati controllati tutti e 40 i temporary store che avevano presentato la Scia: di questi 6 sono stati sanzionati (per occupazione abusiva del suolo pubblico, per violazione del regolamento del decoro urbano e per irregolarità legate alla mercé venduta). Gli agenti hanno poi controllato i 21 assegnatari di posteggio fuori dalle Mura e sul baluardo della Libertà, e anche in questo caso 2 esercenti sono stati multati per occupazione del suolo pubblico in eccesso rispetto a quanto concesso. Sono stati controllati 14 esercizi commerciali in sede fissa, con 23 multe fatte (9 per violazione del regolamento sull'arredo urbano, 12 per occupazione indebita del suolo pubblico e 2 per violazioni sulle norme di igiene e sicurezza degli alimenti). Infine sono stati controllati 4 negozi di vendita di armi bianche, con 3 sanzioni per la vendita di armi con punta. Il nucleo di sicurezza urbana ha poi individuato e multato 28 parcheggiatori abusivi in diverse aree dedicate alla sosta attorno alla circonvallazione. Sono stati inoltre multati 53 ambulanti abusivi, con sequestro delle merci, mentre 3 ambulanti sono stati sanzionati perché si erano posizionati nella zona interdetta dal regolamento. Altre 5 persone sono state multate perché raccoglievano denaro a vario titolo, una persona per accattonaggio molesto e un'altra perché vendeva opere di ingegno occupando il suolo pubblico senza autorizzazione. Sul fronte vetture la municipale ha rimosso 73 auto nelle aree limitrofe al centro storico (tra le zone via delle Tagliate, piazza della Stazione, viale Regina Margherita, piazzale Ricasoli, via dello Stadio); 265 sono stati i mezzi multati perché in sosta sulle aree a verde di piazzale Italia, via Cavalletti, via delle Tagliate e Buonamici; 10, infine, i mezzi pesanti sanzionati. Passando ai parcheggi ha funzionato il sistema delle prenotazioni on line dei parcheggi gestiti da Metro, con percentuali, nei vari giorni, che sono oscillate tra il 60 e il 100% di posti occupati da chi aveva prenotato. Passando al lavoro di Sistema Ambiente, nelle 5 giornate di Lucca Comics l'azienda per la gestione dei rifiuti ha messo in campo una squadra di 50 addetti che hanno lavorato in turno notturno (dalle 22 alle 6. 30 di ogni giorno). Nei giorni antecedenti alla manifestazione una squadra ha posizionato oltre 2.000 cestini per la raccolta dei rifiuti attorno agli stand: in questi giorni la stessa squadra è a lavoro per ritirarli. Siamo decisamente soddisfatti per come ha funzionato la macchina organizzativa dichiara l'assessore alla sicurezza Francesco Raspini - e il merito di ciò va innanzitutto alle tante persone che attorno a Lucca Comics hanno lavorato, dai volontari della Protezione Civile agli addetti di Sistema Ambiente, di Metro, ai dipendenti comunali e tutta la squadra di Lucca Crea. Abbiamo sentito dire in questi giorni - aggiunge Raspini - che sono mancati i controlli da parte della polizia municipale: credo che il report sulle attività svolte dia invece il senso della presenza importante degli agenti del comando di piazzale San Donato che, assieme alle forze dell'ordine e alla finanza, hanno operato per arginare fenomeni come l'abusivismo, l'accattonaggio, la raccolta di denaro e altri simili che tendono, per loro stessa natura, a concentrarsi in presenza di grandi flussi di persone e denaro. FRANCESCO RASPINI Abbiamo sentito dire che sono mancati i controlli della polizia municipale ma il report rende l'idea della presenza degli agenti -tit_org- Nuova isola ecologica Parte il sopralluogo - Auto e abusivi: raffica di multe

Operazione tombini puliti anti-allagamenti

L'assessore all'ambiente Alessi lancia un appello ai cittadini: Se li vedete otturati, basta un colpo di scopa per liberarli

[Fabrizia Prota]

Operazione tombini puliti anti-allagamenti L'assessore all'ambiente Alessi lancia un appello ai cittadini: Se li vedete otturati, basta un colpo di scopa per liberarli di Fabrizio Prota PRATO L'autunno è arrivato ed è tempo di piogge e, sebbene non si siano verificati disagi con le prime piogge dei giorni scorsi, è automatico domandarsi se tombini e caditoie della città siano pronte a ricevere la grande quantità d'acqua che sta cadendo, evitando così il consueto allagamento di strade e sottopassi nel caso di eventi atmosferici più intensi delle medie. Sono circa 39 mila le caditoie presenti sulle strade pratesi. Di proprietà del Comune, la loro manutenzione è affidata a due soggetti: Alia per la pulizia esterna (rimozione di foglie e detriti dalle griglie) e a Publiacqua (che ha a sua volta appaltato il servizio ad altri soggetti) per la pulizia profonda, cioè la saturazione vera e propria delle caditoie e dei pozzetti stradali. Le pulizie di superficie, competenza di Alia, sono effettuate con frequenze che variano secondo le esigenze della strada: settimanale in caso di viali alberati e nelle strade direttrici, quindicinale o mensile nelle altre. A Prato (ma anche a Vaiano e Vernio), in occasione del rilascio del fogliame - a luglio e agosto nei viali alberati con pini e ad ottobre fino a dicembre in quelli con alberi caducifogli, come platani, tigli e bagolari - vengono inoltre fatti interventi ulteriori rispetto a quelli programmati. Le pulizie profonde sono invece effettuate da Publiacqua secondo un programma annuale suddiviso per zone: a febbraio e marzo 2017 sono state pulite le zone di Prato nord-ovest, a maggio 2017 quelle di Prato nord-est, mentre è iniziata ad ottobre 2017 ed è ancora in corso la pulizia delle zone della città a sud della tangenziale. Il piano di pulizia fa sì che ogni anno tutte le caditoie vengano pulite almeno una volta e a questo va aggiunta la pulizia supplementare di circa il 15% di caditoie, considerate particolarmente "sensibili", che vengono quindi pulite più volte l'anno. È una questione che ci sta molto a cuore - spiega l'assessore all'Ambiente Fulippo Alessi -. Da circa un anno abbiamo infatti istituito una pulizia straordinaria (effettuata da Consiag Servizi e Alia ndr) che scatta nei casi di allerta meteo avanzata della protezione civile e che riguarda i punti a maggior rischio allagamento (sarebbero circa una sessantina i punti tenuti sotto controllo in caso di precipitazioni abbondanti, in prevalenza sottopassi della ferrovia e stradali ndr). La questione però rimane delicata - aggiunge Alessi - anche perché proprio a causa della divisione delle competenze, probabilmente corretta dal punto di vista formale, ma non da quello pratico, non è facile gestire il problema. L'assessore invita i cittadini a segnalare caditoie e tombini intasati all'assessorato all'ambiente o all'Urp, ma fa anche un appello più concreto: Sappiamo che non rientra nei loro compiti, ma sarebbe di grande aiuto un piccolo gesto da parte dei cittadini: quando notano un tombino davanti alla porta di casa o del proprio negozio otturato superficialmente, con foglie o altro, sarebbe molto utile liberarlo da ciò che lo ostruisce con un semplice colpo di scopa. È un piccolo gesto di civiltà, ma che ha un impatto molto importante in caso di precipitazioni. tombino parzialmente otturato dalle foglie cadute (foto Bat -tit_org-

Il caos delle cassette è tutti contro tutti

Il consorzio Arcale: Colpa della Regione

[Redazione]

Il caos delle cassette è tutti contro tutti. Il consorzio Arcale: Colpa della Regione. IL RIMPALLO ANCONA. Da una parte la Regione che ha diffidato il Consorzio Arcale per i ritardi di consegna delle cassette. Dall'altra parte il presidente del Consorzio, Giorgio Gervasi, che invece accusa la lentezza nel terminare le aree urbanizzate e i tempi biblici per l'espletamento delle pratiche. Al centro sempre loro: i terremotati, che rischiano di restare un altro inverno nei container o lontano dai paesi distrutti dal sisma. Intorno la politica, con l'onorevole Patrizia Terzoni (M5S) che cavalca la polemica e comunica: A quanto pare, l'operato della Regione Marche è lacunoso su più fronti e le parole di Gervasi ci hanno spinto subito a interrogare il governo su questo ennesimo vergognoso episodio di mala-gestione del post terremoto. E poi la nota delle associazioni di categoria regionali delle Marche Cna, Confindustria Confartigianato che replicano alle critiche del consorzio. Le ditte che hanno realizzato i lavori di urbanizzazione nei comuni del sisma sono tutte aziende del territorio imprese sane che si sono messe a disposizione delle istituzioni con l'obiettivo di terminare il prima possibile i cantieri e permettere il montaggio delle Sae in tempo per l'inverno. Su tutti l'assessore regionale Sciapichetti: Le parole del presidente del consorzio Arcale ci lasciano esterrefatti. Vorremmo tanto credere alla favola raccontata da Gervasi delle 537 cassette consegnate che arriveranno a 90°C entro questo mese, ma sappiamo bene che non sarà così. RIPRODUZIONE RISERVATA/ Casette, polemiche e accuse Ummiiialk. aA]idc.(ëi Üé) ã]]]1õ õper a Â ÃÃÃõïà)SS SSS SSASSSU WIH -tit_org-

Accordo Universit? Ucbm e VVF per la formazione degli operatori

[Redazione]

Mercoledì 8 Novembre 2017, 12:09 Al via una collaborazione quinquennale fra tra Università Campus Bio-Medico di Roma e Corpo nazionale VVF per lo scambio di esperienze e l'aggiornamento professionale degli operatori presso le facoltà dell'Università. È stato firmato ieri 7 novembre a Roma l'accordo quadro quinquennale tra Università Campus Bio-Medico di Roma e Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile. L'accordo prevede la collaborazione reciproca tra i due enti per lo scambio di esperienze e informazioni tecniche e al fine di favorire l'aggiornamento professionale degli operatori dei VVF presso le facoltà dell'Università, contribuendo allo svolgimento di studi e ricerche volte all'innovazione tecnologica. Nell'ottica della crescita del policlinico l'accordo favorirà lo sviluppo di sinergie legate all'ambito dei soccorsi e delle emergenze in campo sanitario. L'accordo permetterà inoltre all'Università e ai suoi studenti di entrare più facilmente in contatto con l'esperienza e i centri specializzati del Corpo, come la storica scuola di addestramento delle Capannelle a Roma e il centro di Montelibretti, a nord della Capitale. Presenti alla firma dell'accordo il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ing. Gioacchino Giomi, il rettore dell'Ateneo romano, Prof. Raffaele Calabrò, l'Ing. Antonio Angelo Porcu, dirigente dell'ufficio del Capo del Corpo, Luca Michelino, funzionario dell'ufficio del Capo del Corpo, del prof. Roberto Setola, direttore del Master in Homeland Security e della prof.ssa Marcella Trombetta, delegata del corso di Laurea in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile. [red/pc](#) (fonte: Università Campus Bio-Medico)

Terremoto Centro Italia: il punto sulle casette

[Redazione]

Mercoledì 8 Novembre 2017, 09:43 Periodicamente il Dipartimento della Protezione civile fa il punto sulla situazione delle Sae, Soluzioni Abitative di Emergenza: ad oggi su 3.702 casette ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta ne sono state consegnate 1103. Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae, Soluzioni Abitative di Emergenza, le cosiddette "casette", nei territori colpiti dal terremoto. "Ad oggi - rende noto il Dipartimento della Protezione civile - sono stati completati i lavori in 58 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.103 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare: - la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i 13 Comuni interessati; - nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i 6 Comuni più colpiti dal terremoto; - la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i 29 Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza; - la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree". Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae (http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wp).red/pc (fonte: DPC)

- Terremoto: i mille fiori di Castelluccio nelle grandi città - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: i mille fiori di Castelluccio nelle grandi città Far rivivere Castelluccio in alcune città metropolitane attraverso i mille colori della sua fioritura: è il progetto promosso da Confcooperative Umbria a cura di Antonella Petris 8 novembre 2017 - 23:03 [Castelluccio-di-Norcia-9-luglio-2017-4] Far rivivere Castelluccio di Norcia, il meraviglioso borgo distrutto dopo il sisma, in alcune città metropolitane attraverso i mille colori della sua fioritura: è il progetto promosso da Confcooperative Umbria con capofila la Cooperativa agricola di Castelluccio per rilanciare il territorio dell'alta Valnerina attraverso una delle sue peculiarità naturali. Il progetto, già condiviso poco prima delle scosse di agosto 2016, aveva subito uno stop nei primi mesi del post sisma, spiega il direttore di Fedagri Umbria, Lorenzo Mariani, ricordando che le scosse hanno raso al suolo le strutture della cooperativa di Castelluccio. Il progetto, con il supporto di Atm Consulting di Perugia, verrà realizzato attraverso la raccolta, la separazione e la messa in busta dei semi dei mille fiori che accendono la fioritura di Castelluccio a seguito della semina della lenticchia. Gli stessi semi verranno quindi trasferiti nelle aree di semina individuate in alcune grandi città pilota, dove maggiore sarà l'impatto, non solo visivo. Una delle immagini con cui i promotori lo illustrano è quella di un tram di Milano che avanza in mezzo a una rigogliosa aiuola con i fiori del Pian Grande. Per il progetto è stata inoltrata una istanza di contributo alla Regione Umbria.

- Terremoto, oggi a Roma un test su tavola vibrante in diretta streaming - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, oggi a Roma un test su tavola vibrante in diretta streamingA cura di Peppe Caridi8 novembre 2017 - 09:35[TAVOLA-VIBRANTE-640x473]I recenti eventi sismici dell'Italia centrale hanno mostrato la drammaticavulnerabilità delle pareti murarie che si disgregano e crollano per azioni sismiche fuori dal piano. Con il proposito di studiarne il comportamento sismicoe sviluppare soluzioni sostenibili per la prevenzione e il rinforzostrutturale, oggi, dalle 9 alle 17, verranno svolte prove su tavola vibrante diuna costruzione in muratura scala reale. Il campione, costituito da tre pareti con aperture sormontate da una copertura lignea spingente, sarà sottoposto alleregistrazioni dei recenti terremoti che hanno colpito il nostro paese conintensità crescente fino al collasso. Il progetto, coordinato dal professoreGianmarco de Felice del DipartimentoIngegneria dell'Università Roma Tre, è stato possibile grazie alla partecipazione del Centro Ricerche Enea Casaccia,dove verranno svolte le prove, con la guida dell'ingegnere Gerardo De Canio. Leprove sperimentali, rese possibili grazie al supporto finanziario del ConsorzioReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) e dellaFibrenet Srl, sono parte del programma di cooperazione scientifico tecnologicoItalia-Usa di rilevante interesse nazionale Composites with inorganic matrixfor sustainable strengthening of architectural heritage finanziato dalMinistero degli Affari Esteri e del progetto CoBRA Sviluppo e diffusione di metodi, tecnologie e strumenti avanzati per la Conservazione dei Beni culturali, basati sull'applicazione di Radiazioni e di tecnologie Abilitantifinanziato alla Regione Lazio. Sarà possibile collegarsi in streaming perassistere alle prove attraverso il laboratorio virtuale Dysco all'indirizzo web: <http://connect.portici.enea.it/tavibr>.

- Terremoto, Mattarella arrivato a Cascia: accolto dai bambini della scuola, "è stato un anno difficile, ma ci siamo rialzati" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Mattarella arrivato a Cascia: accolto dai bambini della scuola, è stato un anno difficile, ma ci siamo rialzati
Visita di Mattarella a Cascia: il Presidente è giunto alla scuola Beato Simone. Si tratta della prima visita di un Capo dello Stato nella città di Santa Rita. A cura di Antonella Petris 8 novembre 2017 - 10:01 [Sergio-Mattarella-a-colloquio-con-lastronauta-Paolo-Nespoli-in-missione-7-640x960] La Presse/Ufficio Stampa Quirinale
Visita di Mattarella a Cascia: il Presidente è giunto alla scuola Beato Simone. Si tratta della prima visita di un Capo dello Stato nella città di Santa Rita. Dopoincontro con gli studenti e le autorità locali, Mattarella si recherà in Basilica per un momento di raccoglimento. Ad attenderlo al suo arrivo, la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini; il sindaco di Cascia, Mario De Carolis e il presidente della Provincia, Nando Mismetti. Presenti anche il presidente della Protezione Civile, Angelo Borrelli e la commissaria alla Ricostruzione, Paola De Micheli. Questa scuola è il segno che si ricomincia nella normalità, è stato un anno difficile ma fondamentale è stato aver continuato la scuola, voi siete l'avanguardia della ricostruzione di Cascia, è importante dare questo segnale a tutta Cascia: la normalità è possibile, si ritornerà come prima. Ha esordito il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'incontro con gli studenti. Un alunno della scuola Beato Simone di Cascia ha raccontato le difficoltà affrontate nella ricostruzione dopo il terremoto del 2016. È stato un anno difficile, faticoso e complicato ma con fatica, tutti insieme, ci siamo rialzati ha detto il piccolo studente -. La sua visita alla nostra città è stata una bella sorpresa, grazie presidente. Cittadini e bambini hanno accolto il Presidente con le bandiere tricolori in mano. La scuola Beato Simone, realizzata ai piedi del paese dopo il sisma dalla fondazione Rava con il contributo di Moncler, è stata inaugurata lo scorso giugno poco prima della fine dell'anno scolastico e ospita le classi elementarie medie. Oggi a Cascia solo 19 casette in legno sono già abitate e 10 stanno per essere consegnate, su un totale di 133 SAE ordinate. Siamo un po' in ritardo ammette il primo cittadino ma il centro storico è messo in sicurezza al 90% e il turismo, attività economica principale, sta ripartendo pur con grosse difficoltà. Uno dei problemi è il disagio economico da parte delle attività commerciali che per un anno sono state ferme. Oggi la presenza del Presidente è segno di attenzione ad un anno dal sisma.

- Terremoto: il presidente Mattarella visita la basilica di Santa Rita a Cascia - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto: il presidente Mattarella visita la basilica di Santa Rita a CasciaIl presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha fatto tappa anche alla basilica di Santa Rita, a CasciaA cura di Filomena Fotia8 novembre 2017 - 11:38[Riapre-dopo-il-terremoto-la-Basilica-di-Santa-Rita-a-Cascia-21-640x427]LaPresse/Mario SabatinIl presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita oggi ad alcuni luoghi di Umbria e Marche colpiti dal terremoto dell'anno scorso, ha fatto tappa anche alla basilica di Santa Rita, a Cascia. In chiesa il Capo dello Stato è stato accompagnato anche dal vescovo di Spoleto-Norcia. Il presidente è stato salutato da diversi studenti, che lo hanno applaudito, e da un gruppo di suore di clausura da un balcone.

Fiori di Castelluccio nelle grandi città? - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 8 NOV - Ricreare in aree verdi pubbliche e private di alcune città metropolitane i mille colori della fioritura del Pian Grande di Castelluccio di Norcia, borgo distrutto dal terremoto dell'anno scorso: è il progetto promosso da Confcooperative Umbria con capofila la Cooperativa agricola di Castelluccio per rilanciare il territorio dell'alta Valnerina attraverso una delle sue peculiarità naturali. Il progetto, "già condiviso poco prima delle scosse di agosto 2016, aveva subito uno stop nei primi mesi del post sisma", spiega il direttore di Fedagri Umbria, Lorenzo Mariani, ricordando che le scosse hanno raso al suolo le strutture della cooperativa di Castelluccio. Il progetto, con il supporto di Atm Consulting di Perugia, verrà realizzato attraverso la raccolta, la separazione e la messa in busta dei semi dei mille fiori che accendono la fioritura di Castelluccio a seguito della semina della lenticchia.

Legacoop, bando per nuove coop cratere - Marche

[Redazione]

Nuove cooperative per far ripartire l'Italia centrale colpita dal terremoto. Legacoop ha deciso di utilizzare 235 mila euro raccolti tra le associate per sostenere la nascita di nuove cooperative, di comunità ma non solo. Lo fa attraverso il bando Centro Italia Reload, riservato a nuove imprese cooperative nei 140 Comuni del cratere sismico dell'Italia centrale di cui 87 nelle Marche. "Il bando vuole sostenere, con due sezioni, progetti cooperativi per turismo, cultura, eccellenze agroalimentari e servizi - ha spiegato Fabio Grossetti, coordinatore di Legacoop Marche, in una conferenza stampa ad Ascoli Piceno -, la prima potrà contare su 100 mila euro ed è dedicata alla nascita di nuove cooperative di comunità o ad imprese costituite da cittadini e altri attori locali per il miglioramento della qualità della vita e l'interesse generale della collettività. I progetti selezionati beneficeranno di formazione e accompagnamento oltre ad un contributo economico fino a 25 mila euro".

"Sindaci in buca" per aiutare Norcia - Umbria

[Redazione]

Per i terremotati di Norcia, 20 tra sindaci e amministratori di Umbria, Toscana e Marche daranno vita a un torneo di golf in programma sabato 11 novembre al circolo Caldese di Città di Castello. I proventi saranno devoluti alle popolazioni colpite dal sisma. All'iniziativa, "Sindaci in buca" è annunciata anche la presenza di quello di Norcia Nicola Alemanno. I partecipanti si sfideranno su un percorso di sei buche abbinati ai soci del circolo. Con Miss Umbria Monica Bartolucci come madrina. Seguirà poi una tavola rotonda nella quale verranno affrontati temi politici sui quali lavorare insieme. "Lo spirito è di dare un segnale di vicinanza da parte degli amministratori dei territori coinvolti a una comunità come quella di Norcia che ha vissuto e sta ancora vivendo una situazione molto difficile e complessa a causa del terremoto - ha spiegato l'assessore Massimo Massetti - ma anche di sfruttare l'eccezionale veicolo di incontro offerto dallo sport per fare squadra".

Camera commercio, per Pmi cratere sisma saldo-stralcio tasse - Pianeta Camere (di commercio)

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 8 NOV - "Auspichiamo che lo Stato possa venire incontro alle imprese e ai lavoratori autonomi nel pagamento delle tasse e dei tributi del prossimo 16 dicembre. Se fosse possibile per il bilancio statale, si potrebbe pensare ad un'ipotesi di saldo-stralcio, una compensazione fra il 40 e il 60% delle somme dovute. Sarebbe un grande gesto per permettere all'economia dei territori colpiti dal terremoto di ripartire". E' Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio di Ascoli Piceno, a lanciare la proposta. "L'economia delle zone terremotate si è fatta da sola, basandosi sulla ricchezza del turismo, dell'ambiente, della cultura, dell'enogastronomia - aggiunge Sabatini -, dobbiamo continuare a starle accanto, altrimenti rischiamo di perderla". Fra le iniziative già avviate dall'ente camerale, la segnalazione all'Associazione bancaria italiana delle Marche e al commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli, della necessità di sollecitare gli istituti di credito a spostare "i pagamenti dei prestiti e dei mutui, una richiesta alla quale si sta interessando il vicepresidente dell'Abi regionale, Franco Di Colli, e per la quale siamo fiduciosi possa avere un esito positivo". Per parlare di agevolazioni e informazioni riservate alle aziende che sono nel cratere, la Cciaa di Ascoli, l'Agenzia delle entrate e l'Ordine dei dottori commercialisti hanno promosso il convegno "La legislazione dei tributi dopo il sisma". "Nonostante uno straordinario impegno delle associazioni di categoria - osserva Sabatini -, gli imprenditori che hanno avuto le loro attività distrutte o danneggiate dal sisma si trovano di fronte a un evidente disorientamento". Da un lato, ci sono le risorse o le facilitazioni grazie alle quali avviare velocemente la ripresa, "dall'altro c'è un complesso sistema di leggi e norme, spesso di difficile interpretazione, che scoraggiano". Con il convegno si forniscono informazioni precise e puntuali, "in modo da offrire agli imprenditori interessati tutte le modalità per superare ogni tipo di impedimento".

Mattarella a Cascia, visita aree sisma - Politica

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 8 NOV - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato a Cascia da dove ha cominciato una visita nelle zone colpite dal terremoto dello scorso anno. Accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, dal sindaco Mario De Carolis, e dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, il Capo dello Stato si è recato in visita alla scuola "Beato Simone" dove incontrerà gli alunni della primaria e delle medie. Presenti anche la commissaria straordinaria per la ricostruzione Paola De Micheli e il capo della protezione civile Angelo Borrelli. La visita di Mattarella proseguirà con un momento di raccoglimento al santuario di Santa Rita. Al termine della visita a Cascia il presidente della Repubblica si recherà nelle Marche. (ANSA).

Mattarella in visita a zone terremotate - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 8 NOV - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è arrivato a Pieve Torina (Macerata), seconda tappa, dopo Cascia, nelle zone terremotate di Marche e Umbria. Il capo dello Stato si è soffermato davanti alla scuola in costruzione e si è poi diretto verso l'area Sae, le soluzioni abitative di emergenza. C'erano ad attenderlo il sindaco Alessandro Gentilucci, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti e mons. Francesco Giovanni Brugnaro, arcivescovo di Camerino-San Severino Marche. Presente anche il commissario straordinario per la ricostruzione Paola De Micheli. Da Pieve Torina Mattarella si sposterà a Castelsantangelo sul Nera.

Marini, da Mattarella grande attenzione - Politica

[Redazione]

(ANSA) - CASCIA (PERUGIA), 8 NOV - "La visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella è l'ennesimo segno di grande attenzione e sensibilità verso i territori e le popolazioni colpite dal terremoto": a dirlo, all'ANSA, è la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che a Cascia, ha accolto il presidente della Repubblica. "La sua presenza in tutto questo anno - ha aggiunto Marini - è stata concreta non solo verso i cittadini, ma anche per le istituzioni che con il presidente hanno potuto avere un confronto continuo sui provvedimenti che via via sono stati adottati". La presidente ha ricordato le precedenti visite di Mattarella sulle zone della Valnerina terremotate. "Oggi, arrivando a Cascia - ha sottolineato Marini - il Capo dello Stato ha trovato una città, ma direi un'Umbria, che si è rimboccata le maniche fin dal primo momento e che ha saputo riaprire in tempi brevi l'intero centro storico, che ha ricostruito le scuole e che ha voglia di procedere spedita verso la ricostruzione". (ANSA).

Sisma, Mattarella visita Pieve Torina e Castelsantangelo sul Nera

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 8 novembre 2017 - 13:41 Caffè e pasticcini per capo dello Stato in casa di una famiglia 20171108_134124_A1907E53 Roma, 8 nov. (askanews) Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella prosegue il suo sopralluogo nei paesi dell'Umbria e delle Marche colpiti dal terremoto del 2016 con la visita al centro di Visso. Il capo dello Stato ha fatto tappa anche a Pieve Torina e a Castelsantangelo sul Nera. A Pieve Torina Mattarella si è intrattenuto e ha salutato i residenti, poi ha accettato l'offerta di un caffè con pasticcini in casa da parte di una delle famiglie del luogo.

Mattarella dai terremotati: anno difficile ma normalità possibile

[Redazione]

Terremoto Mercoledì 8 novembre 2017 - 15:35 Il presidente torna ancora in Umbria e Marche. Visita Cascia, Torina, Castelsantangelo sul Nera 20171108_153521_68E36264 Roma, 8 nov. (askanews) Il presidente Sergio Mattarella è voluto tornare ancora una volta a far visita a persone e zone terremotate del Centro Italia, questa volta in Umbria e Marche. Si è recato prima a Cascia e poi, spostandosi in elicottero perché le strade non sono ancora percorribili, a Pieve Torina e Castelsantangelo sul Nera. Questa scuola ha detto Mattarella a Cascia, incontrando gli studenti della scuola Beato Simone nel nuovo plesso costruito dopo che edificio storico è stato reso inagibile dal sisma. È il segno che si ricomincia nella normalità, è stato un anno difficile ma fondamentale è stato aver continuato la scuola, voi siete avanguardia della ricostruzione di Cascia, è importante dare questo segnale a tutta Cascia: la normalità è possibile, si ritornerà come prima. Davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha preso la parola un alunno della scuola Beato Simone di Cascia per raccontare le difficoltà affrontate nella ricostruzione dopo il terremoto del 2016. È stato un anno difficile, faticoso e complicato ma con fatica, tutti insieme, ci siamo rialzati ha detto il piccolo studente -. La sua visita alla nostra città è stata una bella sorpresa, grazie presidente.

Terremoto Lazio, nuovo ambulatorio nato da impegno Toscana

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 8 novembre 2017 - 15:33 A Cittareale (Rieti) Firenze, 8 nov. (askanews) Sabato 11 novembre sarà inaugurato a Cittareale, in provincia di Rieti a una quindicina di chilometri da Amatrice, ambulatorio medico e il dispensario farmaceutico resi inagibili dal terremoto che ha coinvolto il centro Italia. Una struttura completamente antisismica di 90 metri quadri, costata oltre 130 mila euro che rappresenta uno dei pochi progetti di ricostruzione realizzati e terminati all'interno del cratere del sisma. Il progetto è nato da un'idea della Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano, e ha trovato il sostegno di tanti partner: associazioni in primis (come il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'area pistoiese-Valdinievole e la Croce Verde di Pavia) ma anche istituzioni (Regione Toscana, comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Rubano, in provincia di Padova). Senza dimenticare il fondamentale sostegno di Unicoop Firenze, che ha scommesso fin dall'inizio sul progetto della Croce Viola. Fondamentale anche la generosità di tanti cittadini, che hanno partecipato alle numerose iniziative di solidarietà, come l'acquisto delle ceste natalizie con prodotti del territorio e le cene a base di amatriciana in varie località toscane. Tantissimi piccoli tasselli per arrivare a un risultato tangibile, che consente a Cittareale di riavere a 14 mesi dalla prima scossa un ambulatorio medico, con una sala attesa, una stanza a disposizione del personale medico e un dispensario farmaceutico.

Camping River, famiglie ancora al campo. Raggi: "Serve tempo, rom collaborino"

[Redazione]

Approfondimenti Camping River, ai rom: "Cercatevi una casa". E sul 'pizzino' il numero di un'agenzia immobiliare 3 ottobre 2017 Camping River, Raggi tace sul suo fallimento: famiglie senz'acqua, arriva la Protezione civile 11 ottobre 2017 Camping River, il Comune non dà risposte e la coop minaccia: "Pronti a fare causa" 21 ottobre 2017 Camping River, rom senz'acqua e il Comune ammette: "Rischio emergenza" 25 ottobre 2017 La cooperativa Isola Verde sta traslocando. A fogne e acqua pensa il Campidoglio che intanto ha preso in gestione gli impianti, ma nessun garante più il servizio di vigilanza e il presidio sociale. E gli abitanti, intorno ai 400, sono ancora lì. E' il quadro a più di un mese dalla chiusura (solo promessa) del Camping River su via Tiberina, il campo che doveva fare da banco di prova del piano di superamento dei villaggi attrezzati messo a punto dalla giunta M5s. Un mezzo flop sul quale la sindaca Raggi, a margine della conferenza stampa sulle periferie, rendiconta così. "Ci vorrà tempo e le famiglie rom devono collaborare. Chiudere un campo non è un'operazione che si può fare dall'oggi al domani". Vero, serve un percorso strutturato, che garantisca ai nulla tenenti aventi diritto delle alternative alloggiative e degli appoggi concreti verso un'autonomia lavorativa. Cosa non ha funzionato nelle opzioni avanzate dall'ente locale, contenute nel piano Raggi? Quasi nessuna famiglia, in mancanza di un adeguato percorso di accompagnamento da parte degli operatori sociali, è riuscita a trovare un'abitazione in affitto sul mercato privato. Questo prevedeva il piano. Una ricerca in autonomia, necessaria per poter poi usufruire del sostegno mensile garantito dal Campidoglio (fino a 800 euro al mese), ma erogabile solo in presenza di un contratto di locazione. Una strada ribadita dai tecnici del dipartimento Politiche sociali ai nuclei familiari durante appositi colloqui informativi. Difficile se non impossibile che soggetti privati diano in locazione un appartamento a una famiglia rom che non ha disponibilità economiche. Da qui le difficoltà oggettive nell'aiuto agli abitanti, la permanenza delle famiglie tutt'oggi nel campo che di fatto non ha chiuso e Isola Verde onlus che se ne sta andando (il 30 settembre è scaduto il contratto con il Campidoglio per la gestione dell'insediamento) e non garantirà più la vigilanza e il presidio sociale. "Camping River è andato avanti per anni con un affidamento diretto - spiega la sindaca Raggi - noi avevamo fatto un bando per trovare un nuovo operatore ma se ne è presentato solo uno che era quello che aveva gestito il campo negli anni precedenti. L'Anac ci ha quindi intimato di non proseguire". Ma Raggi rivendica comunque di aver avviato "un processo di superamento". Ed elenca in maniera generica le azioni messe in campo. "Abbiamo effettuato un censimento e abbiamo scoperto che 20 nuclei familiari non avevano diritto a restare perché avevano già delle proprietà. Queste famiglie stanno quindi uscendo dal campo". Le altre invece? "Sono state prese in carico dai servizi sociali e altri ancora stanno uscendo dopo aver trovato un affitto o un'abitazione". Secondo i dati in possesso di RomaToday, cinque famiglie su 81 aventi diritto.

Violenza a Ostia contro il giornalista di Nemo. Ecco chi dovrebbe farsi delle domande

[Redazione]

Giornalista e regista della trasmissione Nemo aggrediti da Roberto Spada. Volevano un commento sul suo sostegno a CasaPound. Un elettore violento non fa un movimento violento, ma soffiare sul fuoco non aiuta a spegnere incendi. Redazione 8 Novembre 2017 alle 18:42. Ecco chi dovrebbe farsi delle domande sulla violenza di Ostia: il giornalista della trasmissione Nemo, Daniele Piervincenzi, è stato aggredito ad Ostia, insieme al regista Edoardo Anselmi da Roberto Spada, membro della famiglia Spada (il clan che ha ispirato gli zingari della serie tv Suburra). Piervincenzi stava realizzando un servizio e chiesto a Spada un commento sul suo sostegno, espresso prima delle elezioni municipali dello scorso 5 novembre, al candidato di CasaPound, Luca Marsella. Domenica Marsella ha ottenuto il 9% dei voti che ora risultano determinanti nel ballottaggio del prossimo 19 novembre. La prognosi per il giornalista, al quale è stato rotto il setto nasale, è di 30 giorni. Il regista è invece ricoverato con un trauma cranico. Prima delle elezioni, sul Foglio, avevamo raccontato dell' ambiguo rapporto tra CasaPound e la famiglia Spada e della galassia finanziaria che ruota attorno al movimento di estrema destra. [1509632713] La galassia finanziaria fascista. Soldi, ristoranti, pub, associazioni. Locali tra Esquilino, Prati e Monti, ma pure a Milano, in Spagna, in Perù. E il business della Protezione civile. Il sodalizio, avevamo spiegato, non era di natura criminale, bensì elettorale. E il sostegno di Roberto a Marsella ne era un esempio. Dopo quegli articoli Davide Di Stefano, responsabile romano del movimento, ci aveva scritto una lettera. Qui trovate la risposta del direttore Claudio Cerasa che, tra le altre cose, sottolineava come troppo spesso CasaPound, pur considerandosi un movimento non violento in questi anni ha fatto poco per condannare la violenza quando andrebbe condannata. [1509725082] CasaPound, una risposta sui martiri. Davide Di Stefano, responsabile romano del movimento di estrema destra, scrive al Foglio: "Di questo passo, la migliore campagna elettorale per CasaPound la farete voi". Contemporaneamente, mentre Di Stefano parlava di giornalisti martiri (citando Federica Angeli, Roberto Saviano e Lirio Abbate ndr), il direttore replicava: Un conto è criticare un metodo di lavoro (come fa il Foglio) un altro è ironizzare sulle minacce di morte che ricevono i giornalisti. I martiri esistono anche nel giornalismo e visto il mito a cui si ispira CasaPound non dovrebbe mai fare a meno di ricordarlo. [1509632686] Tutto su quei "bravi ragazzi" di CasaPound. Il 5 si vota a Ostia e loro veleggiavano sul 10 per cento: affari, brutte amicizie, politica e intimidazioni di un fenomeno in ascesa. Un elettore violento non fa di CasaPound un movimento violento e CasaPound ha per fortuna condannato senza minimizzare l'episodio. Ma a noi pare che quello che è accaduto oggi a Ostia confermi un fatto elementare: di fronte alla violenza non si può essere mai ambigui. E, come scritto qui dal Foglio, CasaPound dovrebbe ricordare che soffiare sul fuoco non aiuta a spegnere gli incendi. Ci vuole poco a fare chiarezza. Roberto Spada non è un esponente di CasaPound. Con lui non condividiamo nulla, se non una sua presenza ad una festa per bambini in piazza 18 mesi fa. Non rispondiamo certo delle sue azioni e la violenza è sempre deprecabile. Simone Di Stefano (@distefanoTW) 8 novembre 2017

Fisco, caccia agli immobili fantasma

[Redazione]

8 Novembre 2017 alle 10:30 Roma, 8 nov. (AdnKronos) - Una banca dati integrata degli immobili italiani per la gestione del territorio e a beneficio dell'attività di controllo e accertamento fiscale in particolare dei cosiddetti 'immobili fantasma'. A fare il punto sul tema fiscalità e patrimonio immobiliare nazionale - mentre ancora manca all'appello una riforma del catasto che riveda gli estimi nazionali - è stato il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, in audizione alla commissione Anagrafe tributaria. Si tratta di "un inventario completo e uniforme del patrimonio immobiliare italiano che integri oggetto (l'immobile) con il soggetto (il titolare): l'Anagrafe immobiliare integrata" spiega, sottolineando che "è evidente la strategicità di una banca dati immobiliare integrata di tutte le componenti necessarie da un lato alla gestione del territorio (pianificazione urbanistica, protezione civile, sicurezza delle abitazioni), dall'altro alla gestione della fiscalità, non solo per le attività di accertamento e controllo ma anche per offrire servizi ai cittadini". "Per allineare informazioni disomogenee, risalenti nel tempo, tanto è stato fatto ma tanto è ancora da fare e l'Agenzia assicura il massimo impegno per il conseguimento di questo importante obiettivo", assicura Ruffini.

I DATI - Dati alla mano, gli accertamenti effettuati dall'Agenzia nel corso dell'anno 2017 hanno interessato, alla data del 31 agosto, circa 300.000 unità immobiliari urbane con un incremento della rendita complessiva, per le unità controllate, pari a circa 111 milioni di euro. Attività periodica riguarda quattro diversi procedimenti di accertamento: il primo relativo ai cosiddetti 'immobili fantasma', il secondo riguarda la revisione dei classamenti, il terzo attività di verifica di nuove costruzioni o di variazioni non dichiarate al Catasto, ultimo gli 'immobili rurali'.

"Una banca dati immobiliare completa diventa così indispensabile per alcuni procedimenti di contrasto all'evasione fiscale", sottolinea Ruffini.

ANAGRAFE IMMOBILI - Sul fronte del processo di implementazione dell'Anagrafe nazionale degli immobili "è già stata realizzata una piattaforma informatica, basata sulla cartografia catastale vettoriale a grande scala, a copertura nazionale, che viene tenuta costantemente aggiornata e che può essere valorizzata anche per scopi diversi dalla stessa fiscalità".

ARCHIVIO STRADARI - Procedono anche i lavori per il futuro Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici che "costituirà, dalla data della sua attivazione, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzi comunali e comporterà un abbattimento dei costi legati alla gestione degli indirizzi. Infatti, sfruttando un'economia di scala a livello nazionale, alle amministrazioni pubbliche, ai cittadini e alle imprese sarà possibile disporre di un archivio di riferimento informatizzato, codificato e certificato dai Comuni, che garantisce un elevato grado di integrazione con altre banche dati di interesse nazionale, quali la banca dati catastale, Anagrafe nazionale della popolazione residente, Anagrafe Tributaria, le banche dati utilizzate dall'Istat per lo svolgimento del censimento permanente della popolazione".

CARTOGRAFIA - "Il miglioramento costante della qualità dei dati immobiliari e l'aggiornamento automatico della cartografia - conclude - sono parte essenziale delle politiche che governeranno, nel prossimo futuro, l'innovazione metodologica, tecnologica ed organizzativa dei dati immobiliari gestiti dall'Agenzia".

attualita: Rischio idrogeologico, incontro oggi in Prefettura*[Redazione]*

Valutate le criticità presenti sul territorio che necessitano di interventi immediati? dalla Redazione mercoledì 8 novembre 2017 - 18:40

Presieduta dal Prefetto Valter Crudo, si è svolta oggi, in Prefettura, una riunione allo scopo di verificare, attraverso un confronto costruttivo, le soluzioni operative che le diverse componenti del Sistema di Protezione Civile hanno adottato o intendono adottare per svolgere un'efficace attività di prevenzione e mitigare le situazioni di rischio idrogeologico. All'incontro hanno partecipato l'Assessore Regionale Fabio Refrigeri, numerosi Sindaci, nonché i rappresentanti delle diverse strutture regionali interessate, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, di ANAS, ASTRAL e RFI. Il Prefetto ha sottolineato che i numerosi incendi che hanno caratterizzato la scorsa stagione estiva, hanno ulteriormente aggravato la già elevata fragilità del nostro territorio, rendendolo più vulnerabile ai possibili effetti dei fenomeni di maltempo; è perciò necessario, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile, attuare una accurata, preventiva preparazione del sistema di protezione civile in modo che ciascun ente, a diverso titolo interessato, fornisca una tempestiva ed efficace risposta in caso di evento calamitoso. Nell'ottica della prevenzione si è ribadita la necessità di adottare interventi strutturali per ridurre la probabilità di accadimento degli eventi o per attenuarne l'impatto. L'incontro ha consentito di rilevare e valutare le criticità presenti sul territorio che necessitano di interventi immediati. Al riguardo, l'Assessore Refrigeri ed i rappresentanti delle Direzioni Regionali competenti hanno assicurato l'avvenuto stanziamento di fondi destinati allo scopo, a favore di numerosi comuni della provincia. Questi ultimi sono stati esortati ad attivare senza ritardi le procedure tecniche ed amministrative per consentire il pieno utilizzo delle risorse erogate e realizzare tempestivamente le opere strutturali urgenti. La Regione ha, inoltre, garantito il consueto supporto ai Sindaci anche nelle attività di aggiornamento dei Piani di protezione Civile, i cui dati territoriali saranno condivisi in una apposita piattaforma informatica.

Allerta meteo nel Lazio e in provincia per la giornata del 9 novembre

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, tromba d'aria a Sabaudia: divelti i pali della linea telefonica 5 novembre 2017 Maltempo, forte trombaaria a Terracina: danni e disagi in diverse zone 6 novembre 2017Un nuovo bollettino di allerta meteo è stato diramato dalla Protezione civile regionale per la giornata di domani. A partire dalle 12 si prevede infatti l'arrivo di una nuova perturbazione. Il centro funzionale regionale riporta un'acriticità con codice giallo per rischio idrogeologico per piogge sparse anche a carattere di rovescio o temporali. L'allerta meteo persisterà dalle 12 di domani, giovedì 9 novembre, per le successive 12-18 ore. Più esposti i bacini costieri del Sud. "Si invitano gli enti e gli organismi interessati - si legge nella nota - a predisporre le misure di sorveglianza e prevenzione nelle aree a maggiore rischio".

Comics e abusivismo: temporary store e parcheggio selvaggio

[Redazione]

LUCCA Controllati 79 esercizi commerciali, sanzionati 348 veicoli, 28 parcheggiatori abusivi e 56 venditori ambulanti, 377 le chiamate gestite dalla Centrale Operativa. Sono questi i macro numeri che danno conto dell'impegno messo in campo dagli agenti della Polizia municipale di Lucca durante le cinque giornate di Lucca Comics and Games appena trascorse. Nel dettaglio, su fronte della vigilanza commerciale, sono stati controllati tutti e 40 i temporary store che avevano presentato la Scia allo Sportello unico delle attività produttive: di questi, 6 sono stati sanzionati per occupazione abusiva del suolo pubblico, per violazione del Regolamento al decoro urbano e per irregolarità legate alla merce venduta. Gli agenti hanno poi controllato i 21 assegnatari di posteggio fuori dalle Mura e sul baluardo della Libertà e anche in questo caso 2 esercenti sono stati sanzionati per occupazione del suolo pubblico in eccesso rispetto a quanto concesso. Sono stati controllati 14 esercizi commerciali in sede fissa, con ben 23 multe emesse (9 per violazione del Regolamento sull'arredo urbano, 12 per occupazione indebita del suolo pubblico e 2 per violazioni sulle norme di igiene e sicurezza degli alimenti). Infine sono stati controllati 4 negozi di vendita di armi bianche, con 3 sanzioni emesse per la vendita di armi con punta. Il Nucleo di sicurezza urbana ha individuato e sanzionato 28 parcheggiatori abusivi in diverse aree dedicate alla sosta attorno alla circoscrizione. Sono stati inoltre multati 53 ambulanti abusivi, con sequestro delle merci rinvenute, mentre 3 ambulanti sono stati sanzionati perché si erano posizionati in zona interdetta dal Regolamento. 5 persone sono state sanzionate perché raccoglievano denaro a vario titolo, una persona è stata multata per accattonaggio molesto e un'altra perché vendeva opere di ingegno occupando il suolo pubblico senza autorizzazione. Sul fronte dei controlli alla circolazione e alla sosta dei veicoli, la Pm ha effettuato 73 rimozioni di autovetture nelle aree limitrofe al centro storico: in via delle Tagliate, in piazza della Stazione, in viale Regina Margherita, in piazzale Ricasoli, in via dello Stadio fra gli altri luoghi. 265 sono stati mezzi multati perché in sosta sulle aree a verde di piazzale Italia, via Cavalletti, via delle Tagliate e Buonamici. 10 sono stati infine i mezzi pesanti sanzionati. Ha funzionato bene il sistema di parcheggio utilizzato per la prima volta da Metro per il concerto dei Rolling Stones lo scorso 23 settembre e riproposto per le 5 giornate di Lucca Comics and Games. In particolare, nella prima giornata del festival (1 novembre) su 1587 posti occupati nei parcheggi gestiti da Metro, il 90% circa ha utilizzato la prenotazione on line; il 2 novembre sono stati 1408 i posti occupati con il 70% circa di posti prenotati; il 3 novembre su 1683 posti occupati l'80% si è servito della prenotazione, il 4 novembre, giornata di maggiore afflusso di pubblico, tutti i 2929 posti occupati sono stati prenotati prima on line. Infine la domenica 5 novembre su 1725 posti occupati il 60% ha prenotato online. Puntuale e capillare anche quest'anno l'azione di Sistema Ambiente per la pulizia e il decoro cittadini nei giorni del festival del fumetto: tutte e 5 le giornate di Lucca Comics azienda per la gestione dei rifiuti ha infatti messo in campo una squadra di 50 addetti che hanno lavorato in turno notturno (dalle 22 alle 6.30 di ogni giorno). Nei giorni antecedenti alla manifestazione una squadra ha posizionato oltre 2.000 cestini per la raccolta dei rifiuti attorno agli stand: in questi giorni la stessa squadra è a lavoro per ritirarli. Siamo decisamente soddisfatti per come ha funzionato la macchina organizzativa dichiara assessore alla sicurezza Francesco Raspini e il merito di ciò va innanzitutto alle tante persone che attorno a Lucca Comics hanno lavorato, dai volontari della Protezione Civile agli addetti di Sistema Ambiente, di Metro, ai dipendenti comunali e tutta la squadra di Lucca Crea. Abbiamo sentito dire in questi giorni aggiunge Raspini che sono mancati i controlli da parte della Polizia municipale: credo che il report sulle attività svolte dia invece il senso della presenza importante degli agenti del Comando di piazzale San Donato che, assieme alle Forze dell'ordine e alla Finanza, hanno operato per arginare fenomeni come abusivismo, accattonaggio, la raccolta di denaro e altri simili che tendono, per loro [LoSchermo_S] La redazione PROFILO

Tenuta riunione in Prefettura su prevenzione rischio idrogeologico

[Redazione]

Presieduta dal Prefetto Valter Crudo, si è svolta oggi, in Prefettura, una riunione allo scopo di verificare, attraverso un confronto costruttivo, le soluzioni operative che le diverse componenti del Sistema di Protezione Civile hanno adottato o intendono adottare per svolgere un'efficace attività di prevenzione e mitigare le situazioni di rischio idrogeologico. All'incontro hanno partecipato l'Assessore Regionale Fabio Refrigeri, numerosi Sindaci, nonché i rappresentanti delle diverse strutture regionali interessate, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, di ANAS, ASTRAL e RFI. Il Prefetto ha sottolineato che i numerosi incendi che hanno caratterizzato la scorsa stagione estiva, hanno ulteriormente aggravato la già elevata fragilità del nostro territorio, rendendolo più vulnerabile ai possibili effetti dei fenomeni di maltempo; è perciò necessario, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile, attuare un'accurata, preventiva preparazione del sistema di protezione civile in modo che ciascun ente, a diverso titolo interessato, fornisca una tempestiva ed efficace risposta in caso di evento calamitoso. Nell'ottica della prevenzione si è ribadita la necessità di adottare interventi strutturali per ridurre la probabilità di accadimento degli eventi o per attenuarne l'impatto. L'incontro ha consentito di rilevare e valutare le criticità presenti sul territorio che necessitano di interventi immediati. Al riguardo, l'Assessore Refrigeri ed i rappresentanti delle Direzioni Regionali competenti hanno assicurato l'avvenuto stanziamento di fondi destinati allo scopo, a favore di numerosi comuni della provincia. Questi ultimi sono stati esortati ad attivare senza ritardi le procedure tecniche ed amministrative per consentire il pieno utilizzo delle risorse erogate e realizzare tempestivamente le opere strutturali urgenti. La Regione ha, inoltre, garantito il consueto supporto ai Sindaci anche nelle attività di aggiornamento dei Piani di protezione Civile, i cui dati territoriali saranno condivisi in una apposita piattaforma informatica.

MATTARELLA IN LUOGHI SISMA UMBRIA E MARCHE

[Redazione]

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è in visita a Cascia e nelle zone colpite dal terremoto dello scorso anno. Accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e da numerose autorità, il Capo dello Stato si è recato in visita alla scuola "Beato Simone" dove ha incontrato gli alunni della primaria e delle medie. Sosta anche al Santuario di Santa Rita dove il Presidente ha ricevuto dalle suore l'uva e la rosa della Santa. Il rettore del Santuario, padre Pinciaroli ha mostrato al Capo dello Stato i danni subiti dalla Chiesa. Il viaggio di Mattarella prosegue sul territorio delle Marche.

MATTARELLA IN LUOGHI SISMA UMBRIA E MARCHE

[Redazione]

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è in visita a Cascia e nelle zone colpite dal terremoto dello scorso anno. Accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e da numerose autorità, il Capo dello Stato si è recato in visita alla scuola "Beato Simone" dove ha incontrato gli alunni della primaria e delle medie. La visita di Mattarella prosegue con un momento di raccoglimento al Santuario di Santa Rita. Dopo Cascia, il viaggio prosegue nelle Marche.

Caravillani senza sede da un anno

[Valentina Conti]

Il liceo è stato trasferito da Prati a Monteverde per i danni del terremoto. I genitori: nel nuovo istituto aule piccole, senza laboratori né sicurezze. Valentina Conti. La sede storica del liceo artistico Alessandro Caravillani di piazza Risorgimento, quartiere Prati, è chiusa dal 30 ottobre dello scorso anno, inagibile perché lesionata in diverse parti dopo le conseguenze del sisma che ha sconvolto il Centro Italia e che ha avuto, come noto, anche ripercussioni sulla Capitale (al piano terreno è rimasta "inspiegabilmente" attiva solo la scuola materna). Crepe nelle pareti, distacchi nei pavimenti e altri danni ingenti, provocati dal terremoto, hanno reso di fatto la struttura fuori uso. A decretarlo furono i sopralluoghi effettuati dagli ingegneri strutturisti della Città Metropolitana, cui compete la gestione e la manutenzione degli istituti scolastici superiori romani. Tra l'altro, l'istituto figurava anche come seggio elettorale per centinaia di residenti e, in vista del Referendum Costituzionale, l'ufficio elettorale di Roma Capitale fu costretto a provvedere all'individuazione di una sede alternativa. Dunque, l'istituto venne spostato in viale di Villa Pamphili. Doveva essere uno spostamento temporaneo, ma gli studenti ad oggi sono ancora in questa sede, completamente inadatta. A parlare è la signora Paola Martellini, mamma di un allievo al secondo anno di liceo. Insieme ad altri genitori sta mettendo su un comitato, per avere risposte. Perché l'unica cosa che sappiamo è che servono 2,5 milioni di euro per la ristrutturazione della sede di piazza Risorgimento. E la spesa non è stata messa a bilancio non si sa per quale motivo, spiega la signora Paola. Non solo. In una parte dell'edificio che accoglie la nuova sede ci sono i centri sociali: separati da un cancello dai ragazzi, si notano panni stesi, tavolini, giochi per i più piccoli e altri segni di quotidianità. Una specie di casa famiglia, dove sono presenti diverse persone senza dimora. Il liceo, frequentato da circa 600 studenti, è poi nel degrado assoluto, prosegue. Le foto parlano da sole. Il liceo artistico aggiunge la signora Martellini - non ha laboratori. Per il trasferimento in questa nuova sede hanno riaperto un istituto chiuso e dato una pennellata alle mura alla carlona. Prima ancora dello spostamento a Monteverde Vecchio, i ragazzi, da piazza Risorgimento, sono stati trasferiti al vicino liceo Mamiani, andavano a scuola di pomeriggio. Ora in viale di Villa Pamphili la situazione è surreale, denuncia ancora. Non ci sono spazi per i laboratori, sistemati a stanzette, e abbiamo saputo che vogliono mettere dei container all'esterno per ospitarli. Non ci sono parole. Inoltre, manca l'ascensore per i disabili (hanno trovato un "buco" di aula per far seguire la didattica ad una ragazza diversamente abile al piano terra), non c'è la scala di emergenza, non c'è la palestra, non c'è la biblioteca, lo spazio esterno è invaso dalle erbacce in più punti ad altezza uomo, vegetazione incolta oltre le grate, ovunque, tombini saltati, pezzi di legno alla deriva, aree in preda all'incuria o trascurate da tempo. Per giovedì 30 le famiglie stanno organizzando una manifestazione davanti alla scuola per protestare contro lo statocui versa la struttura, avere delucidazioni e chiedere pure quale sarà il destino della sede del liceo di piazza Risorgimento, a due passi dal Vaticano, in una zona gettonata. La scuola è di competenza della Città Metropolitana. Ci domandiamo perché le risorse per il restauro non sono state messe a bilancio come tutti gli investimenti per le scuole romane con problemi evidenti, magari vogliono farci altro?, dicono altresì i genitori. Hanno chiesto un incontro anche con la sindaca Virginia Raggi. L'attuale preside, Cosimo Guarino, reggente, dirigente scolastico del Caravillani e del liceo Caetani - ci informano dall'istituto è fuori Roma per tutta la settimana. Gli abbiamo inviato una mail chiedendo lumi sull'intera vicenda. Non ci sono i soldi. Le risorse per il restauro non sono state messe a bilancio. Incuria. All'esterno tombini saltati, erbacce e pezzi di legno sparsi. 30 Ottobre. Il giorno in cui è stata decisa la chiusura della scuola nel 2016. Danni. Il Caravillani non potrà tornare ad essere operativo fino a quando non si troveranno i fondi per i lavori di ristrutturazione -tit_org-

Umbria, in dieci anni 14 miliardi di spesa pubblica: quasi 16 mila euro pro capite

[Redazione]

Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema pubblico allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti). Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) anni della crisi economica e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). La spesa totale consolidata pro capite del sistema pubblico allargato in Umbria nel periodo 2005-2015 ammonta in media a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. L'incontro Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema conti pubblici territoriali illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali Fernanda Cecchini e Antonio Bartolini. Il documento illustrato, come ha sottolineato il direttore regionale Caporizzi sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa pro capite è inferiore alla media nazionale. I settori di spesa Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. Investimenti dei Comuni La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello pro capite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Parallelo della Regione Umbria ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni cofinanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento,

passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica. Come si muove la Regione. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre 80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggiare esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica ed auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard, l'assistenza sanitaria, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere e la conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Condividi

Gubbio, dai trasporti alle scuole dieci Comuni uniscono le forze per gestire insieme le funzioni

[Redazione]

Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 di D.B. Dieci Comuni dell'area nord orientale della regione uniscono le forze per gestire alcune funzioni in forma associata. Mercoledì nella sala consiliare del Comune di Gubbio è stata firmata la convenzione tra i sindaci della città dei Ceri (capofila del progetto), Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Pietralunga, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra e Valfabbrica. I trasporti, il catasto, la pianificazione urbanistica, la protezione civile, il primo soccorso in casi di emergenza, edilizia scolastica e la gestione dei servizi scolastici sono i settori strategici sui quali i dieci comuni lavoreranno nel corso del tempo. La convenzione ha il tutto con obiettivo, come scritto nelle 25 pagine che formano il testo della convenzione, di migliorare i servizi garantiti ai cittadini, potenziare lo scambio di informazioni tra i Comuni che hanno aderito, fare economie di scala, utilizzare infrastrutture tecnologiche e software uniformi, facilitare l'accesso ai canali di finanziamento europei, costruire un metodo di governance locale e sviluppare una cultura organizzativa comune. Il Comune di Gubbio, come capofila del progetto, darà vita a un settore specifico, chiamato Area interne, che dovrà essere dotato di risorse umane, tecnologiche e finanziarie e che avrà un dirigente apposito. Come organo di indirizzo e consultazione è stata istituita l'assemblea dei sindaci, che si pronuncerà su tutte le questioni, decidendo con una maggioranza qualificata di sette voti su dieci. Per tutta la durata della convenzione, che è di tre anni rinnovabile solo con esplicita manifestazione di volontà da parte dei consiglieri comunali, i sindaci si impegnano a versare 24.500 euro al Comune di Gubbio per le spese sostenute dal nuovo settore. Parla Stirati Le strategie vincenti oggi ha detto il sindaco di Gubbio Filippo Maria Stirati sono quelle che vedono politiche di area vasta, come i rapporti di intesa e collaborazione anche con la regione Marche, e mettere insieme territori uniti da caratteristiche e finalità comuni. In tal senso, l'Area interna nord-est è una straordinaria opportunità politico istituzionale di rilancio e valorizzazione delle rispettive aree territoriali per le forze sociali, il mondo del lavoro, le associazioni di categoria, le imprese e per tutti coloro che si sentono a vario titolo attori e protagonisti di nuovi modelli di rinascita a beneficio delle comunità interessate. Da gennaio Economia, sviluppo, politiche del lavoro, ambiente, protezione civile, collegamenti infrastrutturali, sanità, promozione turistico-culturale nazionale e internazionale ha concluso il primo cittadino sono i cardini su cui stiamo costruendo accordi settoriali. La firma di oggi mette in rete una serie di funzioni associate che partiranno dal gennaio 2018, è una condivisione preliminare per procedere nella programmazione e poter intercettare le risorse disponibili. Opereremo in condivisione in settori strategici, quali i trasporti, il catasto, la pianificazione urbanistica, la protezione civile, l'edilizia scolastica. Twitter @DanieleBovi Condividi

Mattarella a Cascia incontra i ragazzi delle scuole poi va a Santa Rita

[Redazione]

Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 Medium Satiri Auto 7 Novembre 2017 È arrivato puntuale alle 9.30 a Cascia il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ad accoglierlo il sindaco della città di Santa Rita, Mario De Carolis, insieme alla presidente della Regione, Catuscia Marini, la commissaria straordinaria per la ricostruzione Paola De Micheli e il capo della protezione civile Angelo Borrelli. Due tappe Come prima tappa, Mattarella ha scelto la scuola Beato Simone, per incontrare gli studenti di elementari e medie. Quindi si sposterà nella Basilica di Santa Rita. Successivamente il Presidente si sposterà nelle Marche. Condividi

Presidente Mattarella a Cascia, comincia visita nelle zone terremotate

[Redazione]

Il presidente Mattarella è arrivato a Cascia, comincia la visita nelle zone terremotate. CASCIA Sergio Mattarella, il presidente della Repubblica Italiana, è arrivato a Cascia! Il capo dello Stato comincia dalla città della Valnerina la sua visita nelle zone terremotate. A Cascia è stato accolto dalla Presidente dell'Umbria, Catiuscia Marini, dal sindaco Mario De Carolis e dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti. Sergio Mattarella si è subito recato a far visita agli studenti della scuola Beato Simone dove ha incontrato insegnanti e alunni della scuola primaria e delle medie. Tra i presenti anche il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli e il capo della protezione civile, Angelo Borelli. Subito dopo la scuola Mattarella avrà un momento di raccoglimento al santuario di Santa Rita da Cascia, la Santa degli impossibili. Al termine ripartirà per le Marche dove visiterà le altre zone colpite dai terremoti che si sono susseguiti nel corso dei mesi a partire dall'agosto 2016. [INS::INS] [INS::INS] Posted by Monica Del Piano on Mittwoch, 8. November 2017 Print Friendly, PDF & Email Cascia Mattarella presidente presidente Mattarella zone terremotate Articoli correlati Aliquota Tari a Cascia la protesta dei cittadini, è da rivedere, non si faccisa così 23 giugno 2017 terremoto, Valnerina oggi 0 Aliquota Tari a Cascia la protesta dei cittadini, è da rivedere, non si faccisa così CASCIA Con la presente la comunità di Cascia chiede che venga rivista l'aliquota TARI per anno 2017. Tale istanza [] Print Friendly, PDF & Email Ordine dei giornalisti, eletto consiglio, Roberto Conticelli presidente Istituzioni Ordine dei giornalisti, eletto consiglio, Roberto Conticelli presidente 9 ottobre 2017 Istituzioni, Notizia in rilievo 0 Ordine dei giornalisti, eletto consiglio, Roberto Conticelli presidente Inseguito alle votazioni di ballottaggio che si sono tenute a Perugia e Terni si è definito il nuovo consiglio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria così come uscito [] Print Friendly, PDF & Email Zone terremotate arriva il commissario Paola De Micheli Notizia in rilievo 0 Il commissario per la ricostruzione Paola De Micheli nelle zone terremotate 25 settembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Il commissario per la ricostruzione Paola De Micheli nelle zone terremotate PERUGIA Mercoledì 27 settembre sarà in Umbria il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, per una giornata di incontri nelle []

Presidente Mattarella a Cascia, comincia visita nelle zone terremotate

[Redazione]

Il presidente Mattarella è arrivato a Cascia, comincia la visita nelle zone terremotate CASCIA Sergio Mattarella, il presidente della Repubblica Italiana, è arrivato a Cascia! Il capo dello Stato comincia dalla città della Valnerina la sua visita nelle zone terremotate. A Cascia è stato accolto dalla Presidente dell'Umbria, Catiuscia Marini, dal sindaco Mario De Carolis e dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti. Sergio Mattarella si è subito recato a far visita agli studenti della scuola Beato Simone dove ha incontrato insegnanti e alunni della scuola primaria e delle medie. Tra i presenti anche il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli e il capo della protezione civile, Angelo Borelli. Subito dopo la scuola Mattarella avrà un momento di raccoglimento al santuario di Santa Rita da Cascia, la Santa degli impossibili. Al termine ripartirà per le Marche dove visiterà le altre zone colpite dai terremoti che si sono susseguiti nel corso dei mesi a partire dall'agosto 2016. [INS::INS] Uno degli alunni della scuola primaria ha letto un discorso molto toccante, lo riportiamo per intero: Buongiorno presidente, è per noi un grande piacere e un onore riceverla nella nostra città. Sappiamo che lei è molto vicino al mondo della scuola, in modo particolare a quegli alunni che, più di un anno fa improvvisamente, si sono ritrovati senza casa, scuola e banchi. Tra quegli scolari eravamo anche noi. È stato un anno difficile, faticoso e complicato, ma, piano piano e con fatica, ci siamo rialzati e tutti insieme abbiamo affrontato il dolore e i tanti problemi che, inevitabilmente, si sono creati. Qualche mese fa abbiamo ricevuto un bel regalo: la scuola. Qui stiamo bene, siamo al sicuro e abbiamo ripreso a vivere. Ora il nostro desiderio più grande è che si possa tornare alla normalità, non sarà facile ma, con la tenacia che ci distingue e qualche bella sorpresa come quella che ci ha fatto lei oggi, siamo certi che ci riusciremo. Grazie Presidente, la sua visita nella nostra città, nella città di Santa Rita resterà sempre impressa nei nostri cuori. [INS::INS] Posted by Monica Del Piano on Mittwoch, 8. November 2017 Print Friendly, PDF & Email Cascia Mattarella presidente presidente Mattarella zone terremotate Articoli correlati Bernardo Giorgio Mattarella, formazione per superare fase attuativa decreti legislativi Istruzione Bernardo Giorgio Mattarella, formazione per superare fase attuativa decreti legislativi 19 novembre 2015 Istruzione 0 Bernardo Giorgio Mattarella, formazione per superare fase attuativa decreti legislativi Di notevole rilievo intervento di Bernardo Giorgio Mattarella, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha dichiarato Alberto Naticchioni, [] Print Friendly, PDF & Email [Parlamento-Europeo-326x245] Notizia in rilievo Europa arriva a Spoleto Presidente e Commissario a Santo Chiodo 1 settembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Europa arriva a Spoleto Presidente e Commissario a Santo Chiodo SPOLETO Il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e il Commissario europeo per l'istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics saranno a Spoleto [] Print Friendly, PDF & Email Aliquota Tari a Cascia la protesta dei cittadini, è da rivedere, non si faccisa così terremoto Aliquota Tari a Cascia la protesta dei cittadini, è da rivedere, non si faccisa così 23 giugno 2017 terremoto, Valnerina oggi 0 Aliquota Tari a Cascia la protesta dei cittadini, è da rivedere, non si faccisa così CASCIA Con la presente la comunità di Cascia chiede che venga rivista aliquota TARI per anno 2017. Tale istanza []

Presidente Mattarella agli alunni di Cascia, siete avanguardia ricostruzione

[Redazione]

Presidente Sergio Mattarella agli alunni di Cascia, voi siete avanguardia ricostruzione CASCIA Grazie per il benvenuto ragazzi, sono state le prime parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, appena entrato nella scuola Beato Simone di Cascia dove ha cominciato il suo viaggio nelle zone terremotate. Questa scuola ha detto il Capo dello Stato è il segno che si ricomincia nella normalità sempre di più. È stato un anno difficile ha aggiunto sorridendo ai bambini per aver continuato la scuola, le lezioni, l'insegnamento è stato fondamentale. Voi siete avanguardia della ricostruzione e della normalità di Cascia. Questo è un compito importante, è importante studiare, è importante avere queste aule accoglienti, ma è importante dare questo segnale a tutta Cascia. E il segnale che voi state dando, la normalità è possibile e si ritroverà come prima in modo tale che Cascia riprenda la sua vita normale come sempre è stata ed amata da tutta Italia. Sergio Mattarella, il presidente della Repubblica Italiana, è arrivato a Cascia! Il capo dello Stato comincia dalla città della Valnerina la sua visita nelle zone terremotate. A Cascia è stato accolto dalla Presidente dell'Umbria, Catiuscia Marini, dal sindaco Mario De Carolis e dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti. Sergio Mattarella si è subito recato a far visita agli studenti della scuola Beato Simone dove ha incontrato insegnanti e alunni della scuola primaria e delle medie. Tra i presenti anche il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli e il capo della protezione civile, Angelo Borelli. Subito dopo la scuola Mattarella avrà un momento di raccoglimento al santuario di Santa Rita di Cascia, la Santa degli impossibili. Al termine ripartirà per le Marche dove visiterà le altre zone colpite dai terremoti che si sono susseguiti nel corso dei mesi a partire dall'agosto 2016. [INS::INS] Uno degli alunni della scuola primaria ha letto un discorso molto toccante, lo riportiamo per intero: Buongiorno presidente, è per noi un grande piacere e un onore riceverla nella nostra città. Sappiamo che lei è molto vicino al mondo della scuola, in modo particolare a quegli alunni che, più di un anno fa improvvisamente, si sono ritrovati senza casa, scuola e banchi. Tra quegli scolari eravamo anche noi. È stato un anno difficile, faticoso e complicato, ma, piano piano e con fatica, ci siamo rialzati e tutti insieme abbiamo affrontato il dolore e i tanti problemi che, inevitabilmente, si sono creati. Qualche mese fa abbiamo ricevuto un bel regalo: la scuola. Qui stiamo bene, siamo al sicuro e abbiamo ripreso a vivere. Ora il nostro desiderio più grande è che si possa tornare alla normalità, non sarà facile ma, con la tenacia che ci distingue e qualche bella sorpresa come quella che ci ha fatto lei oggi, siamo certi che ci riusciremo. Grazie Presidente, la sua visita nella nostra città, nella città di Santa Rita resterà sempre impressa nei nostri cuori. [INS::INS] Posted by Monica Del Piano on Mittwoch, 8. November 2017 Print Friendly, PDF & Email alunni Cascia Mattarella presidente presidente Mattarella zone terremotate Articoli correlati Terremoto, 4013 persone assistite, lunedì riaprono scuole a Norcia e Cascia Apertura Arrivano i moduli abitativi sulle zone terremotate, lo dice il Decreto Legge 11 novembre 2016 Apertura, Cronaca 0 Arrivano i moduli abitativi sulle zone terremotate, lo dice il Decreto Legge VALNERINA Il via libera all'operazione moduli abitativi da installare sui luoghi del sisma al posto delle tende è contenuto nel nuovo decreto [] Print Friendly, PDF & Email Da Assisi ad Amatrice, su e giù portando beni ai bisognosi Apertura Da Assisi ad Amatrice, su e giù portando beni ai bisognosi FOTO 23 ottobre 2016 Apertura 0 Da Assisi ad Amatrice, su e giù portando beni ai bisognosi. La storia che vi raccontiamo oggi dal punto di vista umano è bellissima per tanti motivi. Un perché è organizzata da volontari, due perché [] Print Friendly, PDF & Email Anniversario sisma 2016, la Presidente Marini a Norcia e Cascia Notizia in rilievo An niversario sisma 2016, la Presidente Marini a Norcia e Cascia 29 ottobre 2017 Notizia in rilievo, Religioni, terremoto 0 Anniversario sisma 2016, la Presidente Marini a Norcia e Cascia NORCIA Legiornate di oggi e domani sono riservate anche a momenti spirituali, di ricordanza nella preghiera, e di questo ringrazio Monsignor Parolin per []

Mattarella a Cascia: Normalità possibile

[Redazione]

Mercoledì mattina il Presidente della Repubblica ha visitato la scuola Beato Simone e poi si è raccolto in preghiera nella cappella di Santa Rita. Condividi questo articolo su Home Attualità soffart-animazione08 Nov 2017 12:00

Circa 300 bambini, delle scuole elementari e medie, hanno accolto mercoledì mattina il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per un incontro alla scuola Beato Simone di Cascia, inaugurata a settembre grazie all'impegno della Fondazione Rava. I BAMBINI IN ATTESA DEL PRESIDENTE IL VIDEO[Cascia-sisma-scuola--300x168]

La scuola di Cascia, che accoglieva elementari, medie e superiori, era stata parzialmente lesionata dal sisma. I bambini, accolti dapprima in strutture temporanee fra Cascia e Roccaporena, si sono stabiliti a Cascia, in questa nuova scuola, da settembre. Gli studenti delle superiori circa 150 dopo un periodo di nomadismo in varie strutture, sono tornati la scorsa primavera nella struttura originaria, occupando la parte non lesionata.

MATTARELLA: SIETE IL SIMBOLO DEL RITORNO ALLA NORMALITÀ VIDEO[Mattarella-Cascia-scuola2-300x169]

La visita È arrivato a Cascia, alla scuola Beato Simone, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Si tratta della prima visita di un capo dello Stato nella città di Santa Rita. Il presidente, dopo l'incontro con gli studenti e le autorità locali, si recherà in Basilica per un momento di raccoglimento. A stringergli la mano al suo arrivo, la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il sindaco di Cascia, Mario De Carolis e il presidente della Provincia, Nando Mismetti. Presenti anche il presidente della Protezione Civile, Angelo Borrelli e la commissaria alla Ricostruzione, Paola De Micheli. A salutare il presidente, oltre ai bambini con le bandiere tricolori in mano, ci sono anche alcuni cittadini.

TUTTO SUL TERREMOTO[Mattarella-Cascia-scuola-5-300x169]

Il messaggio La scuola Beato Simone, realizzata ai piedi del paese dopo il sisma dalla fondazione Rava con il contributo di Moncler, è stata inaugurata lo scorso giugno poco prima della fine dell'anno scolastico e ospita le classi elementari e medie. Questa scuola è il segno che si sta tornando alla normalità, sempre di più. È stato un anno difficile ma aver continuato le lezioni è stato fondamentale. Voi siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità di Cascia e questo è un compito importante. È importante studiare e avere queste aule accoglienti, dare questo segnale a tutta Cascia. La normalità è possibile e si ritroverà come prima. Auguri ragazzi.

MATTARELLA A CASCIA: PER NOI È UN ONORE IL VIDEO[Mattarella-Cascia-scuola-300x169]

Scuola simbolo Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai bambini della scuola Beato Simone di Cascia che ha salutato nel corso della sua visita nella città di Santa Rita. Questa scuola ci ha permesso di riprendere a vivere avevano detto i bambini in una lettera che hanno letto al Presidente la nostra speranza è che si possa tornare presto alla normalità. Con la tenacia che ci contraddistingue siamo certi che ci riusciremo.

[Mattarella-Cascia-scuola-4-300x169]

Cassette Oggi a Cascia solo 19 cassette in legno sono già abitate e 10 stanno per essere consegnate, su un totale di 133. Sae ordinate. Siamo un po' in ritardo ammette il primo cittadino ma il centro storico è messo in sicurezza al 90% e il turismo, attività economica principale, sta ripartendo pur con grosse difficoltà. Uno dei problemi è il disagio economico da parte delle attività commerciali che per un anno sono state ferme. Oggi la presenza del presidente è segno di attenzione a un anno dal sisma.

[mattarella-cittadini-300x225]

La presidente Marini La ricostruzione le sue parole ha bisogno del percorso comune delle istituzioni tutte, dello Stato ed di quelle che operano sul territorio ma anche della partecipazione della comunità civile, fatta di cittadini, imprese e professionisti che saranno i protagonisti attivi. La presenza del capo dello Stato oggi segna anche la modalità con cui sarà necessario affrontare i prossimi mesi. Ha esordito così la presidente Marini, al termine della visita di Sergio Mattarella, a Cascia. Il presidente ha garantito ancora una volta vicinanza e presenza alla comunità della Valnerina, dopo le visite fatte a Norcia e a Preci negli scorsi mesi, ha aggiunto Marini in questi luoghi ha mostrato tutta la sua sensibilità nei nostri confronti. Ci ha chiesto alcune informazioni sul completamento delle cassette e le procedure di avvio della fase della ricostruzione. Ha chiesto anche alla comunità come ha affrontato questo anno difficile post sisma. Dai primissimi minuti ci ha fatto sentire la sua

presenza, fondamentale per chi ritrova a gestire funzioni pubbliche ma centrale anche e soprattutto per i cittadini, che lo hanno sempre accolto con grande affetto, vicinanza e stima. In basilica Dopo il saluto ai ragazzi di Cascia, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è raccolto in preghiera nella cappella di Santa Rita. Secondo quanto racconta il rettore del santuario, padre Bernardino Pinciaroli, che ha accompagnato il Capo dello Stato nella visita, le suore hanno regalato a Mattarella grappoli uva e la rosa della santa. Gli ho spiegato i danni che aveva subito la chiesa a causa del sisma e come sia stato possibile recuperare la cupola in pochi mesi. Lui si è congratulato per le opere svolte, sottolineando l'importanza anche da punto di vista della ripresa turistica, ha detto il rettore. Prima di uscire dal complesso Mattarella è stato accompagnato nel piccolo chiostro dell'antico monastero. Dove si è fermato ad ammirare l'antica cassa solenne che risale al 1457, ha concluso padre Pinciaroli. Mi auguro che Santa Rita renda possibile quello che fino a quest'oggi è sembrato impossibile, come la ricostruzione, che non è impossibile, ma con impegno di tutti deve essere possibile. L'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, si è lasciato andare a una battuta sull'avvio della ricostruzione, parlando con i cronisti al termine della visita del presidente. Il riferimento è al fatto che Santa Rita viene chiamata dai devoti la santa degli impossibili, per essersi dedicata alla cura degli appestati. Non è la prima volta che l'arcivescovo sollecita l'accelerazione delle procedure per la ricostruzione e chiede di evitare lungaggini: ha ricordato anche in occasione della messa per il primo anniversario delle scosse del 30 ottobre a Norcia. Dopo una breve visita alla scuola Beato Simone e poi alla Basilica di Santa Rita, Mattarella ha salutato con strette di mano i tanti cittadini che lo attendevano sotto i portici del santuario, poi è ripartito verso le Marche. Condividi questo articolo su

Umbria non è drogata da spesa pubblica

[Redazione]

Convegno a palazzo Donini per illustrare i dati dei conti pubblici regionali. Il 50% della spesa è per la sanità, 230 milioni dai fondi europei. Condividi questo articolo su Home Attualità unnam08 Nov 2017 15:12. È stata di circa 14 miliardi di euro la spesa totale consolidata, realizzata dal sistema pubblico allargato di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali, nel decennio 2005-2015 in Umbria. Di questi, oltre 2 miliardi di euro in conto capitale sono stati spesi per investimenti, che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa). Una riduzione, questa, dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%), negli anni della crisi economica, e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008).

[regione-assessore-bartolini-umbria-2-300x] L'incontro a palazzo Donini. Sono questi alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto mercoledì a palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale dell'Umbria, al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali.

Spesa pro capite. Il documento illustrato, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del sistema conti pubblici territoriali un'analisi delle diverse componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore regionale alla programmazione Lucio Caporizzi, sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa pro capite è inferiore alla media nazionale. La spesa totale consolidata pro capite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%.

[regione-assessore-bartolini-umbria-1-300x] L'assessore Bartolini. Politiche sociali e sanità. Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei due terzi nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza.

Comuni. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi finanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello pro capite di investimenti superiore alla media italiana.

L'assessore Cecchini. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre l'80 per cento, ha rilevato entrando nel merito dello studio, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggare esclusivamente sulla spesa pubblica.

Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Fondi europei In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo stato tra cui il Programma operativo regionale Fesr 2007-2013, quello attuativo regionale fondo aree sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di sviluppo rurale Psr 2007-2013 e il Programma parallelo della Regione Umbria ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per ambiente, interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Ambiente Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei comuni finanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica. Sviluppo regionale Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che ben vengano i dati del sistema Conto pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica ed auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere della conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Condividi questo articolo su

Sisma, torna in visita Sergio Mattarella

[Redazione]

Mercoledì mattina a Cascia, circa 300 bambini delle scuole elementari e medie, hanno accolto il presidente della Repubblica. Condividi questo articolo su Home Attualità [banner-NEB-1024x142] 08 Nov 2017 10:00 Circa 300 bambini, delle scuole elementari e medie, hanno accolto mercoledì mattina il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per un incontro alla scuola Beato Simone di Cascia, inaugurata a settembre grazie all'impegno della Fondazione Rava. I BAMBINI IN ATTESA DEL PRESIDENTE IL VIDEO [Cascia-sisma-scuola-Mattarella-2-300x168] La visita Il presidente ha visitato la struttura insieme alla presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, il sindaco Mario De Carolis, e il presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti. Presenti anche la commissario straordinario per la ricostruzione Paola De Micheli e il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. IL TERREMOTO [Cascia-sisma-scuola--300x168] La scuola di Cascia, che accoglieva elementari, medie e superiori, era stata parzialmente lesionata dal sisma. I bambini, accolti dapprima in strutture temporanee fra Cascia e Roccaporena, si sono stabiliti a Cascia, in questa nuova scuola, da settembre. Gli studenti delle superiori circa 150 dopo un periodo di nomadismo in varie strutture, sono tornati la scorsa primavera nella struttura originaria, occupando la parte non lesionata. I precedenti Sergio Mattarella, nell'ultimo anno, è stato diverse volte in Umbria: il 2 novembre del 2016 ha fatto visita a Norcia e agli sfollati al Trasimeno e poi il 25 novembre è tornato a Norcia ed ha anche raggiunto Preci; il 19 maggio di quest'anno ha partecipato a Foligno alla conferenza di Nemetria su etica ed economia, mentre il 3 ottobre scorso ha partecipato ad Assisi ad una delle celebrazioni in ricordo del terremoto del 1997. In giornata il servizio completo Condividi questo articolo su

Mattarella a Visso e Castelsantangelo: - Ma qui siamo fermi al 30 ottobre 2016?

[Redazione]

LE FOTO E I VIDEO - Dopo Pieve Torina, il presidente della Repubblica ha fattotappa a Castelsantangelo, quindi il fuori programma a Visso. Il sindacoFalcucci: "Siamo rassicurati dalla sua visita, è convinto che sia fondamentale salvaguardare la presenza umana nelle aree montane" mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 14:05 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailIl presidente Sergio Mattarella in visita a Castelsantangelo[banner_ter]CondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0 [Schermata-2017-11-08-alle-13] [mattarella-castelsantangelo-7-300x400] (foto di Gianfranco Mancini) Ma qui siamo fermi al 30 ottobre?. Questa la domanda del presidente dellaRepubblica Sergio Mattarella al vicesindaco di Visso Luigi Spiganti Maurizi, che oggi ha accolto in zona rossa nel fuoriprogramma deciso dalla massimacarica dello Stato in visita a Pieve Torina e Castelsantangelo. Gli ho detto di sì, racconta Spiganti, che ha portato il presidente a visitare il centro del paese distrutto dal terremoto dello scorso anno. Gli ho spiegato la storia di Visso prosegue e che abbiamo ancora 1000 abitanti in giro per le Marche perché sono sfollati. Ha detto che è una bellissima città e che riprenderemo presto con la ricostruzione. Ad accoglierlo è stato lui perché il sindaco Giuliano Pazzaglini, non aspettandosi la visita, era a Fano per un altro impegno: Mi hanno telefonato ma ero già a Fano dice Pazzaglini -. Avrei avuto molte cose da dire, ad esempio che senza legge speciale non ripartiremo mai. Non avrei potuto avere interlocutore migliore, ma era stato escluso che passasse a Visso. Sul tema della ricostruzione, che a Visso è difficile perché (come altri paesi vicini), si trova in zona R4, il commissario De Micheli ha annunciato per il 16 novembre una riunione a Roma per affrontare la problematica insieme agli amministratori comunali, con i risultati dello studio del Cnr alla mano.[mattarella-castelsantangelo-6-325x244] Prima di fare tappa nella Perla dei Sibillini, Mattarella ha visitato Castelsantangelo, danneggiata sin dal sisma del 24 agosto e poi distrutta dai terremoti di ottobre scorso. Il sindaco Mauro Falcucci: Il presidente ha detto che salvare la montagna è fondamentale e che questo territorio va salvaguardato e con esso la presenza umana. Ha onorato la richiesta che avevo fatto un anno fa a Ussita, siamo rassicurati dalla sua visita. Ha visto la zona rossa e non sapeva che abbiamo dato i natali alla madre di San Benedetto. Abbiamo ribadito che serve ridare dignità ai cittadini e una seria indagine geologica per sapere come e dove ricostruire. Ho anche chiesto di restringere la zona franca urbana. Ad accoglierlo anche il commissario di Ussita Mauro Passerotti. Breve colloquio con i rappresentanti del coordinamento dei comitati Terremoto centro Italia, Francesco Pastorella e Francesca Mileto, che oggi pomeriggio verranno ricevuti a palazzo Chigi dal commissario Paola De Micheli e dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli: Sappiamo che è il Parlamento a scrivere le leggi, e non il presidente della Repubblica, a lui abbiamo chiesto solo di essere un megafono delle nostre istanze: differenziazione delle aree del cratere in base ai danni subiti, consegna Sae, sostegno alle piccole imprese terremotate (per lo più a conduzione familiare) rimozione rapida e sicura delle macerie, reddito di cratere. Sono queste oggi le priorità che abbiamo illustrato a Sergio Mattarella. Siamo certi che almeno lui non lascerà cadere nel vuoto le nostre richieste. (Servizio in aggiornamento)[Schermata-2017-11-08-alle-13] Mauro Falcucci e Sergio Mattarella [Schermata-2017-11-08-alle-13] Mattarella incontra il commissario di Ussita, Mauro Passerotti [Schermata-2017-11-08-alle-13] [Schermata-2017-11-08-alle-13] [Schermata-2017-11-08-alle-13] [mattarella-castelsantangelo-4-650x488] [mattarella-castelsantangelo-9-650x488] [mattarella-castelsantangelo-3-650x487] [mattarella-castelsantangelo-8-650x487] [mattarella-castelsantangelo-2-650x488] [Schermata-2017-11-08-alle-13] [Schermata-2017-11-08-alle-13] RIPRODUZIONE RISERVATA

Sibillini e psichiatria: - convegno dell'Asur

[Redazione]

CAMERINO - L'appuntamento è per venerdì e sabato nell'aula magna Benedetto XIII di Unicam. L'incontro è organizzato da Angelo Meloni, direttore del Dipartimento di salute mentale mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 16:16 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [Unicam_Gentiloni_FF-15-650x433] L'aula magna di Unicam (fotoarchivio) Dai confini dei Sibillini ai confini della Psichiatria. La complessità della nostra disciplina tra ferite dell'anima e ferite della terra. E questo il titolo del convegno che si terrà venerdì e sabato nell'aula magna Benedetto XIII dell'università di Camerino. L'incontro, organizzato da Angelo Meloni, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Area Vasta 3 Camerino e da Unicam, si sviluppa su due giornate, ognuna delle quali, pur con lo stesso leit-motiv, può considerarsi un evento formativo autonomo. La giornata di venerdì sarà dedicata soprattutto all'aggiornamento scientifico professionale degli operatori del settore e pertanto si farà il punto sugli strumenti farmacologici, diagnostici e procedurali della psichiatria contemporanea. Sabato sarà dedicato a una riflessione sugli interventi coordinati effettuati durante il terremoto del 2016 da parte delle diverse istituzioni del territorio: Asur, università, Comuni, Protezione civile, associazioni di volontariato descriveranno la loro esperienza durante le attività di soccorso e sostegno alle popolazioni terremotate, con l'obiettivo di confrontarsi, valorizzare e preservare questo importante patrimonio di conoscenze professionali e umane maturato nel corso di questa emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritardi per le casette, - Sciapichetti: "Arcale racconta favole";

[Redazione]

SISMA - Ogni settimana la consegna slitta, intanto è guerra tra Regione e l'azienda che ha vinto l'appalto. L'assessore regionale: "Le ditte incaricate da noi hanno lavorato bene, il consorzio invece non rispetta i tempi nonostante diffide e appelli".

mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 16:37 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email

[banner_ter] Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [consorzio-arcale-2-650x488]

La base di Arcale a Pieve Torina (foto di Fabio Falcioni) [PD_Sciapichetti_FF-9-325x217]

Angelo Sciapichetti Regione e Arcale ai ferri corti, mentre i terremotati aspettano ancora le casette. Ogni settimana la consegna slitta (prima doveva essere ottobre, poi novembre, poi Natale e ora non si sa). Nel frattempo palazzo Raffaello, per voce dell'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, replica alle affermazioni del presidente del consorzio incaricato di costruire le casette secondo il quale i ritardi sarebbero da imputare alle lungaggini per le opere di urbanizzazione delle aree. Parole che ci lasciano esterrefatti dice Sciapichetti: "Vorremmo tanto credere alla favola raccontata da Gervasi delle 537 casette consegnate che arriveranno a 900 entro questo mese, ma sappiamo bene che non sarà così. Fuorviante poi la tesi della consegna in ritardo delle aree da parte della Regione. L'ente ha consegnato ad Arcale 70 aree da luglio a settembre: 30 consegnate a luglio, 22 ad agosto e 16 a settembre. Di queste 70 aree sono diversi i cantieri in cui sono scaduti i sessanta giorni previsti dall'accordo di programma che Arcale ha siglato con la Protezione civile nazionale per il montaggio delle Sae. Dove sono dunque le casette di quelle 70 aree? Inoltre aggiunge Sciapichetti l'attacco alle ditte che hanno realizzato le urbanizzazioni è per noi inaccettabile. Le aziende marchigiane incaricate dalla Regione hanno lavorato 24 ore su 24, sette giorni su sette e anche durante i giorni festivi, aumentando il personale dove richiesto. Esattamente il contrario di quello che sta facendo il consorzio Arcale nonostante le diffide della Regione e i continui appelli ad aumentare il personale e lavorare su tre turni. Infine vorrei smentire anche l'ultima bugia raccontata da Arcale. Il 3 novembre non sono certo terminati i lavori a San Severino. Come già precisato dagli uffici regionali in quella data mancavano all'appello diversi lavori: alcune impermeabilizzazioni dei tetti, pavimentazioni dei loggiati (in corso), montaggio degli arredi, alcune caldaie, discendenti, impianti elettrici da ultimare, pulizie. La Regione conclude l'assessore continuerà con tutti i mezzi che ha a disposizione per controllare e vigilare sul lavoro che sta svolgendo Arcale. Utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per accelerare i lavori. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri d'autunno, - rinviato l'appuntamento - con Zamberletti

[Redazione]

MACERATA - Era atteso venerdì ma non potrà essere presente a causa di un'imprevista mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 17:52 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0[Foto-2-Giuseppe-Zamberletti-400x300]Giuseppe Zamberletti Rinviato a data da destinarsi incontro con Giuseppe Zamberletti, che doveva essere ospite venerdì degli Incontri autunno organizzati dal circolo Aldo Moro di Macerata. Il padre fondatore della Protezione civile, che avrebbe relazionato sul tema insieme all'assessore regionale Angelo Sciapichetti, ha avuto un'improvvisa indisponibilità per cui non potrà essere presente. Per questo motivo l'incontro verrà riprogrammato prossimamente. RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel House nel bilancio statale, - il consiglio regionale approva: - Riqualficazione problema nazionale;

[Redazione]

PORTO RECANATI - Licenziato il testo da inviare alle Camere. Il palazzonemultiethnicodovrà essere inserito in un apposito capitolo di spesa. "Un segnaleforte per il Parlamento" ha commentato l'assessore alla protezione civileSciapichetti. Per la consigliera regionale di Porto Recanati Elena Leonardi"Non è una soluzione seria, ma fumo negli occhi". Marconi: Intervenire per unariqualficazione complessiva dell area così come avvenuto in altre situazioneidegradatale delle cittàItalia mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 10:20 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0 [hotel-house-1-400x321]L Hotel House Via libera del consiglio regionale, con 19 voti a favore, 3 astenuti e 4contrari, alla proposta di deliberazione che chiede di inserire nel bilanciostatale la riqualficazione del complesso Hotel House di Porto Recanati.atto è stato appoggiato da tutti i gruppi consiliari della maggioranza e dalMovimento Cinque Stelle. Contrari i consiglieri della Lega Nord ed ElenaLeoanardi, capogruppo FratelliItalia. Si sono astenuti Forza Italia e ilconsigliere Sandro Bissonni (Gruppo Misto). La proposta originaria, che haavuto un iter piuttosto spedito (era stata infatti depositata a finesettembre), porta la firma dei consiglieri Luca Marconi (Udc), primofirmatario, Fabio Urbinati (Pd), Boris Rapa (Uniti per le Marche) edell assessore Angelo Sciapichetti, ai quali si sono successivamente aggiunti iconsiglieri Francesco Micucci (Pd) e Peppino Giorgini (M5S)[CONSIGLIO-MARCHE-650x430] E un segnale forte per il Parlamento hacommentatoassessore alla protezione civile Angelo Sciapichetti. La visitadella commissione e la proposta di cui stiamo discutendo credo abbiano avuto ilmerito di far capire che ci troviamo di fronte a una bomba a orologeria chepotrebbe scoppiare da un momento all altro ha dichiarato Sciapichetti Non èpensabile e onesto dire che il problema dell Hotel House è un problemacomunale. Ci sono due ordini di problemi esplosivi: il primo di salutepubblica, il secondo di ordine pubblico.è un ordinanza del sindaco chechiede entro8 dicembre un adeguamento alle norme anti-incendio, dopo quelladataèordinanza di sgombero. La prossima settimana ha infineannunciato ci sarà una riunione in Prefettura per definire la modalità diassegnazione del contributo di 100 mila euro. Il voto è seguito a un lungodibattito, aperto dalla consigliera Elena Leonardi (Fd I), secondo la quale laproposta in discussione non è una soluzione seria, ma fumo negli occhi per iportorecanatesi e per gli inquilini dell Hotel House, non sappiamo se sarà maifinanziata, che cosa o chi andrebbe a finanziare. Peppino Giorgini (M5s) parladi Situazione gravissima, drammatica.è un problema di sicurezza e di salutepubblica, lo Stato deve intervenire perincolumità delle persone. PerZaffiri il sindaco eamministrazione comunale di Porto Recanati si devonoattivare per ripristinare la legalità in quel territorio, la situazione è statalasciata fuori controllo e non è pensabile che per una incapacitàamministrativa e di controllo vengano utilizzati finanziamenti pubblici. PerFrancesco Micucci (Pd)edificazione di quel complesso è stata una folliaurbanistica e il Governo e il Parlamento debbono farsi carico di questoproblema e proporre una soluzione. Situazione complessa e complicata secondoGianni Maggi (M5s), Questa proposta di legge è un tentativo, altre propostenon le ho sentite.[hotel-house-1-650x488]L Hotel House è ormai diventato il monumentoall incapacità della politica, è una sconfitta degli amministratori. Se noipensiamo ha sostenuto Sandro Bissonni (Gruppo Misto) di spendere soldipubblici per la messa in sicurezza dell edificio, senza risolvere laproblematica sociale, tra due anni saremo da capo. Per Piero Celani (Fi) èindispensabile, prima di fare investimenti pubblici di questo tipo, chiarire,stabilire la destinazione e la gestione futura. I tempi sono impossibili perl attuale Parlamento e questa consapevolezza dobbiamo averla ha detto EnzoGiancarli (Pd), ma è un fatto positivo che si sta discutendo su questoaspetto, perché nelle Marche non possono esserci spazi di extra-territorialità.E una questione di controllo, ogni organo dello Stato deve fare la sua parteper far sì che si possano dare delle risposte, per arrivare a sconfiggerel opacità e far prevalereaggregazione. Soddisfazione perapprovazione dell atto è stata espressa dal consigliere primo

firmatario, Luca Marconi: Con la legge si pone in primo piano, a livello di emergenza nazionale, la situazione dell'Hotel House e, con esso, quella dell'area interessata e del comune di Porto Recanati che ospita la struttura. Non è secondario il fatto che vi sia stato un dibattito di quasi quattro ore sull'argomento aggiunge Marconi a testimonianza di un problema reale e molto sentito per giungere ad un provvedimento che offre una soluzione concreta rispetto a tante chiacchiere da salotto che si sono protratte per oltre dieci anni. L'intento ha concluso Marconi non è quello di favorire la speculazione o qualche privato, ma esclusivamente quello dell'inserimento del condominio-quartiere nel novero delle priorità sulle quali intervenire per una riqualificazione urbana così come fatto per altre zone degradate delle grandi città italiane. Prima della votazione finale è stato respinto con 16 voti contrari, 11 favorevoli e un astenuto un ordine del giorno a firma della consigliera Romina Pergolesi (M5s) per istituzione di un tavolo di confronto con tutti i soggetti istituzionali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella a Pieve Torina - abbraccia la prima nata dopo il sisma - Poi un caffè da Giuseppina (FOTO/VIDEO)

[Redazione]

VISITA - (servizio in aggiornamento) mercoledì 8 novembre 2017 - Ore 10:51 - caricamento letture2 commentiPrint Friendly, PDF & EmailIl presidente Sergio Mattarella a Pieve TorinaCondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0 [Mattarella-pieve-torina-1-325x183]Sergio Mattarella e il sindaco di Pieve Torina Alessandro Gentilucci, prendono il caffè da Giuseppina Luzi e Raffaele Marsili di Monia Orazi(foto di Fabio Falcioni)Bagno di folla a Pieve Torina per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, atterrato alle 10,40 al campo sportivo dietro piazza Salvo D'Acquisto. Accolto dalle autorità e dalle decine e decine di persone che hannogridato: Evviva il presidente. Mattarella si è poi recato a vedere la nuovascuola in costruzione accanto alla zona rossa. Poi si è spostato nella area saeRosi-La Pieve ed è stato accolto dai sindaci e dai vertice della regioneMarche. Fernanda Rosa Orfei, 93 anni, tra i primi a parlare con il presidentetenendo in mano una bandiera tricolore, ha presentato sua pronipote GretaGuida Gentilucci, prima nata a Pieve Torina dopo il terremoto. Con lei il papàPierluigi e la mamma Maria Francesca.[Mattarella_Pievetorina_FF-3-325x216]Il presidente Mattarella prende in braccio Greta Guida Gentilucci, prima nata aPieve Torina dopo il sisma. Con la piccola il papà Pierluigi, la mamma MariaFrancesca, la nonna FernandaMentre Mattarella passava tra la gente, il parroco di Pieve Torina, don CandidoPelosi, gli ha regalato il suo libro fotografico che raccoglie le immagini piùbelle del paese e si è detto molto felice per questa giornatastorica. All interno dell area Sae è andato si è fermato al civico 80, daRaffaele Marsili, 91 anni, e la sua compagna Giuseppina Luzi, storica sarta delpaese, coppia che aveva ricevuto la prima visita del commissario De Micheli.All interno della casetta ha scambiato due chiacchiere e preso il caffè,chiedendo loro come si trovavano. La visita si è conclusa con il saluto deibambini delle scuole. A seguire Mattarella andrà a Castelsantangelo, a PianPerduto, nell area delle casette. Sergio Mattarella, prima delle Marche havisitato Cascia accolto dalla presidente della Regione Umbria, CatusciaMarini. Il Capo dello Stato si è recato in visita alla scuola Beato Simone dove ha incontrato gli alunni della primaria e delle medie: Voi sietel avanguardia della ricostruzione, la normalità è possibile, si riprenderà comeprima. Presenti anche la commissaria straordinaria per la ricostruzione PaolaDe Micheli e il capo della protezione civile Angelo Borrelli. La visita diMattarella è proseguita con un momento di raccoglimento al santuario di SantaRita.(Servizio in aggiornamento) [Mattarella_Pievetorina_FF-6-650x432][Mattarella_Pievetorina_FF-11-650x417][Mattarella_Pievetorina_FF-10-650x433][Mattarella_Pievetorina_FF-9-650x433][Mattarella_Pievetorina_FF-8-650x432][Mattarella_Pievetorina_FF-7-650x432][Mattarella_Pievetorina_FF-2-650x433][Mattarella_Pievetorina_FF-4-650x432][Mattarella_Pievetorina_FF-5-650x433] [Mattarella_Pievetorina_FF-1-650x432][mattarella-650x437]Mattarella incontra gli alunni della scuola Beato Simone di Cascia RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione Civile ha diramato l'allarme giallo

Allerta meteo per quest`oggi

Previste precipitazioni e forte vento da sud

[Redazione]

La Protezione Civile ha diramato l'allarme giallo Allerta meteo per quesfoggi Previste precipitazioni e forte vento da sud Nuova allerta meteo per la giornata di quest'oggi. L'allarme è arrivato direttamente dalla protezione civile e riguarda tutto il comprensorio. Per rendere esplicite le dimensioni dell'allerta, i livelli di pioggia a vento previsti sono identici a quelli che poi si sono avverati domenica scorsa. Previsto inoltre per la giornata di oggi un mare molto mosso con raffiche di vento che dal tardo pomeriggio si abatteranno sul litorale nord. -tit_org- Allerta meteo per quest oggi

L'APPELLO. VIA DEL PERUGINO

Alberi pericolosi dentro al parco

[Redazione]

L'APPELLO. VIA DEL PERUGINO PARCO LEONARDO - "Ringraziamo la protezione civile di aver ascoltato la nostra segnalazione -scrive Assideo D'Alena per i Comitato parco del Perugino- ed essere venuta tempestivamente a verificare la pericolosità degli alberi situati nel parco pubblico di via Copenaghen denominato 'parco delle idee'. I responsabile della protezione civile Alfredo Diorio, dopo aver verificato le condizioni, ha confermato che gli alberi presenti nel parco, in caso di forte vento potrebbero cadere mettendo a rischio l'incolumità personale di chi frequenta il parco. Il Comitato -conclude la comunicazione urgente- ritiene quindi necessario un tempestivo intervento del sindaco Esterino Montino, atto a mettere al più presto in sicurezza una zona fre quentata da famiglie e bambini." - tit_org-

Marche - TERREMOTO: SCIAPICHETTI: PAROLE ARCALE FUORVIANI, A SETTEMBRE CONSEGNALE 70 AREE URBANIZZATE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 8 novembre 2017 Le parole del presidente del consorzio Arcale ci lasciano esterrefatti. Vorremmo tanto credere alla favola raccontata da Gervasi delle 537 casette consegnate che arriveranno a 900 entro questo mese, ma sappiamo bene che non sarà così. Fuorviante poi la tesi della consegna in ritardo delle aree da parte della Regione. L'ente ha consegnato ad Arcale 70 aree da luglio a settembre: 30 consegnate a luglio, 22 ad agosto e 16 a settembre. Di queste 70 aree sono diversi i cantieri in cui sono scaduti i sessanta giorni previsti dall'accordo di programma che Arcale ha siglato con la protezione civile nazionale per il montaggio delle Sae. Dove sono dunque le casette di quelle 70 aree? Saremo ben felici di consegnarle ai nostri cittadini. Lo afferma l'assessore regionale Angelo Sciapichetti. Inoltre aggiunge Sciapichetti - attacco alle ditte che hanno realizzato le urbanizzazioni è per noi inaccettabile. Le aziende marchigiane incaricate dalla Regione hanno lavorato 24 su 24, sette giorni su sette e anche durante i giorni festivi, aumentando il personale dove richiesto. Esattamente il contrario di quello che sta facendo il consorzio Arcale nonostante le diffide della regione e i continui appelli ad aumentare il personale e lavorare su tre turni. Infine vorrei smentire anche l'ultima bugia raccontata da Arcale. Il 3 novembre non sono certo terminati i lavori a San Severino. Come già precisato dagli uffici regionali in quella data mancavano all'appello diversi lavori: alcune impermeabilizzazioni dei tetti, pavimentazioni dei loggiati (in corso), montaggio degli arredi, alcune caldaie, discendenti, impianti elettrici da ultimare, pulizie. La regione continuerà con tutti i mezzi che ha a disposizione per controllare e vigilare sul lavoro che sta svolgendo Arcale. Utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per accelerare i lavori".

Umbria - conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in umbria dal 2005 al 2015 e contributo fondi europei - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 8 novembre 2017(aun) perugia, 8 nov. 017 In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti) che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) - anni della crisi economica - e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto oggi a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Nella prima parte, coordinata dal direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, sono intervenuti Mariella Volpe, responsabile del Sistema Cpt (Conti pubblici territoriali) e coordinatrice del Nuvec (Nucleo di verifica e controllo) dell'Agenzia per la coesione territoriale, su Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale: Relazione annuale Cpt 2017 e Giacomo Frau, Assistenza tecnica Nucleo Cpt Regione Umbria, sulla spesa totale consolidata del settore pubblico allargato. Nella seconda parte, coordinata dal dirigente del Servizio regionale Programmazione comunitaria Claudio Tiriduzzi, sono intervenuti Ilaria Trovati, Assistenza tecnica Por Fesr 2014-2020 Regione Umbria, sulla spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali, e Francesco Monaco, Capo Area Politiche di coesione territoriale e Mezzogiorno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre 80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio presentato oggi -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggare esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che ben vengano i dati del sistema Conti pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica e auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere, la conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Il documento illustrato oggi, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali

un'analisi delle diverse componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore regionale Caporizzi sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa pro capite è inferiore alla media nazionale. La spesa totale consolidata pro capite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello pro capite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato - tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Parallelo della Regione Umbria - ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni cofinanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica. Nel corso del convegno è stata illustrata anche la Relazione annuale Conti Pubblici Territoriali 2017. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali che prende in considerazione le diverse componenti della spesa in Italia e nel Mezzogiorno e, al tempo stesso, fornisce una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi anni sui principali aggregati, con particolare riferimento alla spesa per lo sviluppo. Il Sistema Pubblico Allargato analizzato è costituito dalle Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc); amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.); Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc); Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate); Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinati alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la missione di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello Stato, ENAV ecc). Sb

Contributo autonoma sistemazione, pagamenti per 412 famiglie di Spoleto

[Redazione]

Polemiche per i ritardi, Comune di Spoleto spiega le procedure | Disagi per il guasto informatico dei giorni scorsi[INS::INS]Sara Fratepietro - 08 novembre 2017 - 0 CommentiSono in corso i pagamenti per il Contributo per autonoma sistemazione (Cas) per 412 famiglie di Spoleto sfollate in seguito alle scosse di terremoto dello scorso anno (quinta erogazione). Il Comune di Spoleto rassicura sull'erogazione delle due mensilità previste, quelle di agosto e settembre, dopo i malumori trapelati in questi giorni sui social network. Qualche disagio e slittamento (seppur di appena pochissimi giorni) in realtà è stato, a causa del guasto al sistema informatico del Comune avvenuto qualche giorno fa (qui articolo). Il Comune di Spoleto ha nei giorni scorsi emanato due diverse determinazioni per le liquidazioni del Cas al 30 settembre.[INS::INS][INS::INS]Il primo atto, datato 26 ottobre e pubblicato all'Albo pretorio il 31, riguarda 112 famiglie ammesse al contributo che arriva dalla protezione civile nazionale per gli sfollati post sisma del 2016; il secondo datato 7 novembre e pubblicato oggi riguarda altre 300 famiglie. Ma l'atto di liquidazione (che arriva dopo il riconoscimento dei fondi da parte della Regione) spiegato dal Comune di Spoleto non è sinonimo di pagamento. La procedura prevede poi infatti che la determina passi all'Ufficio ragioneria, che deve emettere i mandati di pagamento alla Tesoreria comunale, la quale poi effettua i bonifici agli aventi diritto. Una procedura complessa, insomma, per la quale in generale possono occorrere alcuni giorni, fino ad oltre una settimana. A complicare in qualche modo la situazione negli ultimi giorni è stato appunto il problema informatico, oltre alla festività del 1 novembre. Anche se dopo una settimana dalla determinazione, i soldi erano in Tesoreria. Il mandato di pagamento, infatti, è stato effettuato ieri fanno sapere dal Comune. Ora quindi, in base ai tempi tecnici della banca, il Cas finirà nei conti correnti delle famiglie che ne hanno diritto.[INS::INS][INS::INS]Fino a qualche settimana fa erano 557 le domande pervenute al Comune di Spoleto per il contributo per autonoma sistemazione; a inizio ottobre per 55 nuclei è avvenuta la revoca perché non più aventi diritto, mentre su circa 90 la pratica è sospesa perché sono in corso delle verifiche.

Conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in Umbria 2005-2015

[Redazione]

La spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato è stata di 14 miliardi di euro [INS::INS] Redazione - 08 novembre 2017 - 0 Commenti In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata di circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti) che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre è aumentata al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) anni della crisi economica e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto oggi a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. [INS::INS] Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Nella prima parte, coordinata dal direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, sono intervenuti Mariella Volpe, responsabile del Sistema Cpt (Conti pubblici territoriali) e coordinatrice del Nuvec (Nucleo di verifica e controllo) dell'Agenzia per la coesione territoriale, su Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale: Relazione annuale Cpt 2017 e Giacomo Frau, Assistenza tecnica Nucleo Cpt Regione Umbria, sulla spesa totale consolidata del settore pubblico allargato. [INS::INS] Nella seconda parte, coordinata dal dirigente del Servizio regionale Programmazione comunitaria Claudio Tiriduzzi, sono intervenuti Ilaria Trovati, Assistenza tecnica Por Fesr 2014-2020 Regione Umbria, sulla spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali, e Francesco Monaco, Capo Area Politiche di coesione territoriale e Mezzogiorno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre 80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio presentato oggi -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggia esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Nel concludere l'incontro, assessore regionale Bartolini ha evidenziato che ben vengano i dati del sistema Conti pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica e auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere della conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Il documento illustrato oggi, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali un'analisi delle diverse

componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore regionale Caporizzi sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa pro capite è inferiore alla media nazionale. La spesa totale consolidata pro capite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello pro capite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Paralelo della Regione Umbria ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni cofinanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-govern

ment, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica. Nel corso del convegno è stata illustrata anche la Relazione annuale Conti Pubblici Territoriali 2017. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali che prende in considerazione le diverse componenti della spesa in Italia e nel Mezzogiorno e, al tempo stesso, fornisce una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi anni sui principali aggregati, con particolare riferimento alla spesa per lo sviluppo. Il Sistema Pubblico Allargato analizzato è costituito dalle Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc); amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.); Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc); Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate); Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la missione di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come

le telecomunicazioni, energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello Stato, ENAV ecc).

Mattarella a Cascia: «Siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità». Il presidente sui luoghi del sisma dello scorso anno

[Redazione]

mattarella cascia2CASCIA Sieteavanguardia della ricostruzione e della normalità, grazie per quello che fate e per il messaggio che date, dimostrando a tutta Cascia che si può ricominciare e che la normalità è possibile. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai ragazzi, visitando la scuola Beato Simone di Cascia. Ad accoglierlo la presidente della Regione Catiuscia Marini, il sindaco Mario De Carolis e il presidente della Provincia Nando Mismetti, oltre alla commissaria alla ricostruzione Paola De Micheli e al capo della protezione civile Angelo Borrelli. Mattarella si recherà poi a Santa Rita per un momento di raccoglimento e proseguirà la visita nelle Marche.

Spesa pubblica, in dieci anni l'Umbria investe 14 miliardi

[Redazione]

383DF332-7515-4168-8BA7-2B254B6B4EE4PERUGIA In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti) che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) anni della crisi economica e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto oggi a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Nella prima parte, coordinata dal direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, sono intervenuti Mariella Volpe, responsabile del Sistema Cpt (Conti pubblici territoriali) e coordinatrice del Nuvec (Nucleo di verifica e controllo) dell'Agenzia per la coesione territoriale, su Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale: Relazione annuale Cpt 2017 e Giacomo Frau, Assistenza tecnica Nucleo Cpt Regione Umbria, sulla spesa totale consolidata del settore pubblico allargato. Nella seconda parte, coordinata dal dirigente del Servizio regionale Programmazione comunitaria Claudio Tiriduzzi, sono intervenuti Ilaria Trovati, Assistenza tecnica Por Fesr 2014-2020 Regione Umbria, sulla spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali, e Francesco Monaco, Capo Area Politiche di coesione territoriale e Mezzogiorno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre 80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio presentato oggi -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggiare esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che ben vengano i dati del sistema Conti pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica e auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere, della conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Il documento illustrato oggi, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali un'analisi delle diverse componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore regionale Caporizzi sfata

alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa procapite è inferiore alla media nazionale. La spesa totale consolidata procapite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi finanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello procapite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Parallelo della Regione Umbria ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni finanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica.

Nel corso del convegno è stata illustrata anche la Relazione annuale Conti Pubblici Territoriali 2017. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali che prende in considerazione le diverse componenti della spesa in Italia e nel Mezzogiorno e, al tempo stesso, fornisce una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi anni sui principali aggregati, con particolare riferimento alla spesa per lo sviluppo. Il Sistema Pubblico Allargato analizzato è costituito dalle Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc); amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.); Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc); Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate); Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinati alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la missione di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello Stato, ENAV ecc).

Area interna nord est, i sindaci firmano la convenzione per la gestione associata delle funzioni

[Redazione]

area interna nord est GUBBIO I sindaci dell'area interna del Nord est hanno firmato questa mattina la Convenzione per la gestione associata delle funzioni da parte dei comuni dell'area. Tranne Pietralunga che ha firmato in modalità digitale, erano presenti i rappresentanti di tutti gli altri enti locali: Gubbio, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica. Le strategie vincenti oggi sono quelle che vedono politiche di area vasta, come i rapporti di intesa e collaborazione anche con la regione Marche, emettono insieme territori uniti da caratteristiche e finalità comuni. In tal senso, Area Interna Nord Est è una straordinaria opportunità politico istituzionale di rilancio e valorizzazione delle rispettive aree territoriali ha commentato il sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati per le forze sociali, il mondo del lavoro, le associazioni di categoria, le imprese e per tutti coloro che si sentono a vario titolo attori e protagonisti di nuovi modelli di rinascita a beneficio delle comunità interessate. Economia, sviluppo, politiche del lavoro, ambiente, protezione civile, collegamenti infrastrutturali, sanità, promozione turistico-culturale nazionale ed internazionale sono i cardini su cui stiamo costruendo accordi settoriali. La firma di oggi mette in rete una serie di funzioni associate che partiranno dal gennaio 2018, è una condivisione preliminare per procedere nella programmazione e poter intercettare le risorse disponibili. Opereremo in condivisione in settori strategici, quali i trasporti, il catasto, la pianificazione urbanistica, la protezione civile, edilizia scolastica. I presenti hanno sottolineato il grande impegno fin qui profuso anche dai vari settori amministrativi e hanno espresso la soddisfazione per un traguardo non facile e non scontato ma di grande rilevanza per il futuro sviluppo dei territori coinvolti.

Mattarella a Cascia: «Siete l'avanguardia della ricostruzione e della normalità»;

[Redazione]

Presidente_Sergio_MattarellaCASCIA Sieteavanguardia della ricostruzione e della normalità, grazie per quello che fate e per il messaggio che date, dimostrando a tutta Cascia che si può ricominciare e che la normalità è possibile. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai ragazzi, visitando la scuola Beato Simone di Cascia. Ad accoglierlo la presidente della Regione Catiuscia Marini, il sindaco Mario De Carolis e il presidente della Provincia Nando Mismetti, oltre alla commissaria alla ricostruzione Paola De Micheli e al capo della protezione civile Angelo Borrelli. Mattarella si recherà poi a Santa Rita per un momento di raccoglimento e proseguirà la visita nelle Marche.

Città di Castello, approvata in consiglio comunale la variante al Piano strutturale

[Redazione]

Città di Castello, approvata in consiglio comunale la variante al Piano strutturale. Approvata la maggioranza con astensione delle minoranze la variante parziale di assestamento al prg. È stato assessore all'Urbanistica Rossella Cestini a presentare la variante parziale di assestamento al Piano strutturale del prg di Città di Castello, nel corso del consiglio comunale di lunedì 6 ottobre: Abbiamo verificato alcune incongruenze sulle zone boscate, qualche errore cartografico e altre modifiche, presentate in Regione e che ora, dopo le osservazioni e le controdeduzioni, arrivano in consiglio. L'atto è stato illustrato dal dirigente del settore Urbanistica Federico Calderini: La variante è semplificata, perché di modesta entità. Il 29 maggio 2017 è stata approvata il Piano strutturale, pubblicato in estate, è stato oggetto di otto osservazioni. Ad descriverle Marcella Mariani, tecnico dell'Ufficio di piano: La prima riguarda edifici di interesse artistico e architettonico in zona agricola: a Promano per estensione della destinazione a servizi di un fabbricato, accoglibile; un'area a Croce di Castiglione, sulla quale il proprietario chiede una riduzione dell'edificabilità, accoglibile; un'area industriale nella zona Pescioro, per la modifica della viabilità interna, parzialmente accoglibile; un annesso di un'azienda agricola per il quale si chiede la destinazione a servizi, non accoglibile; spostamento di un'area edificabile fuori dal vincolo idrogeologico, non congruente al livello strutturale così come la richiesta di corsie di immissione sulla rotatoria all'ingresso nord della E45. Una ripermutazione di una zona boscata, non accoglibile; ultima osservazione è ufficio a correzione di errori materiali, riguardo le aree di Protezione civile, la carta geologica e altre cartografie. Luciano Tavernelli, consigliere del Pd, ha sottolineato che si tratta appunto di una variante di assestamento. Votarla è un atto soprattutto tecnico. Nella dichiarazione di voto, Nicola Morini, capogruppo di TifernoInsieme, ha annunciato astensione su tutti i punti, a rimarcare la non piena preparazione per ogni argomento e i dubbi che abbiamo sollevato in alcune casi. Attualità Edizioni locali collegate: Città di Castello

Comune Terni, trasporto pubblico, scolastico e disabili a rischio: servono più soldi

[Redazione]

Richieste di incremento fondi da parte del dirigente di settore in variazioni di bilancio. Il pentastellato De Luca: "Si rischia il blackout di servizi fondamentali, anche per i più deboli" Da Andrea Giuli - 8 novembre 2017 17:32 [IMG_20171108_120911-696x522] TERNI è un problema sul fronte del trasporto pubblico locale. Il dirigente comunale del settore, il comandante della polizia municipale, Federico Boccolini, lo ha fatto presente con una urgente e formale richiesta di variazione di bilancio 2017 al sindaco e agli assessori interessati, Giacchetti e Piacenti. I soldi non bastano. Mancano quattrini, non proprio due spiccioli, anche a seguito della richiesta di incremento rispetto agli importi già stanziati, avanzata dall'amministratore unico di Act and Partners, in via di liquidazione. Il grosso, come detto, è sul trasporto pubblico locale, ma Boccolini chiede soldi ulteriori anche per quanto riguarda la viabilità urbana (145 mila euro per vari aspetti inerenti la segnaletica stradale verticale e luminosa), nonché cifre minori per la polizia locale e la Protezione civile. De Luca Ma, il capitolo più spinoso sembra proprio quello del trasporto, con alcuni servizi sociali essenziali anche rischiano di andare a vuoto. Se è accorto il consigliere comunale del M5S, Thomas De Luca, che in un'annota lancia l'allarme: Un buco di 175 mila euro, oltre ai tagli già disposti dall'amministrazione, che rischia di causare un blackout non solo del trasporto di linea, ma anche del trasporto scolastico. 300 mila euro di tagli previsti nel pre-dissesto che sono stati completamente ignorati nel corso di questo anno. Questo è solo un assaggio di quello che potrebbe accadere se il Partito Democratico attuasse il famigerato Piano B, con il ricorso al fondo di rotazione. Lo abbiamo ripetuto decine di volte in consiglio e nelle commissioni che impegno in bilancio era insufficiente a coprire la spesa del trasporto pubblico. La notizia di oggi è che i tagli rischiano di essere ancor peggiori, incidendo anche sul trasporto scolastico e sul trasporto disabili. Sul tavolo dell'assessore è infatti una richiesta di variazione in aumento da parte della dirigenza di 26 mila euro per il trasporto disabili, 100 mila euro per il trasporto scolastico, 24 mila euro per il trasporto di linea e altri 25 mila euro per il trasporto scolastico dei bambini della Carducci spostati all'Ipsia, ad oggi senza copertura di spesa. Se entro la variazione non sarà indicato come finanziarli, tutti questi servizi saranno a rischio. Pretendiamo immediatamente risposte sulle coperture che la giunta intende individuare, altrimenti lo faremo noi. Quello che è certo è che siamo di fronte a una situazione inaccettabile.

Autumnia a portata di bambino: tutti gli eventi del 2017

[Redazione]

In programma anche laboratori di disegno e di cucina e, per le scuole, la Festa dell'Albero. In piazza Ficino arriva il giardino contro le mafie. Locandina [+]

Autumnia è la manifestazione dedicata all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione, ma anche alle famiglie. È a misura di bambini, infatti, che viene allestita l'area zootecnica dei Giardini della Misericordia, tra le più apprezzate proprio per la presenza degli animali da stalla e da fattoria. Oltre agli animali, il programma prevede due giornate di laboratori, adatti ai bimbi dai 5 anni in su. Si parte sabato 11 alle 10 con la colazione offerta da Mukki, a base di yogurt e latte. A seguire, i piccoli partecipanti potranno disegnare in libertà. Sabato 11 le degustazioni a marchio Mukki saranno ripetute alle ore 15, mentre alle 16 l'azienda agricola Oasi coinvolgerà i bambini nella realizzazione dei tortelli di patate. E saranno sempre a base di tortelli di patate gli assaggi offerti dal Granaio dei Medici (alle ore 11 e alle ore 17 sia sabato 11 sia domenica 12), seguiti a ruota dalla lezione di smielatura a cura dell'azienda Valleri di Figline (ore 17,30 di sabato 11 e di domenica 12). Alle 15 di domenica 12 l'appuntamento è doppio, con la merenda marchiata Mukki e i laboratori per bambini a tema panificazione e caseificazione. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione, anche l'Associazione regionale allevatori ha in programma laboratori pratici per bambini, mentre il Ranch Margherita allestirà il tradizionale accampamento degli indiani. Contemporaneamente, in via Del Puglia saranno allestiti il campo di Protezione civile (in collaborazione con il Gaib) e il percorso avventura (nella zona della Pineta, in collaborazione con l'associazione Fuoritraccia). Sempre a tema animali, sono due gli appuntamenti da non perdere: uno si terrà il 11 novembre alle 11 nell'area verde di via Del Puglia, dove è prevista l'esercitazione dei cani di Protezione civile; altro si terrà il 12 novembre alle 11 nel Giardino della Misericordia, in collaborazione con Enpa. Contemporaneamente, il 12 novembre alle 11 in piazza IV novembre si terrà l'esercitazione dei Vigili del Fuoco. Dedicata alle scuole, invece, è la Festa dell'Albero, una ricorrenza che a livello nazionale si celebra ufficialmente il 21 novembre ma che il Comune di Figline e Incisa Valdarno è solito anticipare, in modo da inglobarla nel programma di Autumnia. Per l'occasione, gli alunni delle scuole primarie si ritroveranno venerdì 10 novembre alle ore 11 presso il Giardino di Via Colombo, a Figline, e saranno coinvolti nella piantumazione di alcuni alberi. Un modo per sensibilizzare i più piccoli alle tematiche ambientali, coinvolgendoli in prima persona. Ed è sempre sulla stessa lunghezza d'onda che si colloca l'iniziativa promossa dall'Amministrazione in collaborazione con Libera, che sarà protagonista di un evento nella stessa giornata (venerdì ore 19, in piazza Ficino): i giardinieri del Comune, con la collaborazione di Lettera 8, realizzeranno infatti un'area verde per richiamare l'attenzione sul tema, ricreando un vialetto su cui campeggeranno i nomi di chi si è battuto contro le mafie; tutti i cittadini, inoltre, potranno lasciare un proprio messaggio appeso ad un ulivo, simbolo di pace, che sarà posizionato proprio in quell'area.

08/11/2017 12.36 Comune di Figline e Incisa Valdarno

Un nuovo ambulatorio a Cittareale (Ri) dopo il sisma, Fratoni: "Toscana in prima linea"

[Redazione]

Sabato 11 novembre sarà inaugurato a Cittareale, in provincia di Rieti a una quindicina di chilometri da Amatrice, l'ambulatorio medico e il dispensario farmaceutico resi inagibili dal terremoto che ha sconvolto il centro Italia. Una struttura completamente antisismica di 90 metri quadri, costata oltre 130 mila euro che rappresenta uno dei pochi progetti di ricostruzione realizzati e terminati all'interno del cratere del sisma. Il progetto è nato da un'idea della Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano, e ha trovato il sostegno di tanti partner: associazioni in primis (come il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'area pistoiese-Valdinievole e la Croce Verde di Pavia) ma anche istituzioni (Regione Toscana, comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Rubano, in provincia di Padova). Senza dimenticare il fondamentale sostegno di Unicoop Firenze, che ha scommesso fin dall'inizio sul progetto della Croce Viola. Fondamentale anche la generosità di tanti cittadini, che hanno partecipato alle numerose iniziative di solidarietà, come l'acquisto delle ceste natalizie con prodotti del territorio e le cene a base di amatriciana in varie località toscane. Tantissimi tasselli per arrivare a un risultato tangibile, che consente a Cittareale di riavere a 14 mesi dalla prima scossa un ambulatorio medico, con una sala d'attesa, una stanza a disposizione del personale medico e un dispensario farmaceutico. La struttura con un'anima in acciaio zincato e abete bianco, è stata realizzata da Pan Urania spa, azienda di Poggibonsi che a Cittareale si è occupata anche della costruzione della nuova scuola antisismica inaugurata un anno fa e finanziata da Unicoop Firenze e Fondazione CR Firenze. Sabato alle 12 il taglio del nastro dell'ambulatorio e a seguire il pranzo toscano-laziale a cura degli chef di Vetrina Toscana e della Pro Loco di Cittareale. Nel pomeriggio spazio alle risate con il comico e imitatore David Pratelli e Omar B., inviato del programma La Vita in diretta. "La Regione è stata in prima linea fin dai primi momenti dell'emergenza sisma ha detto l'assessore regionale Federica Fratoni - attraverso l'operato della Protezione civile e dei tanti volontari, della sanità, anche poi attraverso l' stanziamento di apposite risorse destinate agli interventi di ricostruzione. Questo progetto de #ilcuorealcentro rappresenta un messaggio di speranza in una terra che ha sofferto, per la quale tanto ancora deve essere fatto e che non va abbandonata. Siamo vicini alle popolazioni colpite e ci auguriamo che questo laboratorio sia il primo di una lunga serie di azioni tese a riportare, ci auguriamo quanto prima, la normalità". Croce Viola è arrivata sui luoghi del terremoto poche ore dopo il sisma spiega Davide Costa responsabile del progetto di ricostruzione #ilcuorealcentro e abbiamo cercato fin da subito di capire cosa fosse necessario al paese per ripartire. Il sindaco Francesco Nelli ci ha detto quali erano le priorità e a quel punto, tutti insieme, abbiamo lavorato per questo risultato. Questo ambulatorio è la prova concreta che facendo rete si riescono a realizzare progetti concreti. "La realizzazione dell'ambulatorio e della farmacia, grazie ancora una volta al grande cuore della Toscana - spiega il sindaco di Cittareale Francesco Nelli - sono un ulteriore tassello nel progetto di rilancio di Cittareale. Lo sviluppo del nostro comune passa attraverso la collaborazione con le istituzioni: anche in quest'ottica va letta la collaborazione con la Regione Lazio e l'Asl di Rieti per l'apertura e l'implementazione dell'ambulatorio". Il poliambulatorio di Cittareale è il terzo intervento cofinanziato da Unicoop Firenze nelle zone colpite dalle scosse che si sono susseguite fra l'estate e l'autunno del 2016 spiega Claudio Vanni, responsabile Relazioni Esterne Unicoop Firenze - In tempi record, a novembre 2016 a Cittareale è stata inaugurata la prima scuola elementare, cui è seguita a marzo 2017 l'apertura della scuola di Norcia. Si tratta di due nuovi edifici costruiti secondo criteri antisismici e pensati per le esigenze dei più piccoli, per cui la continuità delle abitudini è un fattore fondamentale per superare il trauma del terremoto. Per questo dobbiamo ringraziare la generosità di soci, clienti e dipendenti della Cooperativa. 08/11/2017 14.35 Regione Toscana

Prefettura, vertice sul rischio idrogeologico: dopo i roghi estivi territori più vulnerabili

[Redazione]

Presieduta dal prefetto Valter Crudo, si è svolta oggi, in Prefettura, una riunione allo scopo di verificare, attraverso un confronto costruttivo, le soluzioni operative che le diverse componenti del Sistema di Protezione civile hanno adottato o intendono adottare per svolgere un'efficace attività di prevenzione e mitigare le situazioni di rischio idrogeologico. All'incontro hanno partecipato l'assessore Regionale Fabio Refrigeri, numerosi sindaci, nonché i rappresentanti delle diverse strutture regionali interessate, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, di ANAS, ASTRAL e RFI. Il Prefetto ha sottolineato che i numerosi incendi che hanno caratterizzato la scorsa stagione estiva, hanno ulteriormente aggravato la già elevata fragilità del nostro territorio, rendendolo più vulnerabile ai possibili effetti dei fenomeni di maltempo; è perciò necessario, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile, attuare un'accurata, preventiva preparazione del sistema di protezione civile in modo che ciascun ente, a diverso titolo interessato, fornisca una tempestiva ed efficace risposta in caso di evento calamitoso. Nell'ottica della prevenzione si è ribadita la necessità di adottare interventi strutturali per ridurre la probabilità di accadimento degli eventi o per attenuarne l'impatto. L'incontro ha consentito di rilevare e valutare le criticità presenti sul territorio che necessitano di interventi immediati. Al riguardo, l'assessore Refrigeri ed i rappresentanti delle direzioni regionali competenti hanno assicurato l'avvenuto stanziamento di fondi destinati allo scopo, a favore di numerosi comuni della provincia. [INS::INS] Questi ultimi sono stati esortati ad attivare senza ritardi le procedure tecniche ed amministrative per consentire il pieno utilizzo delle risorse erogate e realizzare tempestivamente le opere strutturali urgenti. La Regione ha, inoltre, garantito il consueto supporto ai sindaci anche nelle attività di aggiornamento dei Piani di protezione Civile, i cui dati territoriali saranno condivisi in una apposita piattaforma informatica. Foto: RietiLife

L’APAIM consegnerà un defibrillatore alla Protezione Civile di Ladispoli

[Redazione]

Oggi, alle ore 18.00, Associazione APAIM consegnerà un defibrillatore nelle mani dei volontari della Protezione Civile di Ladispoli. Con la Presente associazione Apaim Associazione Pazienti Italia Melanoma invita la S.V. a partecipare alla consegna del defibrillatore acquistato con le donazioni volontarie dei commercianti e privati nell'ambito del progetto Salva vita. [INS::INS] Il defibrillatore acquistato dall'Associazione Apaim, verrà consegnato in mano ai volontari comunali della Protezione Civile di Ladispoli domani 9 Novembre alle ore 18.00 presso l'aula di Giunta Aldo Storti situata presso il Comune di Ladispoli.

Allerta meteo domani 8 novembre

[Redazione]

Nuova allerta meteo da parte della Protezione Civile della regione Lazio. Si tratta di un allerta di codice giallo, il più basso dei tre. Di seguito la nota del Centro Funzionale Regionale. Il Bollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica emesso dal Centro Funzionale Regionale in data 08/11/2017 riporta una valutazione di Criticità codice Giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti Zone di Allerta del Lazio (di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 742 del 2 ottobre 2009):

Mattarella ha iniziato da Cascia il suo giro nelle colpite dal sisma

[Redazione]

08/11/2017 - 14:32[mattarella]CASCIA - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato di primamattina a Cascia da dove ha cominciato una visita nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto dello scorso anno. Accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, dal sindaco Mario De Carolis, e dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, il Capo dello Stato si è recato per primo in visita alla scuola "Beato Simone" dove ha incontrato gli alunni della primaria e delle medie. Presenti anche la commissaria straordinaria per la ricostruzione Paola De Micheli e il capo della protezione civile Angelo Borrelli. La visita di Mattarella è poi proseguita con un momento di raccoglimento al santuario di Santa Rita. Al termine della visita a Cascia il presidente della Repubblica si è quindi recato nelle Marche. Mattarella ai giovani studenti: Siete la forza di domani Tornando all'incontro con i giovani della scuola Beato Simone il colloquio, schietto e cordiale, è iniziato con la lettura di una lettera che i ragazzi hanno letto al Capo dello Stato: Sappiamo dice la missiva - che lei è molto vicino al mondo della scuola e in particolare a tutti quegli alunni che poco più di un anno fa, improvvisamente, si sono ritrovati a non sedere più tra i banchi. Tra quei ragazzi c'eravamo anche noi". "È stato un anno difficile, faticoso e complicato ma pian piano, con fatica ci siamo rialzati ora, il nostro desiderio più grande è che al più presto si possa tornare alla normalità", hanno scritto i ragazzi, raccontando la costruzione della nuova scuola e i tanti problemi che hanno dovuto affrontare". Mattarella, voi siete la forza di domani, la normalità è possibile. Si tornerà come prima. "La normalità è possibile, si tornerà come prima": così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha commentato la lettera indirizzataagli dagli alunni. Voi - ha poi sottolineato - siete l'avanguardia della normalità di Cascia. Questo è un compito importante che dovete portare avanti e testimoniare a tutta la città". Mattarella prega nella cappella di Santa Rita: ha ricevuto uva e la rosa della santa in regalo dalle suore. Nel corso della sua visita a Cascia, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è raccolto in preghiera nella cappella di Santa Rita dove le suore gli hanno regalato l'uva e la rosa della Santa, oltre che il libro di Sant'Agostino il "De civitate dei". A raccontarlo all'ANSA è stato il rettore del santuario, padre Bernardino Pinciaroli che ha accompagnato il Capo dello Stato nella visita alla Basilica. "Gli ho spiegato i danni che aveva subito la chiesa a causa del sisma e come sia stato possibile recuperare la cupola in pochi mesi. Lui si è congratulato per le opere svolte, sottolineando l'importanza anche da punto di vista della ripresa turistica", ha detto il rettore. Prima di uscire dal complesso Mattarella è stato accompagnato nel piccolo chiostro dell'antico monastero. "Dove si è fermato ad ammirare l'antica cassaforte che risale al 1457", ha concluso padre Pinciaroli. Sindaco De Carolis: Turismo e Sae sono le nostre priorità "Al presidente della Repubblica abbiamo illustrato la situazione di Cascia e in particolare gli abbiamo evidenziato quali sono le priorità da affrontare, soprattutto la costruzione delle casette da consegnare agli sfollati che è un po' in ritardo": è quanto ha confidato invece, all'ANSA, il sindaco, Mario De Carolis che, come detto, ha accolto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella assieme alla presidente della Regione Marini e al presidente della Provincia di Perugia Mismetti. "Oltre all'emergenza abitativa è da affrontare anche la ripresa dell'economia - ha detto De Carolis -, questa città, ho avuto modo di sottolineare al presidente, vive di turismo e dobbiamo fare tutto il possibile perché si risollevi al più presto". Il sindaco ha anche spiegato al Capo dello Stato come in un anno si sia "riusciti a mettere in sicurezza il 90% del centro storico". "La sua presenza oggi a Cascia - ha concluso De Carolis rivolgendosi a Mattarella - è di grande importanza, è la dimostrazione di un'attenzione costante ai nostri territori". Marini, da Mattarella grande attenzione e sensibilità verso la popolazione "La visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella è l'ennesimo segno di grande attenzione e sensibilità verso i territori e le popolazioni colpite dal terremoto": questo invece il commento raccolto dall'Ansa della presidente Marini riguardo alla visita a Cascia del Capo dello Stato. "La sua presenza in tutto questo anno - ha aggiunto Marini - è stata concreta non solo verso i cittadini, ma anche per le istituzioni che con il presidente hanno potuto avere un confronto continuo sui

provvedimenti che via via sono stati adottati". La presidente ha anche ricordato le precedenti visite di Mattarella sulle zone della Valnerina terremotate. "Oggi, arrivando a Cascia - ha sottolineato - il Capo dello Stato ha trovato una città, ma direi un'Umbria, che si è rimboccata le maniche fin dal primo momento e che ha saputo riaprire in tempi brevi l'intero centro storico, che ha ricostruito le scuole e che ha voglia di procedere spedita verso la ricostruzione".

Conti pubblici territoriali/ Analisi spesa pubblica umbra e contributo fondi Ue

[Redazione]

08/11/2017 - 19:42[conti]PERUGIA In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti) che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) - anni della crisi economica - e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali illustrati nel corso di un incontro su Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr che si è svolto oggi a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Nella prima parte, coordinata dal direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, sono intervenuti Mariella Volpe, responsabile del Sistema Cpt (Conti pubblici territoriali) e coordinatrice del Nuvec (Nucleo di verifica e controllo) dell'Agenzia per la coesione territoriale, su Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale: Relazione annuale Cpt 2017 e Giacomo Frau, Assistenza tecnica Nucleo Cpt Regione Umbria, sulla spesa totale consolidata del settore pubblico allargato. Nella seconda parte, coordinata dal dirigente del Servizio regionale Programmazione comunitaria Claudio Tiriduzzi, sono intervenuti Ilaria Trovati, Assistenza tecnica Por Fesr 2014-2020 Regione Umbria, sulla spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali, e Francesco Monaco, Capo Area Politiche di coesione territoriale e Mezzogiorno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti. Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre 80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio presentato oggi -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggiare esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti. Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che ben vengano i dati del sistema Conti pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica e auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere della conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata. Il documento illustrato oggi, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali un'analisi delle diverse componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore

regionale Caporizzi sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa procapite è inferiore alla media nazionale. La spesa totale consolidata procapite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. Quanto ai macrosettori intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, Umbria mantiene un livello procapite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato - tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Parallelo della Regione Umbria - ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni finanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione delle aree naturali, valorizzazione dei beni culturali, agenda urbana e prevenzione sismica. Nel co

rsso del convegno è stata illustrata anche la Relazione annuale Conti Pubblici Territoriali 2017. Politiche nazionali e politiche di sviluppo nei Conti Pubblici Territoriali che prende in considerazione le diverse componenti della spesa in Italia e nel Mezzogiorno e, al tempo stesso, fornisce una valutazione delle modifiche intervenute negli ultimi anni sui principali aggregati, con particolare riferimento alla spesa per lo sviluppo. Il Sistema Pubblico Allargato analizzato è costituito dalle Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc); amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.); Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc); Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate); Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinati alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la missione di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello Stato, ENAV ecc).

Conti pubblici territoriali, presentata analisi spesa pubblica in Umbria dal 2005 al 2015 e contributo fondi europei - Umbria Notizie Web

[Redazione]

Email(UNWEB) perugia, In Umbria, nel periodo 2005-2015, in media, la spesa totale consolidata realizzata dal Sistema Pubblico Allargato (di cui fanno parte amministrazioni centrali, locali, regionali, imprese pubbliche locali e nazionali), è stata circa 14 miliardi di euro, di cui oltre 2 miliardi di euro in conto capitale (per investimenti) che rappresentano circa il 15% del totale. Nello stesso periodo, la spesa totale consolidata è diminuita in media dello 0,4%, mentre aumenta al Centro (0,9%) e in Italia (0,5% circa); una riduzione dovuta ad un deciso calo della spesa in conto capitale (-4% circa) e che è stata in media più consistente dal 2009 al 2012 (-1,3%) - anni della crisi economica - e più contenuta negli anni precedenti (2005-2008). Sono alcuni dei dati dell'analisi della spesa pubblica negli ultimi dieci anni in Umbria sui dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali illustrati nel corso di un incontro su "Gli investimenti pubblici dei Comuni in Umbria e il contributo dei Fondi europei, con particolare riferimento ai fondi del Por Fesr" che si è svolto oggi a Palazzo Donini, organizzato nell'ambito delle tematiche inerenti al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) dell'Umbria, e al quale hanno preso parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini e alle Riforme e Innovazione Antonio Bartolini. Presenti sindaci, rappresentanti di associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Nella prima parte, coordinata dal direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi, sono intervenuti Mariella Volpe, responsabile del Sistema Cpt (Conti pubblici territoriali) e coordinatrice del Nuvec (Nucleo di verifica e controllo) dell'Agenzia per la coesione territoriale, su "Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale: Relazione annuale Cpt 2017" e Giacomo Frau, Assistenza tecnica Nucleo Cpt Regione Umbria, sulla "spesa totale consolidata del settore pubblico allargato". Nella seconda parte, coordinata dal dirigente del Servizio regionale Programmazione comunitaria Claudio Tiriduzzi, sono intervenuti Ilaria Trovati, Assistenza tecnica Por Fesr 2014-2020 Regione Umbria, sulla "spesa per investimenti dei Comuni e i finanziamenti dei programmi regionali", e Francesco Monaco, Capo Area Politiche di coesione territoriale e Mezzogiorno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) sulla "dimensione territoriale nelle politiche di coesione". "Un confronto su dati concreti ha detto l'assessore Cecchini, nell'introdurre i lavori, sottolineando l'incidenza dei fondi comunitari per l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale che ci permettono una lettura più attenta e una valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici che si aggiunge a quella che misuriamo attraverso altri strumenti". "Se consideriamo la spesa per investimenti dei Comuni, che nel decennio preso in esame è diminuita di oltre l'80 per cento ha rilevato entrando nel merito dello studio presentato oggi -, poiché il livello dei servizi non è arretrato, si vede come il sistema regionale si stia attrezzando per evitare di poggiare esclusivamente sulla spesa pubblica. Avere un quadro chiaro sulla spesa pubblica e su come i fondi europei, insieme alle risorse regionali e nazionali, concorrano alla competitività dei nostri territori, è basilare se vogliamo essere all'altezza delle sfide di crescita e sviluppo sostenibile che ci siamo posti". Nel concludere l'incontro, l'assessore regionale Bartolini ha evidenziato che "ben vengano i dati del sistema Conti pubblici territoriali, non abbastanza conosciuti e valorizzati, che fanno emergere il trend delle scelte politiche e possono aiutare a correggerle dove necessario. Nei prossimi mesi i temi del regionalismo e delle risorse saranno al centro dell'agenda politica ed auspichiamo una inversione di tendenza rispetto alla situazione attuale. Come Regione Umbria ha affermato intendiamo condurre una battaglia per rivendicare maggiore autonomia nei settori cruciali per far leva sullo sviluppo regionale: quello della salute, dove siamo Regione di riferimento per la definizione dei costi medi standard in sanità, il paesaggio e il patrimonio culturale, il sapere della conoscenza e tutto il tema della protezione civile, della prevenzione sismica e della rigenerazione urbana, in cui abbiamo una tradizione e un'esperienza molto avanzata". Il documento illustrato oggi, che fornisce attraverso la lettura dei flussi finanziari pubblici derivanti dalla banca dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali un'analisi delle diverse

componenti della spesa consolidata (totale, in conto corrente e in conto capitale), come ha sottolineato il direttore regionale Caporizzi "sfata alcuni luoghi comuni quali il fatto che l'economia umbra sia drogata dalla spesa pubblica, visto che la spesa procapite è inferiore alla media nazionale". La spesa totale consolidata procapite del sistema pubblico allargato in Umbria ammonta infatti in media nel periodo 2005-2015 a 15.795 euro pro capite, rispetto ai 19.646 del Centro e ai 16.471 dell'Italia. Questa spesa, nel periodo preso in considerazione, si riduce in Umbria in media di circa lo 0,9%, rispetto ad un incremento del dato nazionale e del Centro di circa lo 0,1%. Quanto ai macrosettori d'intervento della spesa, emerge una forte polarizzazione della spesa totale sulle politiche sociali e della sanità che in Umbria assorbono più del 50% della spesa. Anche per quanto riguarda la spesa in conto capitale, c'è una concentrazione dei 2/3 nei macrosettori delle politiche sociali, attività produttive e opere pubbliche, mobilità. Circa il 90% della spesa di investimento del macrosettore delle politiche sociali riguarda la previdenza. La seconda parte del lavoro è incentrata sull'analisi della spesa per investimenti dei Comuni in Umbria, con una particolare attenzione agli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato. Nel decennio di riferimento, dal 2005 al 2015, la spesa per investimenti dei Comuni in Umbria è stata pari a 1.374 milioni di euro ed è diminuita dell'82% passando da 739 milioni del 2005 a 148 milioni del 2015. La diminuzione di capacità di investimento dei Comuni è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei trasferimenti dello Stato e dal pressoché totale blocco del ricorso all'indebitamento. Nonostante questo crollo della spesa, l'Umbria mantiene un livello procapite di investimenti superiore alla media italiana. In particolare, nel periodo 2010-2015, gli investimenti dei Comuni finanziati dalla Regione con i principali programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato - tra cui il Programma Operativo Regionale Fesr 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate Fsc 2007-2013, il Programma di Sviluppo Rurale Psr 2007-2013 e il Programma Parallelo della Regione Umbria - ammontano a 230 milioni di euro che rappresentano quasi il 17% della spesa in conto capitale sostenuta dai Comuni nei sei anni di riferimento. Gli interventi realizzati sono relativi a infrastrutture di collegamento per l'ambiente, interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici ed infine per la riqualificazione dei centri urbani. Un ulteriore approfondimento ha riguardato gli investimenti dei Comuni cofinanziati dal Por Fesr 2007-2013, sempre nel periodo 2010-2015. Sono stati finanziati interventi per circa 75 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 90 milioni di investimenti nei settori dell'ambiente e prevenzione dei rischi (circa 19 milioni di euro di contributi), efficienza energetica (circa 15 milioni di euro di contributi) e riqualificazione delle aree urbane (circa 41 milioni di euro di contributi). Dopo il 2015, i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni con il Programma operativo Fesr 2014-2020 sono in discreto aumento, passando da circa 80 milioni a 120 milioni che dovrebbero attivare 134 milioni di investimenti in interventi che riguardano E-government, smart buildings, valorizzazione